



2021

RELAZIONI **E BILANCI**

INDICE

2	Organi Sociali
	Bilancio consolidato al 31/12/2021
3	Principali indicatori della gestione
4	Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
20	Prospetti contabili e Nota Integrativa al Bilancio Consolidato
62	Relazione del Collegio Sindacale
66	Relazione della Società di Revisione
	Bilancio d'esercizio al 31/12/2021
70	Principali indicatori della gestione
71	Relazione sulla gestione
94	Prospetti contabili e Nota Integrativa al Bilancio Ordinario al 31/12/2021
147	Relazione del Collegio Sindacale
151	Relazione della Società di Revisione
157	Verbale assemblea ordinaria

 ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Donatina Dell'Anna

Vice Presidente

Riccardo Cavagna

Consiglieri delegati

Valentino Pellenghi

Daniele Marconi

Gianpietro Gamba

Altri consiglieri

Fausto Rodella

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dr. Renato Camodeca

Sindaci effettivi

Dr. Stefano Colpani

Dr. Silvio Piccinelli

Sindaci supplenti

Dr.ssa Cecilia Accampi

Avv. Giulia Mina

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

SOCIETÀ DI REVISIONE E ORGANO DI CONTROLLO LEGALE

KPMG S.p.A.

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE

Conto economico - Valori in €/1000	2021	2020	2019
Ricavi delle vendite	218.564	177.077	190.966
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	35.782	26.740	26.132
Ammortamenti	17.290	12.986	12.831
Reddito Operativo (EBIT)	18.491	13.754	13.302
Risultato ante Imposte (EBT)	18.348	10.761	13.090
Risultato Netto (EAT)	13.590	8.659	10.078
Autofinanziamento Netto	30.880	21.645	22.909

Stato Patrimoniale - Valori in €/1000	2021	2020	2019
Capitale Circolante Netto	64.606	59.231	62.877
Immobilizzazioni tecniche nette	108.213	113.340	100.302
Immobilizzazioni finanziarie	1.895	1.862	2.015
TFR e altri fondi	-8.978	-8.312	-8.407
Capitale Investito Netto	165.736	166.121	156.787
Posizione Finanziarie netta	48.277	56.066	68.146
Patrimonio netto	117.459	110.055	88.641

Investimenti - Valori in €/1000	2021	2020	2019
Investimenti in Immobili	3.600	309	1.573
Investimenti relativi alla Fabbrica	6.752	4.779	7.664
Information technology & communication	784	1.455	556
Altri investimenti	983	478	4.231
Totale investimenti	12.119	7.021	14.024
Spese per il solo personale di R&S	1.681	1.570	1.677
<i>di cui capitalizzate</i>	0	0	0

Distribuzione geografica delle vendite - Valori in €/1000	2021	2020	2019
Italia	99.278	73.795	87.735
UE	68.070	62.972	70.602
Asia	18.202	14.075	13.526
America del Sud	4.634	4.081	5.234
Nord America	9.842	7.913	6.318
Extra UE	13.924	10.700	4.258
Oceania	3.665	2.789	2.743
Africa	949	752	550
Totale	218.564	177.077	190.966
% vendite Italia sul totale	45%	42%	46%

	delta 2021-2020	delta 2021-2019
Italia	25.483	11.543
Export	16.004	16.055
Delta totale	41.487	27.598
	23%	14%

■ RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

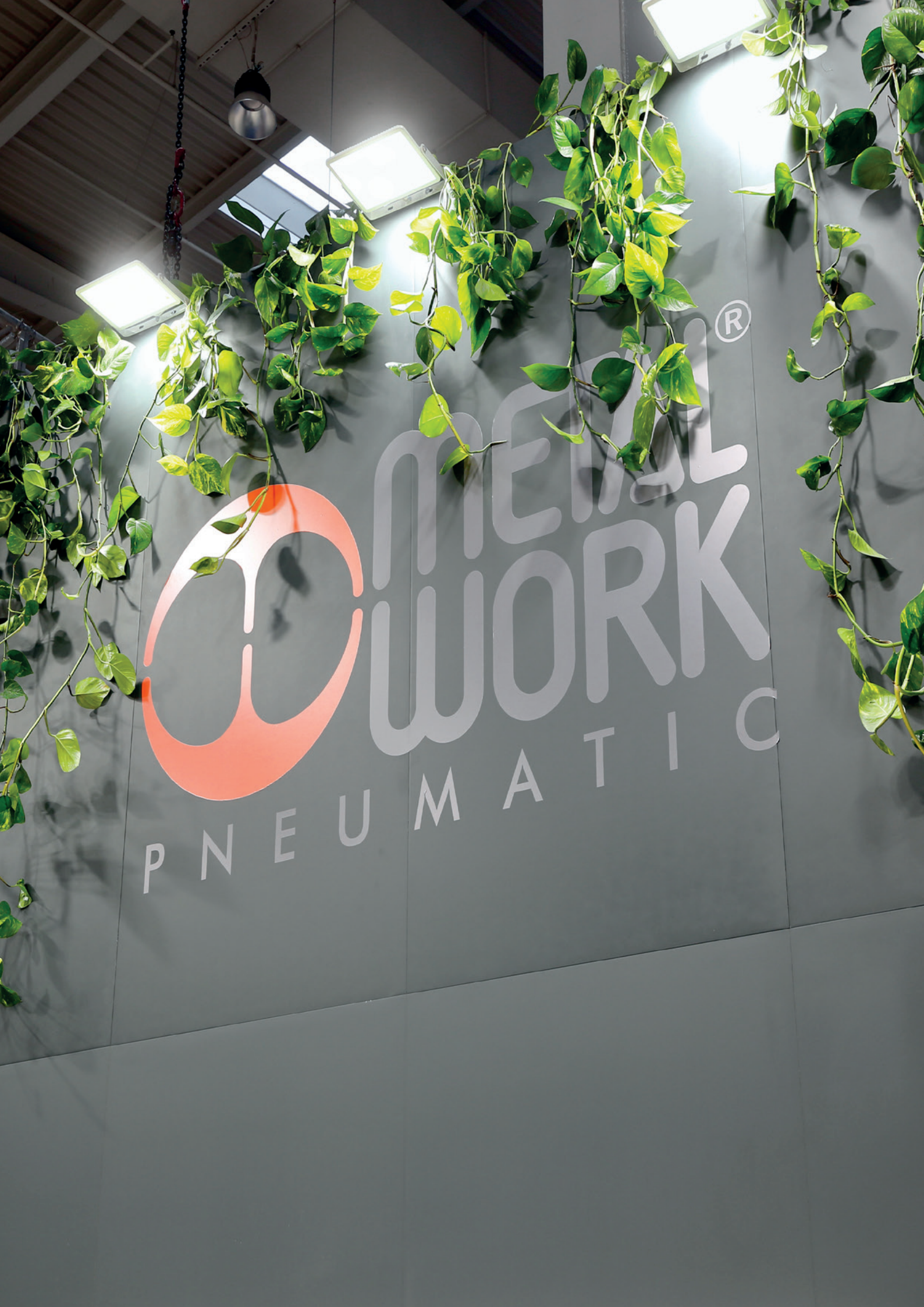
Relazione sulla gestione

Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica con sede legale a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

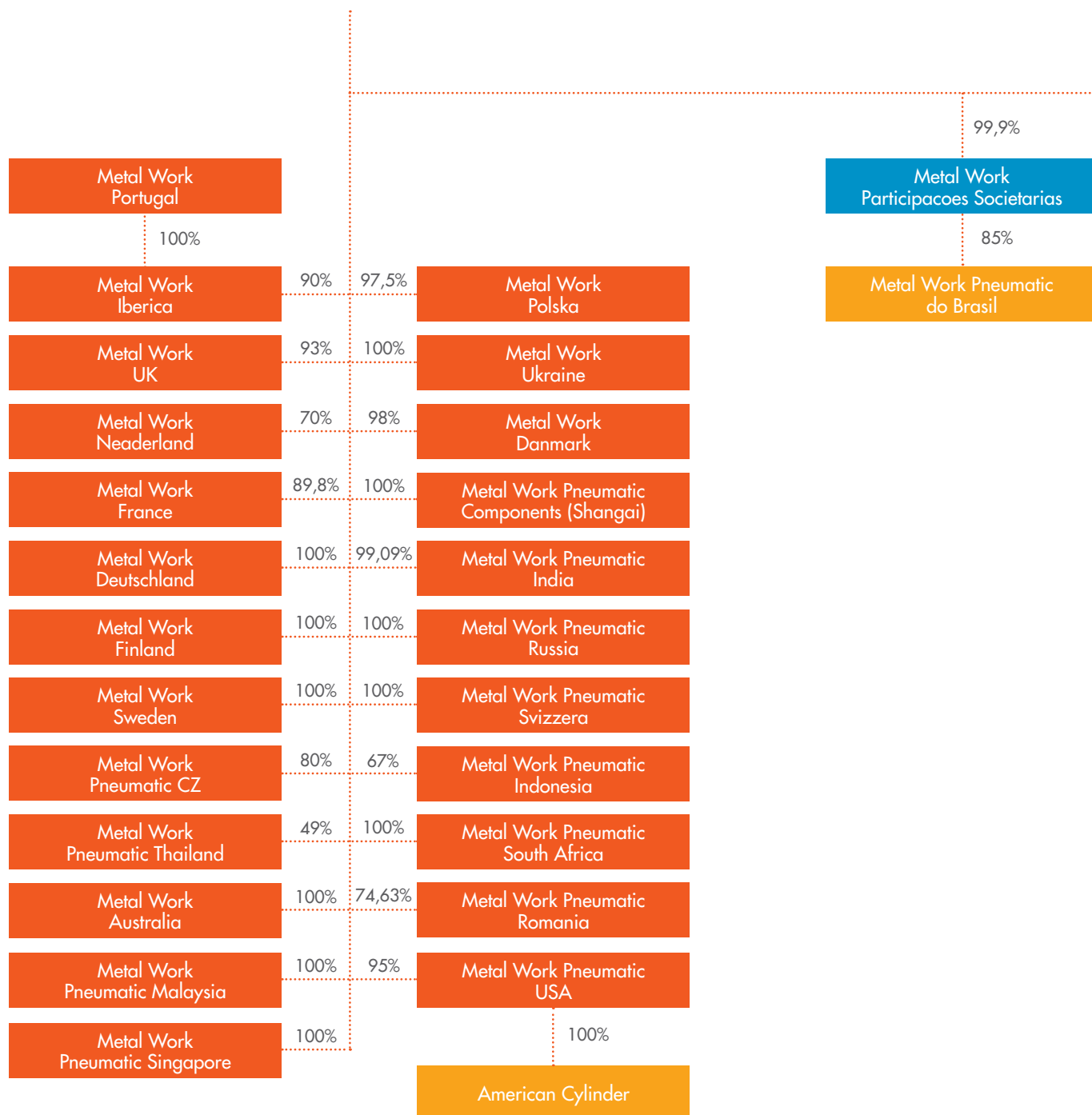
L'azienda produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A.

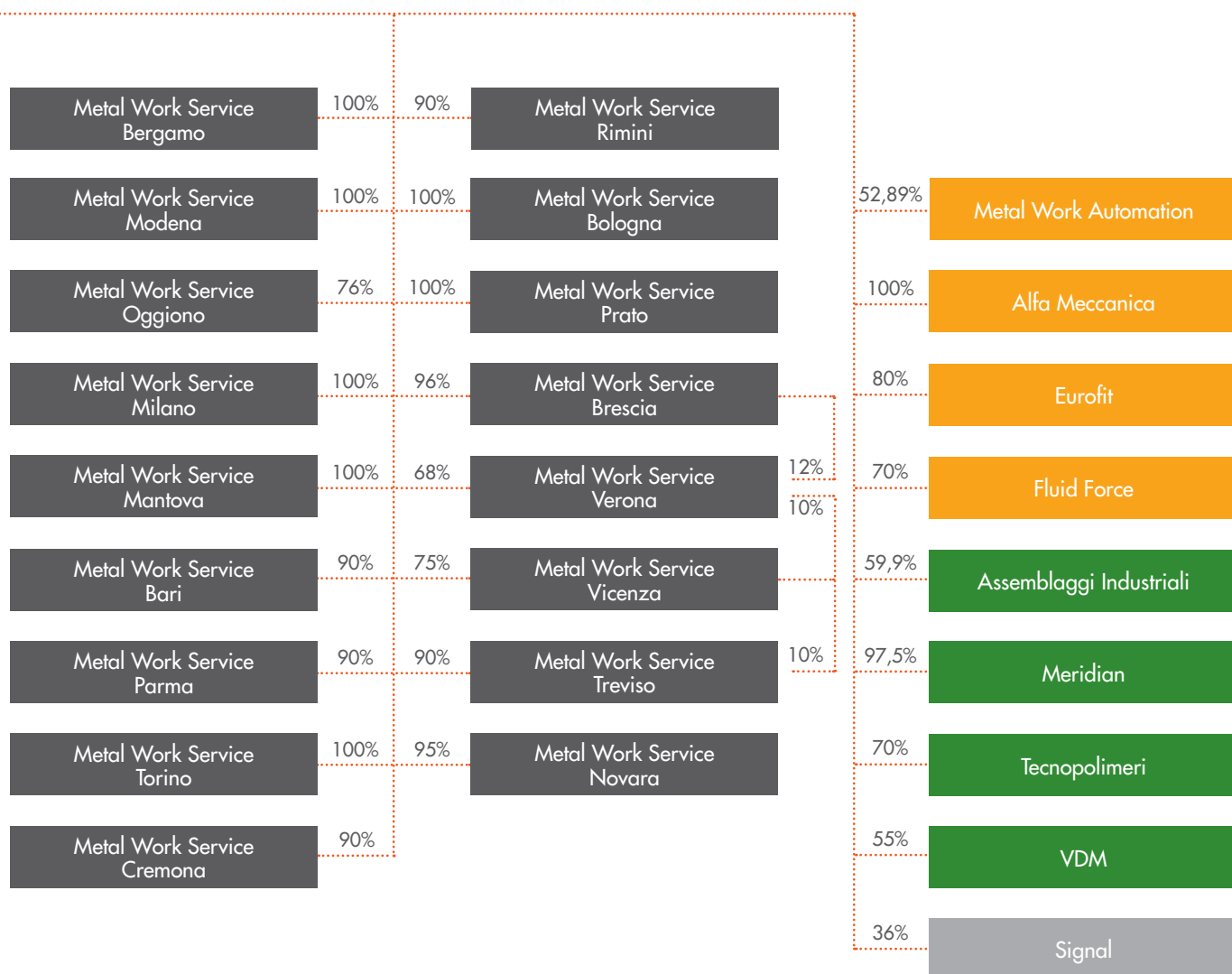
La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate Metal Work Service, localizzate principalmente nell'Italia settentrionale;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società commerciali e manifatturiere denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea, oltrechè in Ucraina, in Russia, Gran Bretagna e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatica do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, e congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 9 società commerciali e manifatturiere denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d' America, nel Sud-Est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India; nel corso del 2021 è inoltre stata costituita Metal Work Pneumatic PTE (Singapore) con sede in Singapore;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e nel settore dell'handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società Metal Work Automation S.r.l. che, nel corso del 2021, ha variato la denominazione sociale, in precedenza SPMC S.r.l., e ha incorporato la società DUEBI S.r.l., attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio e di quadri elettrici, oltre che nell'implementazione di software ai fini industriali;
- la società Vdm S.r.l., attiva nel settore della verniciatura di particolari industriali;
- la società Signal S.r.l., società collegata, attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- la società American Cylinder Inc., la cui sede è a Peotone (IL), detenuta integralmente attraverso la società Metal Work Pneumatic USA Inc., che produce cilindri per il mercato americano.



metal
WORK[®]
PNEUMATIC





- Società commerciali e manifatturiere estere
- Società industriali controllate
- Società commerciali e manifatturiere italiane
- Altre Società industriali non controllate
- Società di partecipazione
- Società produttive nella pneumatica

SCENARIO

Nel 2021 la situazione pandemica mondiale è sensibilmente migliorata, grazie soprattutto al progresso delle campagne vaccinali, più spedito tra i paesi avanzati. Il conseguente allentamento delle restrizioni alla mobilità e le politiche economiche che nel complesso ancora espansive hanno favorito una ripresa della domanda globale più rapida e intensa del previsto, in particolare dei beni. Ne hanno beneficiato la crescita mondiale, in forte recupero al 6,1 %, e la dinamica degli scambi internazionali. In tale contesto, l'inflazione è stata sospinta dalla crescita dei prezzi delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche e alimentari, e dal riemergere di strozzature dal lato dell'offerta a livello mondiale. Nei principali paesi avanzati le politiche economiche sono rimaste generalmente accomodanti. Sul fronte fiscale, i governi hanno continuato a sostenere la domanda, soprattutto negli Stati Uniti. Dall'autunno, in risposta a pressioni inflazionistiche più intense e persistenti delle attese, la Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato la normalizzazione dell'orientamento della politica monetaria. L'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022 ha determinato un repentino peggioramento delle condizioni finanziarie globali e delle prospettive di crescita del prodotto e del commercio mondiali, per effetto dell'aumentata incertezza, dell'ulteriore rialzo dei prezzi delle materie prime e dell'acuirsi delle strozzature dal lato dell'offerta. A frenare l'attività economica potranno contribuire inoltre i recenti pesanti lockdown in Cina e il tono più restrittivo delle politiche economiche, soprattutto negli Stati Uniti.

Nel 2021 il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 5,7 % ed è ritornato ai livelli precedenti la pandemia più velocemente rispetto alle altre economie dei Paesi industrializzati, risentendo di politiche di bilancio più accomodanti nella prima parte dell'anno. Anche nel Regno Unito, nonostante le difficoltà legate alla Brexit, la spedita campagna vaccinale e il contestuale allentamento delle restrizioni dalla fine del primo trimestre hanno favorito la crescita del PIL. Al contrario, in Giappone la recrudescenza della pandemia e l'imposizione di limitazioni alla mobilità in molte zone del paese nella seconda parte dell'anno hanno indebolito la dinamica dei consumi, frenando l'espansione del prodotto.

L'inflazione è notevolmente aumentata nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022. L'incremento è stato trainato principalmente dai rincari dei beni energetici, ma anche la componente di fondo ha segnato un rialzo marcato, in particolare negli Stati Uniti per effetto di una forte ripresa della domanda interna.

In Cina il prodotto interno lordo è aumentato dell'8,1% nella media del 2021, ma ha segnato una netta decelerazione nel corso dell'anno, crescendo del 4 % nell'ultimo trimestre complice il rallentamento dell'attività nel settore immobiliare, che incide per oltre un quinto del prodotto. L'inflazione si è ridotta nel 2021 allo 0,9 %, dal 2,5 % del 2020. Nel marzo del 2022 è stato annunciato un obiettivo di crescita per l'anno pari al 5,5 %, un valore superiore rispetto al 4,4 % previsto dall'FMI. Secondo diversi analisti, il suo raggiungimento richiederà ulteriori politiche a sostegno dell'attività, soprattutto alla luce delle ricadute dei lockdown imposti recentemente in alcuni dei più importanti centri del paese, tra cui Shanghai, che contribuiscono per circa il 40 % al PIL nazionale.

Lo scorso anno l'economia dell'India è cresciuta dell'8,3 %, il ritmo più rapido tra i principali paesi emergenti, grazie al recupero dei consumi e degli investimenti, soprattutto pubblici. L'ondata pandemica che ha colpito il paese in primavera ha frenato solo marginalmente la ripresa dell'attività, poiché le limitazioni imposte alla mobilità sono state meno severe e più mirate rispetto a quelle dell'anno precedente. L'inflazione è stata pari al 5,1 % nella media dell'anno, in linea con l'intervallo obiettivo del 2-6 % della Banca centrale, ma è salita progressivamente dallo scorso ottobre, risentendo dell'aumento dei prezzi del petrolio.

In Brasile il prodotto interno lordo è aumentato del 4,6 % nel 2021. Dopo il buon andamento del primo trimestre, sostenuto dalla domanda estera e dal protrarsi degli effetti delle politiche di bilancio a sostegno dei redditi, l'attività si è mantenuta stagnante anche a causa di una dinamica inflativa sfavorevole. Nel corso dell'anno i prezzi sono aumentati in modo diffuso; da marzo l'inflazione è rimasta ben al di sopra dell'intervallo obiettivo della politica monetaria (3,75 % $\pm$ 1,5 punti percentuali). Le autorità monetarie sono intervenute più volte innalzando il tasso di riferimento dal 2,00 % fino al 12,75 %. Il peggioramento delle condizioni finanziarie, la dinamica dei prezzi e l'incertezza politica per le elezioni presidenziali del prossimo autunno peseranno sulla crescita dell'anno in corso che, secondo le previsioni dell'FMI, dovrebbe arrestarsi allo 0,8 %, con rischi al ribasso legati alle possibili ricadute negative sull'attività e sul commercio mondiali dovute al conflitto in Ucraina.

Nel 2021 il PIL della Russia è aumentato del 4,7 %, sospinto dai maggiori ricavi per le esportazioni energetiche e dalla forte ripresa dei consumi interni e degli investimenti. L'inflazione, rimasta durante tutto l'anno al di sopra dell'obiettivo del 4 % nel medio termine, è progressivamente salita toccando in dicembre l'8,4 %. In risposta la Banca centrale ha innalzato i tassi ufficiali a più riprese a partire dal mese di marzo. Il quadro è mutato drasticamente con l'invasione dell'Ucraina alla fine del febbraio di quest'anno. Le prospettive per l'economia russa si sono deteriorate in misura marcata, anche per effetto delle pesanti sanzioni adottate dai principali paesi avanzati. Al fine di stabilizzare il sistema finanziario, la Banca centrale ha deciso un rialzo senza precedenti del tasso ufficiale al 20 %, per poi ridurlo parzialmente al 14 % in aprile, ha fornito ampio supporto di liquidità al sistema bancario e ha introdotto misure di controllo ai movimenti di capitale. Questi provvedimenti hanno contribuito a sostenere il rublo che, dopo un deprezzamento di quasi il 70 % contro il dollaro all'inizio delle ostilità, ha in seguito recuperato del tutto la perdita, sebbene in un contesto di significativa riduzione del volume degli scambi e di elevata volatilità. Le prospettive economiche rimangono molto incerte: sono condizionate dalla durata del conflitto, dagli effetti delle sanzioni finora adottate e dalla possibilità che ne vengano irrogate altre e più pesanti. Nelle previsioni dell'FMI, il PIL si ridurrà nel 2022 dell'8,5 % e l'inflazione aumenterà a oltre il 20 %.

Nel 2021 il PIL dell'area dell'euro è aumentato decisamente, dopo avere subito l'anno precedente la più grave contrazione dalla costituzione dell'Unione economica e monetaria. La crescita ha beneficiato dei progressi nelle campagne vaccinali e del connesso allentamento dei provvedimenti per il contenimento dell'epidemia, delle misure di bilancio a sostegno dell'economia e dell'orientamento espansivo della politica monetaria. L'inflazione al consumo è cresciuta progressivamente, risentendo soprattutto della forte accelerazione dei prezzi dei beni energetici; nella media del 2021 è stata pari al 2,6 %, rispetto a un valore appena positivo nel 2020. Nei primi mesi del 2022 i rincari delle materie prime hanno continuato a spingere al rialzo la dinamica dei prezzi, che ha raggiunto il 7,4 % in marzo e in aprile, il massimo dall'avvio della UEM. L'inflazione si manterrebbe su valori elevati anche nella restante parte dell'anno. Tuttavia l'impennata inflazionistica si è finora trasmessa in misura limitata alla dinamica salariale; quest'ultima, pur rafforzatasi lievemente, è rimasta moderata anche nei primi mesi dell'anno in corso.

L'anno scorso il PIL italiano è cresciuto del 6,6 %, recuperando due terzi dell'eccezionale contrazione del 2020 dovuta alla crisi sanitaria. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) la ripresa è stata diffusa in tutte le macroaree, con una crescita del 7,2 % nel Nord Est, del 6,8 % nel Nord Ovest, del 6,1 % nel Centro e del 5,7 % nel Mezzogiorno. L'attività economica è stata particolarmente vivace nei due trimestri centrali dell'anno, sospinta dall'allentamento delle restrizioni a seguito dei progressi nelle campagne vaccinali; ha tuttavia rallentato nel quarto trimestre, risentendo delle difficoltà di approvvigionamento dei prodotti intermedi, della recrudescenza della pandemia e dei forti rincari delle materie prime, in particolare di quelle energetiche. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è fortemente aumentato (11,9 %). L'incremento è stato ancora più deciso nel comparto delle costruzioni (21,3 %), sostenuto dagli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo. Nei servizi, settore largamente esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità e ai comportamenti dei consumatori ancora orientati alla cautela, la ripresa è stata invece più contenuta (4,5 %).



IL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED I NOSTRI PROGETTI

L'esercizio 2021 si è caratterizzato come il migliore della storia del nostro Gruppo sia per crescita, sia per il raggiungimento dei valori assoluti, sia per redditività.

L'innegabile spinta del mercato mondiale dell'automazione industriale, in forte crescita già dal quarto trimestre del 2020, ha favorito lo sviluppo di tutte le nostre società controllate collocate nel mondo. Nonostante il perdurare delle difficoltà agli spostamenti dovute al persistere dell'alto numero dei contagi e delle relative misure di contenimento, siamo riusciti a mantenere costanti i rapporti con tutte le nostre società attraverso le piattaforme digitali.

Il valore mondiale del mercato dell'automazione è stato valutato a fine 2021 in 11,9 miliardi di euro con un incremento del 21 % rispetto al 2020. Il fatturato consolidato del Gruppo ha raggiunto i 218 milioni contro i 177 milioni del 2020, con un incremento del 23 % che ci ha permesso di aumentare la nostra quota di mercato mondiale portandola dall' 1,8 % del 2020 al 1,83 % del 2021.

Abbiamo portato a termine la trattativa per l'acquisizione della società spagnola AR Vacuum Technologies, che vedrà la firma definitiva nei primi mesi del 2022. Pur essendo una società di dimensioni ridotte, AR rappresenta per il gruppo un'acquisizione strategica in quanto ci permette di completare ulteriormente la nostra gamma di vendita dotandoci di un vasto programma di componenti per il vuoto.

Durante il corso del 2021 abbiamo costituito una società a Singapore nella quale ha iniziato ad operare il nostro nuovo area manager per la zona Asia/Pacific. Questo nuovo inserimento ci permette di essere più presenti e vicini alle nostre società dislocate in Asia e Australia e inoltre ci consente di pianificare meglio la copertura di nuovi mercati del Far East nei quali al momento siamo praticamente assenti.

Durante il corso del 2021 abbiamo completamente cambiato la nostra struttura commerciale in Finlandia, dotando la società di tre nuovi venditori con esperienza specifica nel nostro settore che ci fanno ben sperare per il prossimo futuro. Anche nella società Metal Work Svezia abbiamo assunto un nuovo commerciale di grande esperienza nel nostro settore, il quale assumerà a breve la carica di country manager. La struttura delle tre filiali scandinave è quindi definita con un unico managing director e 3 country manager che coordinano direttamente le rispettive forze vendita.

La società American Cylinder, recentemente acquisita ha performato con ottimi risultati garantendoci anche di pianificare e realizzare alcuni investimenti che le permetteranno di aumentare la capacità produttiva e il grado di automazione dei propri impianti. Anche la nostra società commerciale con sede ad Arlington (Texas) ha ottenuto risultati apprezzabili in termini di crescita, portando quindi il mercato americano del gruppo, al terzo posto per dimensione.

I primi mesi del 2022 stanno evidenziando un'ulteriore crescita rispetto ai già ottimi numeri ottenuti nel 2021 anche se nutriamo legittime preoccupazioni dovute allo scoppio della guerra tra Federazione Russa e Ucraina e agli aumenti dei costi di approvvigionamento dell'energia, delle materie prime, e dell'inflazione in generale.

Riteniamo che l'anno in corso si concluderà positivamente anche se in crescita ridotta rispetto al 2021.

Andamento della gestione

DATI ECONOMICI

I ricavi iscritti a bilancio al 31 dicembre 2021 ammontano a 218,5 M€. Le vendite della Capogruppo Metal Work S.p.A. sono fortemente integrate in quanto realizzate per oltre l'80 % attraverso società controllate, che servono direttamente oltre 33.000 clienti attivi.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Ricavi	218.564	100,0%	177.007	100,0%	190.966	100,0%
Costo del Venduto	118.862	54,4%	96.479	54,5%	106.363	55,7%
VALORE AGGIUNTO	99.702	45,6%	80.528	45,5%	84.603	44,3%
Costo del Lavoro	63.920	29,2%	53.788	30,4%	58.472	30,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	35.782	16,4%	26.740	15,1%	26.131	13,7%
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	17.290	7,9%	12.986	7,3%	12.830	6,7%
REDDITO OPERATIVO	18.491	8,5%	13.754	7,8%	13.301	7,0%
Oneri/ (Proventi) finanziari netti	500	0,2%	2.687	1,5%	1.030	0,5%
Rettifiche Attività finanziarie nette	-356	0,2%	306	0,2%	-819	-0,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	18.348	8,4%	10.761	6,1%	13.089	6,9%
Imposte dell'esercizio	4.759	2,2%	2.102	1,2%	3.011	1,6%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	13.590	6,2%	8.659	4,9%	10.078	5,3%
Quota del Risultato dei soci di minoranza	1.351	0,6%	867	0,5%	1.131	0,6%
Quota del Risultato del Gruppo	12.238	5,6%	7.792	4,4%	8.947	4,7%

I ricavi si attestano a 218,5 M€, rispetto a 177 M€ del 31/12/2020, con un incremento del 23,5 %.

Il costo del venduto, pari a 118.862 Euro/000, incide sui ricavi per il 54,4 %, rispetto al 54,5 % del periodo precedente, confermando un mantenimento della redditività.

Il valore aggiunto, pari a 99.702 Euro/000, si è attestato al 45,6 % dei ricavi, rispetto al 45,5 % del 2020.

Il costo del lavoro, pari a 63.920 Euro/000, incide per il 29,2 %, rispetto al 30,4 % del 2020.

Il margine operativo lordo si attesta a 35.782 Euro/000, pari al 16,4 % del valore delle vendite (2020: 26.740 Euro/000, 15,1 % delle vendite). Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti ammontano a 17.290 Euro/000 (2020: 12.986 Euro/000), con un'incidenza del 7,9 % (2020: 7,3 %), portando così il reddito operativo a 18.491 Euro/000.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 500 Euro/000 rispetto a 2.687 Euro/000 del 2020, con un'incidenza dello 0,2 %, rispetto all'1,5 % del 2020, mentre le rettifiche delle attività finanziarie sono state positive per 356 Euro/000 (2020: negative per 306 Euro/000) e sono relative alla valutazione dei titoli contabilizzati nell'attivo circolante e alla valutazione a patrimonio netto dell'unica società collegata.

L'utile ante imposte è pari a 18.348 Euro/000, sul quale incidono imposte per 4.759 Euro/000, con un tax rate del 25,9 %, rispetto al 19,5 % del 2020.

L'utile netto, inclusa la quota di pertinenza dei terzi, ammonta a 13.590 Euro/000 (esercizio precedente: 8.659 Euro/000).

L'autofinanziamento netto, costituito dalla somma del risultato d'esercizio, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi, ammonta a 30.880 Euro/000, pari al 14,1 % dei ricavi (esercizio precedente: 12,2 %).

DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è di seguito riportato in Euro/000:

STATO PATRIMONIALE A CAPITALE INVESTITO

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Crediti Commerciali	57.504	48.201	51.787
(Debiti commerciali)	-41.559	-30.843	-31.734
Rimanenze finali	53.465	44.747	45.675
Altri debiti/ Altri crediti netti	-4.804	-2.873	-2.852
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CARATTERISTICO	64.605	59.231	62.877
Attività fisse Nette	108.213	113.340	100.302
Attività finanziarie fisse nette	1.895	1.862	2.015
TFR e Altri Fondi	-8.978	-8.312	-8.407
CAPITALE INVESTITO NETTO	165.736	166.121	156.787
PATRIMONIO NETTO	117.459	110.055	88.641
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	48.277	56.066	68.146
Debiti Bancari a Breve	31.518	29.413	36.622
Debiti Bancari a Medio/Lungo	27.257	34.884	26.605
Debiti vs altri finanziatori a Breve	2.861	2.429	2.385
Debiti vs altri finanziatori a Medio/Lungo	10.867	7.072	9.990
Disponibilità Liquide	-19.618	-14.489	-3.945
Altri Titoli	-4.605	-3.239	-3.411
Crediti Finanziari	-3	-2	-101

Lo stato patrimoniale, così riclassificato, illustra come il capitale circolante netto relativo alla gestione corrente sia passato da 59.231 Euro/000 a 64.605 Euro/000, con un incremento di 5.374 Euro/000 rispetto al 2020.

I valori delle attività fisse al netto degli ammortamenti sommano 108.213 Euro/000. Il valore netto contabile di fabbricati e terreni a livello consolidato ammonta a 54.950 Euro/000.

Le attività finanziarie ammontano a 1.895 Euro/000, rispetto a 1.862 Euro/000 dell'esercizio precedente, comprendendo la partecipazione nella società collegata Signal S.r.l.

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo del valore attribuibile ai terzi, ammonta a 117.459 Euro/000; la posizione finanziaria netta è diminuita di 7.789 Euro/000 rispetto al 2020 ed è negativa per 48.277 Euro/000, dopo la distribuzione di parte della riserva straordinaria per 4.077 Euro/000 avvenuta nel corso del 2021.

A livello patrimoniale e finanziario, il leverage, che misura il rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto, illustra una situazione sotto controllo e in sensibile miglioramento:

	2021	2020	2019
P F N / Patrimonio Netto	0,41	0,51	0,77

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo in parte a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini nozionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2021 il Gruppo non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 2,7 M€ (2020: 0,9M€);
- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2021 il Gruppo aveva in essere più contratti di opzione "cap" per un nozionale di 6,6M € legato alle strutture dei piani di ammortamento di leasing immobiliari ed alcuni contratti IRS per 3,9M€. Alla medesima data, l'indebitamento legato a operazioni di medio lungo termine ammonta a 53,5M€ dei quali solo il 26 %, per un valore pari a 13,8M€, è aperto al rischio di aumento dei tassi;
- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo però conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sottostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, il Gruppo aveva in essere un'operazione di swap sul mercato del rame per un nozionale di 200 tonellate;
- rischio di credito commerciale: il Gruppo ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.





INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ IN RICERCA E SVILUPPO

La funzione di R&S:

Il 2021 è stato caratterizzato dal lancio sul mercato di diversi nuovi prodotti, sia di tipo pneumatico sia di tipo elettrico.

Ad inizio anno, sono state presentate le nuove cerniere intermedie per cilindri ISO 15552 con camicia Serie 3, prodotto molto atteso in quanto consente di colmare un gap di carattere applicativo. A seguire è stata introdotta la gamma di raccordi F-PLUS, utilizzabili in ambiente alimentare e dotati di sistema di aggancio e sgancio a molla, esattamente con gli altri raccordi automatici Metal Work.

Sono state lanciate sul mercato le nuove valvole Serie 70 Low Temperature, utilizzabili fino a -40°C e caratterizzate dall'utilizzo di materiali, lavorazioni trattamenti e lubrificanti speciali, quindi idonee all'utilizzo in condizioni estreme, quali ad esempio le applicazioni outdoor. Sempre per quanto riguarda le valvole, il 2021 ha visto il completamento della gamma Safe Air, con l'introduzione della versione da 1/2" che garantisce portate elevate ed è integrabile nei gruppi di trattamento aria Serie Syntesi.

In ambito meccatronico, abbiamo realizzato il nuovo asse elettrico a cinghia Serie BK2, dotato di una struttura solida e leggera, per corse fino a 4 metri di lunghezza. Il BK2, inserito nella gamma Elektro di Metal Work, ha permesso di ampliare la proposta di cilindri elettrici sia nella versione ad asse singolo che in configurazione gantry. Sempre in tema di cilindri elettrici, è stato rilasciato il cilindro Elektro SSC, caratterizzato dagli ingombri ridotti e dalla semplificazione dei componenti. Completano le novità dei cilindri elettrici le due famiglie Round ed ISO 15552 con motori in corrente continua (DC); si tratta di cilindri di facile utilizzo, che permettono la movimentazione precisa e ripetibile dei carichi, senza necessità di azionamenti complicati. In questo modo si possono proporre cilindri elettrici Plug & Play, adatti anche per gli utenti meno esperti.

Tornando ai prodotti pneumatici, il 2021 ha visto il rilascio dei cilindri di bloccaggio, nelle versioni standard (SWC) ed Heavy Duty (SWH); questo tipo di cilindro, con movimento dello stelo roto-lineare, viene solitamente utilizzato per fermare pannelli o altri oggetti durante le fasi di lavorazione. A questi si sono aggiunti i nuovi cilindri tondi Serie Short RNDC, da proporre nelle applicazioni ove la lunghezza del cilindro fa la differenza.



Un altro prodotto presentato durante l'anno è il nuovo bloccastelo Secure Lock: si tratta di un dispositivo che garantisce il fermo dello stelo dei cilindri ISO 15552, nelle taglie da 32 al 125. È un prodotto di qualità, spesso richiesto per applicazioni di trattenimento dei carichi sospesi, che garantisce un'ottima ripetibilità nel tempo.

In tema di handling è stata ampliata la gamma degli attuatori rotanti R1, con l'aggiunta della taglia 125 all'offerta già a disposizione. Si tratta di un attuttore solido e robusto, di qualità provata ed idoneo alla movimentazione di masse importanti. Il prodotto di maggior successo presentato è stato decisamente il Regolatore proporzionale di pressione integrato in EB 80. Si tratta di un componente che permette la regolazione elettronica della pressione del circuito, come già fanno i prodotti della Serie Regtronic; i vantaggi dell'integrazione in EB 80 sono: la compattezza del sistema, la facilità di controllo e l'integrazione con tutti i principali bus di campo disponibili sul mercato.

Nell'anno sono stati rilasciati anche altri prodotti di minore impatto, con l'intento di ampliare l'offerta della famiglia dei raccordi ed accessori.

Il 2021 ha visto anche una crescita rilevante degli interventi di supporto tecnico, sia nei confronti dei colleghi della rete vendita che direttamente ai clienti. Riteniamo che l'aumento sia dovuto alla crescente richiesta di prodotti avanzati (quali EB 80 o i cilindri elettrici), all'acquisizione di nuovi clienti ed alla qualità e prontezza delle risposte fornite.

A causa dei noti problemi di approvvigionamento di componenti e di materie prime dovuti alla congiuntura generale, nel corso dell'anno l'Ufficio Progettazione ha dedicato diverse risorse per supportare la Logistica e gli Acquisti nelle fasi di individuazione e validazione di fornitori alternativi. Si è trattato di un'attività intensa, che ha riguardato, ad esempio, la valutazione di nuovi fornitori di guarnizioni nonché la riprogettazione di diverse schede elettroniche che hanno dovuto adattarsi ai chip reperibili sul mercato. Si è rivelato un lavoro dispendioso, ma necessario per poter garantire la continuità di produzione che ci ha contraddistinti durante l'anno, anche nei confronti di diversi competitors. Siamo riusciti a differenziare le fonti di approvvigionamento, introducendo nel contempo diversi nuovi fornitori alternativi agli esistenti.

I costi della sola funzione dedicata alla progettazione del prodotto, che comprende 22 unità (2020: 24 unità), sono stati pari a 3,18 M€ (2019: 2,68 M€) a testimonianza del continuo impegno dell'impresa ad investire nel prodotto e nel suo continuo miglioramento. Durante l'esercizio tali costi non sono stati capitalizzati. Nel 2021, l'azienda ha investito in R & S, ovvero in sviluppi di nuovi prodotti e la loro ingegnerizzazione, l'importo complessivo di 5.503 Euro/000 (2020: 4.662 Euro/000), pari al 4,7 % delle vendite (2019: 5,2 %).

ATTIVITÀ DELLE SINGOLE FUNZIONI AZIENDALI

La funzione di ICT:

Per quanto riguarda il dipartimento ICT, il 2021 è stato un anno di ulteriore ottimizzazione dei processi eseguiti sul sistema SAP ECC dai circa 500 utenti delle 30 Filiali che operano sull'ERP.

In ottica Industry 4.0, sono stati integrati a SAP ECC altri magazzini automatici, ciascuno con il proprio WMS (Warehouse Management System), installati presso Filiali commerciali Italiane ed Estere con la finalità di ottimizzare parte delle attività logistiche associate alla movimentazione dei materiali.

Nel corso dell'anno è continuato il progetto di upgrade del sistema CRM del Gruppo iniziato l'anno precedente, ed è stata completata la migrazione verso il sistema SAP C4C di tutte le Filiali Europee.

Sul sistema SAP Hybris sono state realizzate rilevanti estensioni funzionali, necessarie per supportare l'upgrade di alcuni programmi di dimensionamento e calcolo, pubblicati a supporto del nostro prodotto sul sito di Metal Work S.p.A..

Sono stati realizzati interventi per rinnovamento tecnologico di componenti sensibili della articolata infrastruttura Hardware che ospita e supporta il sistema SAP ECC, ed è stato avviato un nuovo progetto per il potenziamento della rete MPLS che collega alla sede di Concesio tutte le Filiali che operano sull'ERP.

In riferimento agli adempimenti fiscali, sono state predisposte sull'ERP le estensioni applicative necessarie a supportare in ambito Fatturazione Elettronica i nuovi tipi di documento previsti dal 2022 con l'obiettivo di ridurre drasticamente il numero di Fatture Elettroniche emesse da Metal Work S.p.A. verso le Filiali Italiane in modo da poter limitare la complessità ed i costi associati alla loro gestione, trasmissione e conservazione.

Nel corso del 2021 è stato realizzato in alcuni mesi un importante studio, molto approfondito, con il supporto di una primaria società di consulenza internazionale, finalizzato alla definizione dei dettagli per il progetto di System Upgrade dell'ERP di Gruppo verso SAP S/4 HANA: metodologia di esecuzione, scopo del progetto, architettura del sistema, tempificazione che prevede il System Upgrade entro i prossimi 2 anni.

La funzione di industrializzazione:

Nuove aree produttive, nuovi macchinari, nuove postazioni di montaggio e collaudo hanno caratterizzato il lavoro dell'Ufficio Industrializzazione del prodotto durante l'anno.

L'approntamento del nuovo capannone destinato allo stampaggio delle materie plastiche e il relativo spostamento dei macchinari ha consentito di liberare l'area necessaria per l'ampliamento del reparto produttivo di asportazione truciolo. È stato quindi necessario pianificare interventi per la riconversione dell'area che sarà disponibile per l'estate del 2022.

L'azione dell'Ufficio di Industrializzazione si è caratterizzata non solo nella stabilizzazione del processo produttivo ma anche sul miglioramento delle attività di controllo di processo e soprattutto sull'aumento della qualità in fase di collaudo. Con metodo kaizen, facendo partecipare alle azioni di miglioramento anche il personale produttivo, abbiamo affrontato il miglioramento del controllo di processo in linea in ambito produttivo finalizzato ad un aumento dell'efficienza e alla riduzione del valore degli scarti. L'idea è controllare di più dove serve di più e non a cadenza data da un tempo fisso.

Allo stesso modo si sono affrontate sfide che ponevano come obiettivo l'aumento della qualità dei "buoni alla prima" in ambito montaggio e collaudo raggiungendo, grazie soprattutto alla collaborazione del personale produttivo, livelli di qualità elevati.

Il tempo tra l'esigenza del Cliente e la sua soddisfazione ha rivestito un'importanza notevole in un anno caratterizzato anche dalla forte richiesta produttiva. Partendo dal concetto che l'energia, la capacità professionale del personale, l'organizzazione per gestire al meglio le risorse non devono essere sprecati, si è dato impulso alle attività riguardanti il tema della riduzione lead time in ambito produttivo con l'obiettivo di evitare soste di pezzi già prodotti.



Nell'ambito del trattamento della tornitura prima del conferimento e della distribuzione dell'emulsione alle varie macchine produttive sono stati individuati alcuni dispositivi non performanti e ne abbiamo curato la sostituzione e l'implementazione. Per quanto riguarda il progetto della Manutenzione professionale abbiamo proseguito con l'implementazione su circa il 50 % del parco macchine dei primi tre step, il daily kaizen, la riduzione dei guasti cronici e gli standard di intervento. Ciò ha consentito di coinvolgere tutto il personale della Manutenzione e trasmettere, giorno per giorno, la cultura del miglioramento, i principi del 5S e della standardizzazione delle soluzioni e delle azioni dei manutentori a fronte di un guasto.

Nei reparti dove si sono sviluppati progetti coordinati dal Team di miglioramento dei processi si sono realizzati cantieri e problem solving avendo particolare attenzione a coinvolgere personale che non ha mai partecipato in passato ad attività kaizen. La contemporanea diminuzione dell'emergenza sanitaria ha consentito un aumento delle attività di gruppo. Ciò ha permesso di aumentare il numero delle persone coinvolte in tali attività del 28 % rispetto all'anno precedente.

È proseguita l'azione di istruzione del personale finalizzata ad aumentare il numero di operatori in grado di eseguire una determinata mansione mediante istruzioni TWI che ha portato ad un aumento del punteggio totale della formazione globale nell'anno 2021 del 18 % rispetto al 2020.

La funzione logistica e le "operations":

Per quanto riguarda l'attività della funzione logistica si evidenzia che il valore dello stock di merci ha avuto un incremento importante in relazione all'incremento delle vendite. Abbiamo registrato un incremento dell'indice di rotazione fisico da 4,5 a 5,6 dovuto al fatto che il grande incremento delle quantità vendute ha portato molti più codici a ruotare entro i 12 mesi; il valore percentuale del rotante entro un anno passa infatti dal 78% dello scorso anno all' 84 % della chiusura 31/12/2021. Ci sono alcuni fattori che stanno determinando questo aumento in termini di valore assoluto che possono essere così sintetizzati:

- a) la grande difficoltà di reperimento materiali incontrata a partire dal Giugno 2021 che ha portato a raddoppiare in molti casi il lead time di consegna obbligando l'impresa ad aumentare le scorte;
- b) Il grande trend di crescita delle vendite a partire dal secondo trimestre 2021 che non essendo coperto da ordini previsionali ha obbligato l'impresa ad emettere ordini manuali aggiuntivi;
- c) Il continuo ampliamento dei codici di vendita gestiti che comporta la disponibilità di rimanenze di componenti che hanno un I. R. molto basso
- d) L'aumento dei costi sia delle materie prime sia dei componenti che comporta un incremento del valore del costo medio dei prodotti.

Nel 2021 si sono concretizzati gli interventi di miglioramento della gestione dei magazzini delle consociate, stabilizzando un metodo di gestione implementato in 15 società commerciali controllate in Italia, su un totale di 17. Ad un primo consuntivo eseguito a giugno 2021 su alcune società pilota, sul valore del non rotante di circa 2,2 M€ si è ottenuta una riduzione dello stesso di 260.000 € pari al 12 %. Il progetto proseguirà nel 2022 completando le società nazionali e verrà esteso anche a due filiali produttive (Alfa Meccanica ed Eurofit) e alla logistica della Casamadre.

Durante l'esercizio è stato inaugurato il nuovo capannone adibito allo stampaggio della plastica. L'immobile è stato fornito di impianto fotovoltaico e di un sistema di climatizzazione a basso impatto ambientale che ha permesso di mettere gli operatori in una condizione di confort nettamente migliore riducendo al minimo i costi energetici. Si è avviata, quindi, la fase di ristrutturazione di un'area di 3500 mq, resasi disponibile dopo il trasloco dello stampaggio plastica ed idonea alla espansione produttiva come da piano industriale; la fine lavori è prevista nel primo semestre 2022.

La funzione Company Wide Quality Control

Nel corso dell'anno 2021, il Servizio Qualità di Metal Work ha proseguito sulla strada del raggiungimento dei propri obiettivi.

La società ha continuamente investito nelle attività kaizen ("miglioramento continuo"), una metodologia che ha come base di partenza il coinvolgimento di tutti i dipendenti, e che consente il raggiungimento di piccoli obiettivi quotidiani di miglioramento tesi all'eliminazione degli sprechi presenti in ogni attività dell'azienda. L'azienda ritiene che la somma di questi piccoli miglioramenti rappresenti un notevole vantaggio in termini di riduzione dei costi ed in generale al mantenimento di un ottimo clima aziendale in cui tutti si sentono coinvolti ognuno per la propria parte.

È continuata la formazione del personale sul tema della comunicazione e del lavoro di gruppo, con particolare riguardo verso tutti i nuovi assunti che, anche nel 2021, come già negli anni precedenti, hanno partecipato a corsi in aula finalizzati al miglioramento delle relazioni interpersonali e del lavoro in gruppo. Questo ha consentito a tutti i dipendenti di acquisire le conoscenze per l'applicazione pratica delle metodologie che stanno alla base del miglioramento continuo attraverso il lavoro in gruppo.

Dal punto di vista dei processi di certificazione, si è portato avanti un consolidamento ulteriore della struttura dei sistemi di gestione relativamente ai quali Metal Work è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità, ISO 14001:2015 per l'ambiente e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. I tre sistemi sono integrati tra loro; questo significa che gran parte delle procedure e delle istruzioni operative sono state strutturate in modo comune ai tre sistemi, ottimizzandone così la gestione interna e migliorandone l'efficacia.

In particolare, il sistema di Qualità secondo lo standard ISO 9001 è stato esteso, nel passato anche a gran parte delle consociate italiane ed estere, secondo uno schema a matrice che prevede la supervisione dei singoli sistemi operativi all'esterno direttamente dalla Direzione Qualità dell'HQ. I tre sistemi sono stati sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, con esito positivo.

Nel corso del 2021 è stato esteso alle Società del Gruppo in Italia anche il sistema di gestione dedicato al prodotto MOCA (materiali ed oggetti a contatto con alimenti), per rispondere alle richieste del mercato in ambito alimentare. Alle medesime società è stata applicata una parte delle GMP (cioè Good Manufacturing Practices) definite per Metal Work S.p.A.. In pratica si tratta di quegli aspetti di assicurazione della qualità, applicabili alle attività di distribuzione, che garantiscono che gli oggetti siano costantemente tenuti sotto controllo, per assicurare la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard qualitativi adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione del prodotto alimentare o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche.

Le normative di riferimento sono i Regolamenti Europei 1831/2003, 1831/2003, 1831/2003.

Inoltre, è proseguita l'attività sul sistema di gestione del prodotto con marcatura IEC Ex, che riguarda una linea di prodotti, le isole di valvole EB 80, soggetta a verifica annuale da parte di Bureau Veritas, sulla base della norma EN ISO/IEC 80079-34. Anche in questo caso, è stato redatto uno specifico manuale con le relative procedure ed istruzioni di lavoro.

Come nel caso del prodotto MOCA, fondamentali sono le procedure per l'identificazione dei componenti in tutte le fasi del processo produttivo, attività che ha coinvolto anche, in misura importante, alcuni fornitori di componentistica strategica.

Capitale e Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2021 il capitale sociale della società risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, posseduto per il 97 % da Metal Work Holding S.p.A. e, per la parte restante, dal management.

La società non possiede, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio in corso alla data di redazione di questo documento verrà ricordato sia per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che modificherà gli equilibri geo-politici in modo irreversibile, sia per la brusca accelerata dell'inflazione, completamente inaspettata nella sua dinamica, sia, infine, per la speculazione che si è riversata sui mercati delle materie prime in generale e sulla componentistica elettronica.

Il nostro Gruppo sta crescendo ancora a ritmi rilevanti, ma temiamo che questo incremento sia destinato a ridimensionarsi. Il valore finale dei ricavi, sia a livello di Metal Work S.p.A. sia a livello di Gruppo, salvo avvenimenti che possano sconvolgere ogni tipo di previsione, sarà superiore a quello del 2021, mentre la redditività a livello operativo è destinata a ridimensionarsi per effetto dell'aumento dei prezzi dei fattori produttivi.

Concesio, 26 maggio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

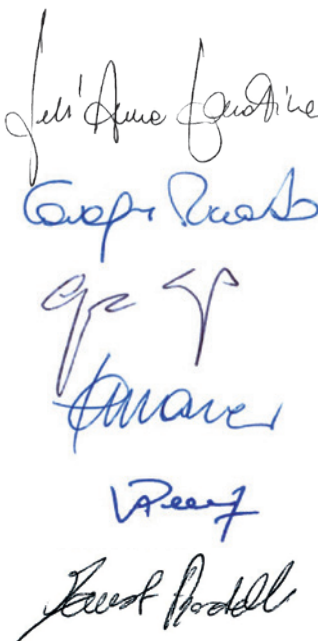
Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella



Handwritten signatures of the Board of Directors members in blue ink, corresponding to the names listed on the left.

**PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO**

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	7.160	13.828
2) Costi di sviluppo	727.072	845.968
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	1.947.394	2.550.070
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	441.463	631.511
5) Avviamento	2.531.847	2.755.704
7) Altre	902.322	1.016.655
Totale immobilizzazioni immateriali	6.557.258	7.813.736
II Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	54.949.857	51.424.529
2) Impianti e macchinari	35.285.494	39.210.751
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.732.000	9.212.759
4) Altri beni	2.130.572	2.425.711
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	558.221	3.252.742
Totale immobilizzazioni materiali	101.656.144	105.526.492
III Immobilizzazioni finanziarie:		
b) imprese collegate	1.052.995	1.027.486
d-bis) altre imprese	38.158	40.970
Totale partecipazioni	1.091.153	1.068.456
2) Crediti:	449.206	449.206
d-bis) verso altri	509.596	449.206
- verso altri - entro l'esercizio successivo	509.596	449.206
Totale Crediti	509.596	449.206
3) Altri titoli	3.022	2.290
4) Strumenti finanziari derivati attivi	294.000	344.400
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.897.771	1.864.352
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	110.111.173	115.204.580

	31/12/2021	31/12/2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.226.651	7.171.422
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.423.761	7.608.790
3) Lavori in corso su ordinazione	1.095.502	993.378
4) Prodotti finiti e merci	31.705.675	28.916.158
5) Acconti	13.050	56.950
Totale Rimanenze	53.464.639	44.746.698
II Crediti:		
1) verso clienti	54.532.747	44.785.372
- verso clienti - entro l'esercizio successivo	54.532.747	44.785.372
3) verso imprese collegate	930	904
- verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	930	904
4) verso controllanti	2.968.047	3.414.387
- verso controllanti - entro l'esercizio successivo	2.968.047	3.414.387
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.196	-
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo	2.196	-
5 bis) crediti tributari	6.077.942	4.448.749
- crediti tributari - entro l'esercizio successivo	6.077.942	4.448.749
5 ter) imposte anticipate	3.144.772	3.678.875
- imposte anticipate - entro l'esercizio successivo	1.320.833	1.456.121
- imposte anticipate - oltre l'esercizio successivo	1.823.939	2.222.754
5 quater) verso altri	1.823.599	1.067.638
- verso altri - entro l'esercizio successivo	1.823.599	1.067.638
Totale crediti	68.550.233	57.395.925
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	4.604.725	3.239.396
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.604.725	3.239.396
IV Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	19.448.432	14.337.735
2) Assegni	1.592	6.934
3) Danaro e valori in cassa	167.956	144.664
Totale disponibilità liquide	19.617.980	14.489.333
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	146.237.577	119.871.352

	31/12/2021	31/12/2020
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	1.244.489	865.589
TOTALE ATTIVO	257.593.239	235.941.521
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	21.000.000	21.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.324.088	19.324.088
III Riserve di rivalutazione	14.341.517	14.341.517
IV Riserva legale	3.700.000	3.400.000
VI Altre riserve, distintamente indicate	19.619.396	18.976.011
riserva da conversione bilanci in valuta	-3.568.290	-4.131.624
riserva di consolidamento di gruppo	8.134.049	8.965.160
altre riserve	15.053.637	14.142.475
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	20.929.998	18.425.724
IX Utile (perdita) dell'esercizio	12.238.299	7.792.178
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	111.153.298	103.259.518
Capitale e riserve di terzi	6.305.556	6.795.851
TOTALE PATRIMONIO NETTO E CAPITALE E RISERVE DI TERZI	117.458.854	110.055.369
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	613.920	579.785
2) Per imposte	1.210.017	1.216.237
3) Strumenti finanziari derivati passivi	55.714	-
4) Altri	662.661	323.083
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.542.312	2.119.105
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.435.251	6.193.088
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	58.774.160	64.296.878
- debiti verso banche - entro l'esercizio successivo	31.517.139	29.413.260
- debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo	27.257.021	34.883.618
5) Debiti verso altri finanziatori	13.728.720	9.500.242
- debiti verso altri finanziatori - entro l'esercizio successivo	2.861.493	2.428.514
- debiti verso altri finanziatori - oltre l'esercizio successivo	10.867.227	7.071.728
6) Acconti	546.229	382.002
- acconti - entro l'esercizio successivo	546.229	382.002
7) Debiti verso fornitori	39.383.594	29.445.449
- debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	39.383.594	29.445.449

	31/12/2021	31/12/2020
10) Debiti verso imprese collegate	1.039.822	838.540
- debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	1.039.822	838.540
11) Debiti verso controllanti	1.135.470	507.164
- debiti verso controllanti - entro l'esercizio successivo	1.135.470	507.164
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	51.850
- debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo	-	51.850
12) Debiti tributari	5.068.966	3.954.844
- debiti tributari - entro l'esercizio successivo	5.068.966	3.527.848
- debiti tributari - oltre l'esercizio successivo	-	426.996
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.392.644	2.970.500
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro l'esercizio successivo	3.392.644	2.970.500
14) Altri debiti	6.109.832	4.318.879
- altri debiti - entro l'esercizio successivo	6.109.832	4.318.879
TOTALE DEBITI (D)	129.179.437	116.266.348
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	1.977.385	1.307.611
TOTALE PASSIVO	257.593.239	235.941.521

CONTO ECONOMICO		31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		218.563.886	177.007.367
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		3.651.296	-1.788.020
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		102.124	-354.540
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.288.701	362.218
5) Altri ricavi e proventi:		3.044.876	3.759.497
- Contributi in conto esercizio		790.876	1.234.655
- Altri ricavi e proventi		2.254.000	2.524.842
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		226.650.883	178.986.522
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		84.835.437	60.337.394
7) Per servizi		40.006.865	34.121.060
8) Per godimento di beni di terzi		3.328.333	3.259.726
9) Per il personale:		63.920.467	53.787.952
a) salari e stipendi		44.752.624	39.342.444
b) oneri sociali		12.291.662	10.695.749
c) trattamento di fine rapporto		1.984.667	1.815.681
e) altri costi		4.891.514	1.934.078
10) Ammortamenti e svalutazioni:		16.929.425	12.933.755
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		2.293.982	1.966.834
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		14.255.074	10.555.451
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		380.369	411.470
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-2.318.652	-340.112
12) Accantonamenti per rischi		311.843	3.106
13) Altri accantonamenti		49.156	49.156
14) Oneri diversi di gestione		1.096.753	1.079.670
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		208.159.627	165.231.707
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		18.491.256	13.754.815
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni:		167.068	47.880
- in imprese controllate		77.436	-
- verso altri		89.632	47.880
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		167.068	47.880

	31/12/2021	31/12/2020
16) Altri proventi finanziari:	180.279	675.322
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	231	1.219
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	73.018	8.039
d) Proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	107.030	666.064
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	180.279	675.322
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.525.858	1.836.595
- verso terzi	1.525.858	1.836.595
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.525.858	1.836.595
17 bis) Utili e perdite su cambi	678.899	-1.573.828
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	-499.612	-2.687.221
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:	433.382	1.149
- di partecipazioni	52.038	
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	360.493	1.149
- di strumenti finanziari derivati	20.851	-
19) Svalutazioni:	76.565	307.072
- di partecipazioni	-	26.529
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	280.543
- di strumenti finanziari derivati	76.565	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	356.817	-305.923
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	18.348.461	10.761.671
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.758.956	2.102.311
- imposte correnti	4.885.071	1.829.249
- imposte relative a esercizi precedenti	9.043	-
- imposte differite e anticipate	117.072	273.062
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO inclusa la quota di pertinenza dei terzi	13.589.505	8.659.360
22) quota dell'utile (perdita) di pertinenza di terzi	1.351.206	867.182
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.238.299	7.792.178

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	13.589.505	8.659.360
Imposte sul reddito	4.404.288	1.747.643
Interessi passivi/(interessi attivi)	666.680	2.735.101
(Dividendi)	-167.068	-47.880
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.493.405	13.094.224
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	360.999	52.262
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.549.056	12.522.285
Altre rettifiche per elementi non monetari	-304.779	305.923
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	35.098.681	25.974.694
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-8.717.941	928.602
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti, controllate e collegate	-9.303.257	3.586.440
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri crediti	-2.385.154	1.065.135
Decremento/(incremento) dei crediti per imposte anticipate	534.103	73.485
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori, controllate e collegate	10.715.883	-890.671
Incremento/(decremento) dei debiti tributari, previdenziali ed altri debiti	1.217.954	-3.970.657
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-378.900	185.877
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	669.774	129.281
Variazione netta Fondi per Rischi ed Oneri	62.208	-142.381
Variazione netta Trattamento fine rapporto di lavoro	242.163	-4.906
Altre variazioni del capitale circolante netto	164.227	62.660
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	27.919.741	26.997.559
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-617.050	-2.735.101
(IMPOSTE SUL REDDITO PAGATE)	-4.404.288	-1.747.643
Dividendi incassati	167.068	47.880
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-4.854.270	-4.434.864
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	23.065.471	22.562.695

	31/12/2021	31/12/2020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-13.886.000	-6.708.379
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.501.274	1.773.186
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.067.000	-1.660.844
Prezzo di realizzo disinvestimenti	29.496	312.075
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-89.133	-282.478
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	227.654
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-1.365.329	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	360.493	172.514
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-12.516.199	-6.166.272
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti finanziari	9.931.130	-20.956.488
Accensione finanziamenti	3.000.000	28.151.000
Rimborso finanziamenti	-14.275.000	-9.000.000
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-4.076.755	-4.046.600
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-5.420.625	-5.852.088
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.128.647	10.544.335
Disponibilità liquide ad inizio periodo	14.489.333	3.944.998
Disponibilità liquide a fine periodo	19.617.980	14.489.333
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	5.128.647	10.544.335



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del gruppo Metal Work al 31.12.2021 che viene sottoposto al Vostro esame è redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 capo III in attuazione della VII Direttiva CEE. Il bilancio è stato redatto da Metal Work S.p.A., holding del ramo industriale del più ampio gruppo che fa capo a Metal Work Holding S.p.A. La società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.Lgs. n. 127/1991.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.



Metal Work S.p.A., società capogruppo, è a sua volta controllata da Metal Work Holding S.p.A., con sede legale a Concesio, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il Gruppo Metal Work fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale della società.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato deroghe all'applicazione delle disposizioni della normativa sul bilancio consolidato finalizzata ad ottenere la richiesta rappresentazione veritiera e corretta. Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis comma 2 c.c.

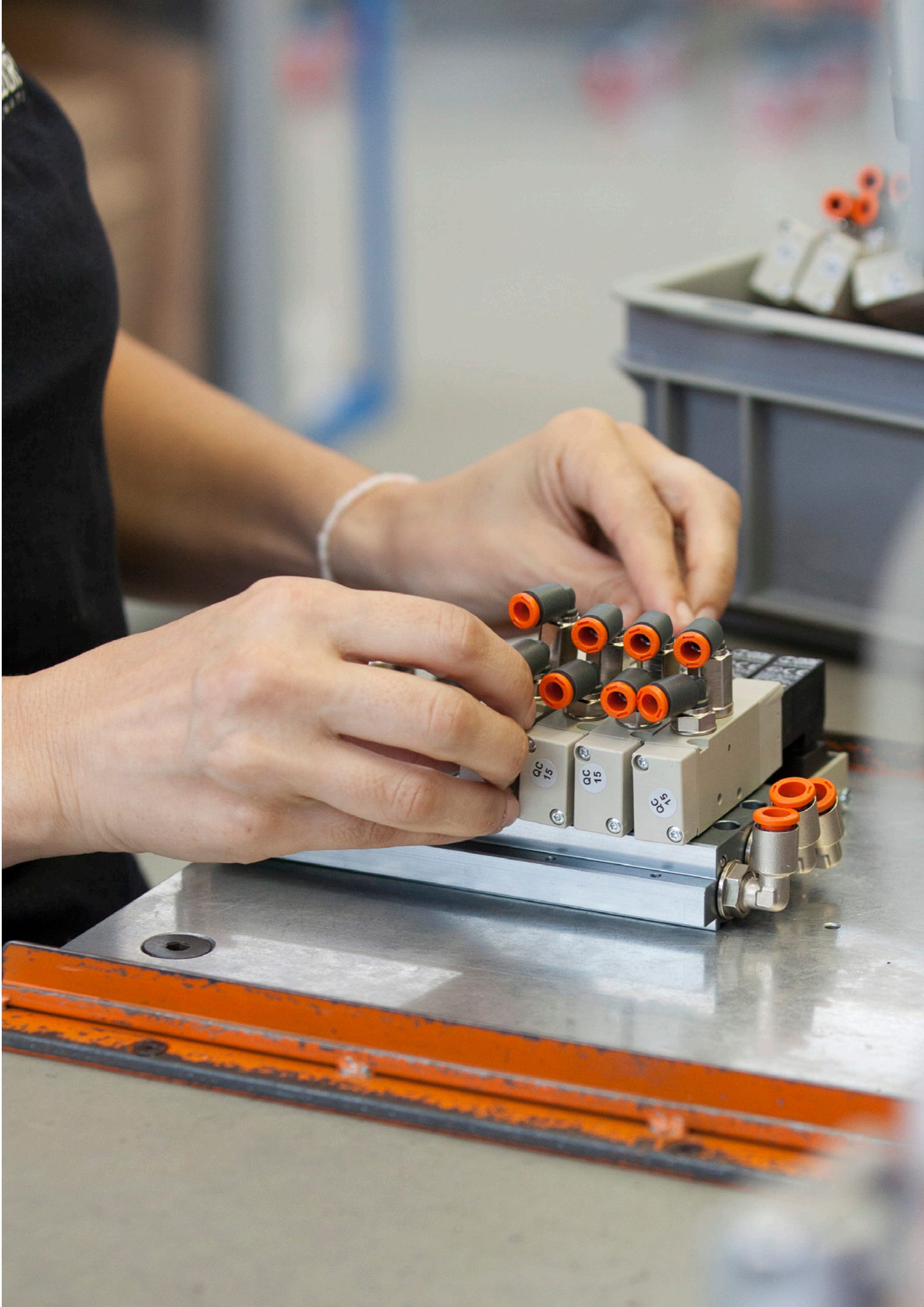
I prospetti di bilancio sono stati redatti in modo comparato con i valori dell'esercizio precedente. Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c. si precisa che gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 c.c. e 2425 c.c., opportunamente adattati secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, D. Lgs. 127/91, unitamente al rendiconto finanziario, forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché del risultato economico consolidato dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Informazioni riguardanti il Gruppo e le Partecipazioni consolidate

Il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work include il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Al 31 dicembre 2021, le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale a norma dell'art. 38, comma 2 lettera a) del D. Lgs 127/91 sono le seguenti:

	Società	Sede	Capitale sociale in valuta
1	Metal Work Service S.r.l.	Brescia	150.000 €
2	Metal Work Service S.r.l.	Oggiono (LC)	99.000 €
3	Metal Work Service S.r.l.	Arcore (MB)	99.000 €
4	Metal Work Service S.r.l.	Verdellino (BG)	99.000 €
5	Metal Work Service S.r.l.	Bologna	50.000 €
6	Metal Work Service S.r.l.	Cremona	90.000 €
7	Metal Work Service S.r.l.	Modena	50.000 €
8	Metal Work Service S.r.l.	S.Pietro Mosezzo (NO)	50.000 €
9	Metal Work Service S.r.l.	Parma	99.000 €
10	Metal Work Service S.r.l.	Coriano (RN)	99.000 €
11	Metal Work Service S.r.l.	Paese (TV)	80.000 €
12	Metal Work Service S.r.l.	Marano (VI)	99.000 €
13	Metal Work Service S.r.l.	S.Giorgio Bigarello (MN)	90.000 €
14	Metal Work Service S.r.l.	Verona	50.000 €
15	Metal Work Service S.r.l.	Corato (BA)	25.000 €
16	Metal Work Service S.r.l.	Rivalta (TO)	99.000 €
17	Metal Work Service S.r.l.	Prato	90.000 €
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	100.000 €
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	33.000 €
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	80.000 €
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	50.000 €
24	Metal Work Automation S.r.l.	Concesio (BS)	20.000 €
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	50.000 €
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	£60.000
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	300.000 €
28	Metal Work Deutschland Pneumatic Gmbh	Landsberg	600.000 €
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	150.000 €
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	300.000 kr
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	600.000 €
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	kr 1.000.000
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonhaburi	THB 1.000.000
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	\$200.000
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	R250.000
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	200.000 zł
37	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	70.000 €
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	3.500.000 UAH
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	19 AUD
40	Metal Work Pneumatic Components (Shangai) Ltd	Shangai	¥5.925.177
41	Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	R\$ 24.000.000
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	IDR 11.055.050
43	Metal Work Pneumatik Gmbh	Frauenfeld	CHF 100.000
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	CZK 2.000.000,00
45	O.O.O. Metal Work Pneumatic	Mosca	RUR 32.000.000
46	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	INR 7.870.800.000
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	ZAR 7.250.000
48	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	670.000 RON
49	Metal Work Pneumatic Pte Ltd	Singapore	150.000 SGD



Nel corso del 2021, il perimetro di consolidamento è variato in quanto la Capogruppo Metal Work S.p.A. ha proceduto:

- a costituire la Metal Work Pneumatic PTE (Singapore) con sede in Singapore, di cui detiene l'intero capitale sociale;
- a cedere il 7 % delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work Uk Ltd;
- a cedere il 10 % delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work Service S.r.l. con sede in Parma;
- ad acquisire il 9 % delle quote rappresentanti il capitale sociale di Assemblaggi Industriali S.r.l.;
- ad acquisire il 30 % delle quote rappresentanti il capitale sociale di Alfa Meccanica S.r.l.;
- ad acquisire il 4,74 % delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work Automation S.r.l.;
- ad acquisire il 2 % delle quote rappresentanti il capitale sociale di VDM S.r.l..

Le partecipazioni sopraelencate sono possedute direttamente dalla Capogruppo Metal Work S.p.A. senza tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Capogruppo possiede indirettamente inoltre:

- Metal Work Portugal Lda controllata integralmente da Metal Work Iberica, SA;
- Metal Work Pneumatic do Brasil Lda controllata all'85 % da Metal Work Participacoes Societarias Lda;
- American Cylinder controllata integralmente da Metal Work Pneumatic USA.

Non vi sono imprese consolidate con il metodo proporzionale a norma dell'art. 37 D.Lgs. 127/91.

A norma dell'art. 39 comma 3 D.Lgs. 127/91, si dichiara che non sono intervenute, nel corso dell'anno, ulteriori variazioni nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, eccetto che per la fusione per incorporazione della società Duebi S.r.l. nella società Spmc S.r.l.. che ha successivamente modificato la propria ragione sociale in Metal Work Automation S.r.l.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e della maggior parte delle società incluse nel consolidamento; in particolare, la controllata Metal Work Pneumatic India Private Ltd che chiude il bilancio al 31 marzo è stata consolidata sulla base di un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio consolidato.

Informazioni dirette alla presentazione di un bilancio veritiero e corretto

Lo schema di bilancio adottato è conforme alle disposizioni del D.Lgs. 127/91. Il bilancio è stato redatto con chiarezza ed esprime in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Criteri e procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi



delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il principio di valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo e il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria, come illustrati nel prosieguo della presente nota integrativa.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- a) l'eliminazione del valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita alla corrispondente frazione di patrimonio netto diminuito della quota spettante ai soci di minoranza, contro l'assunzione di tutte le attività e le passività, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese controllate;
- b) l'eliminazione delle partite di debito e credito e di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate;
- c) l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie fra le società del gruppo, al netto delle relative imposte differite e anticipate;
- d) l'eliminazione dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- e) l'iscrizione dell'eccedenza tra il costo di acquisto della partecipazione e la relativa quota di spettanza del patrimonio netto della Società consolidata alla data di acquisizione in un' apposita voce dell'attivo consolidato denominata "avviamento", ove non sia stata possibile l'imputazione agli elementi dell'attivo della impresa consolidata;
- f) l'ammortamento del valore dell'attivo denominato "avviamento";
- g) l'iscrizione, alla data del primo consolidamento, del minor valore contabile della partecipazione rispetto alla quota di patrimonio netto della società consolidata in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Non si è ricorso alla compensazione, neppure in modo esplicito, della differenza da consolidamento con la riserva di consolidamento; non prevedendo risultati economici sfavorevoli, il minor valore contabile della partecipazione non è mai stato attribuito al fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri.

Il consolidamento delle società collegate è stato effettuato con il metodo del patrimonio netto. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- a) il mantenimento nel bilancio consolidato della voce "partecipazioni" riferita alle società collegate inserite nel consolidamento;
- b) l'adeguamento del valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto rettificato della Società collegata, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2021.

Informazioni riguardanti i postulati contabili ed i criteri di valutazione

I Bilanci delle società controllate sono stati redatti con criteri di classificazione uniformi a quelli della società controllante.

I criteri di valutazione adottati nella valorizzazione delle diverse poste sono conformi alle disposizioni stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati per la valutazione delle classi di valore del bilancio consolidato non si discostano nella sostanza da quelli applicati nell'esercizio precedente e sono da noi condivisi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale;



la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati assunti i seguenti postulati, utilizzati anche nei bilanci di esercizio delle singole società consolidate:

il principio della prudenza, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio sociale e i rischi di competenza del medesimo esercizio, ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;

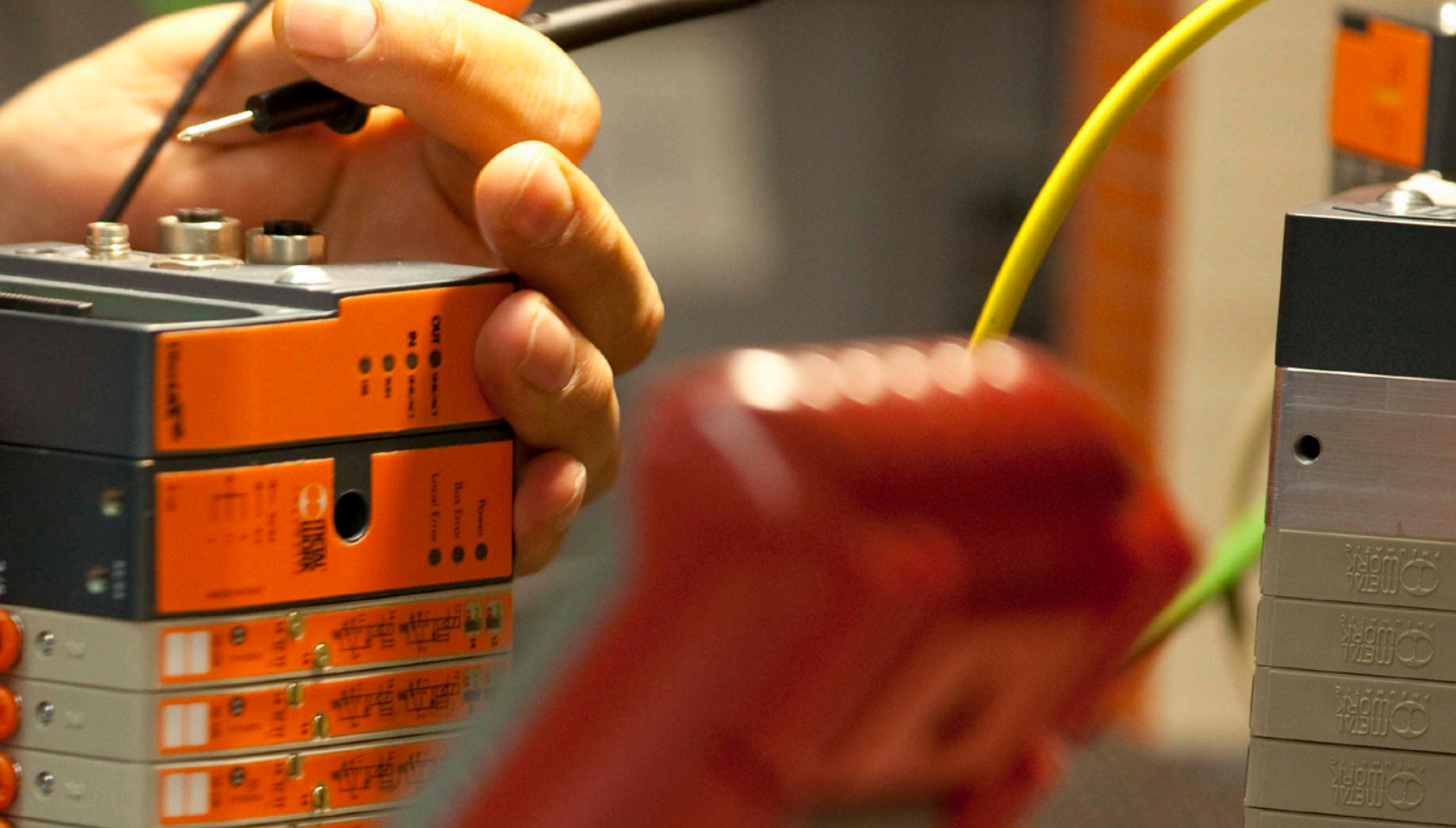
il principio di continuazione dell'attività aziendale, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono una prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa.

il principio di competenza, per cui l'effetto delle operazioni e degli eventi sia rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;



- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, mentre quelle conferite sono state iscritte sulla base del valore di perizia. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate con i seguenti criteri, invariati rispetto all'esercizio precedente:

Costi di impianto e ampliamento:	Periodo d'ammortamento: 5 anni
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Periodo d'ammortamento: 3/5 anni
Costi di ricerca e sviluppo	Periodo d'ammortamento: 4 anni
Marchi	Periodo d'ammortamento: 10/20 anni
Differenza da consolidamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Avviamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Periodo d'ammortamento: 5 anni oppure sulla durata residua relativa al contratto sottostante

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente incrementati delle rivalutazioni monetarie ai sensi di legge; le immobilizzazioni materiali

conferite sono state contabilizzate sulla base del valore di perizia; non si rilevano casi in cui il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al valore contabilizzato.

Si informa che nel bilancio 2020 le società italiane del Gruppo hanno proceduto a rivalutare i beni ai sensi della Legge 126/2020, nel rispetto delle modalità indicate dai provvedimenti normativi di riferimento. La rivalutazione, con valenza civilistica e fiscale, ha riguardato beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'ammortamento degli importi rivalutati è intervenuto con decorrenza l'esercizio 2021. La rivalutazione ammonta a complessivi 22.405 Euro/000, 14.785 Euro/000 dei quali iscritti a bilancio della consolidante Metal Work S.p.A..

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Nella seguente tabella vengono esplicitate le aliquote di ammortamento utilizzate dal gruppo, non variate rispetto allo scorso esercizio:

Cespiti	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari ordinari e automatici	10%
Attrezzature	20% - 25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20% - 25%
Macchine d'ufficio ordinarie	10% - 12%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto	20%
Mobili	10% - 12%
Sistemi telefonici	20%

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria sono state contabilizzate in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 17, il quale prevede l'iscrizione dei suddetti beni tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto sostenuto dalla società di leasing, ammortizzato in base alle aliquote applicabili ai rispettivi beni. Per contro, nella voce "Debiti verso altri finanziatori", viene rilevato il debito verso il concedente per un importo pari alla quota capitale dei canoni a scadere; nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni pagati, gli ammortamenti e gli oneri di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda le perdite durevoli di valore, ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Le immobilizzazioni materiali della Capogruppo e delle società consolidate vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge dei Paesi di riferimento lo preveda e lo consenta.

La vita utile dei beni, verificata dagli amministratori, risulta adeguata e coerente con le specifiche caratteristiche e prospettive di utilizzo di ciascun bene nel contesto produttivo aziendale, e si basa su analisi e stime operate dagli amministratori stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite esclusivamente da titoli e partecipazioni minori, sono iscritte al costo di acquisto, rettificato nei casi di presumibile valore di realizzo inferiore o di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato (inteso come valore di sostituzione per le materie prime o valore netto di mercato per i prodotti finiti). Più in particolare il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale. Il valore delle rimanenze finali delle società controllate che distribuiscono il prodotto Metal Work è stato rettificato dal margine di contribuzione realizzato dalla capogruppo esistente sui medesimi prodotti. L'effetto fiscale derivante dalla rettifica in oggetto è stato opportunamente rilevato nella voce "Imposte anticipate".

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed aventi natura di investimento non duraturo sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto specifico o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni necessarie per adeguare il costo al valore del mercato sono state contabilizzate in un fondo contabilizzato a diretta rettifica dei valori dei titoli.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci

di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.





Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.



Traduzione dei bilanci delle società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società estere incluse nel consolidamento viene effettuata applicando il metodo del cambio corrente; pertanto, le attività e le passività sono state valutate al cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto al tasso storico di formazione ed i valori del conto economico sono valutati al cambio medio dell'anno. La differenza generata dalla conversione dei bilanci in valuta, a seguito dell'applicazione del presente metodo, è stata imputata ad una riserva del patrimonio netto denominata "riserva da differenza di traduzione", che si riflette nel patrimonio netto delle società consolidate. Di seguito viene evidenziata la tabella dei cambi medi ed ultimi utilizzati per le valute estere:

Valuta	cambio al 31/12/2021	cambio medio 2021	cambio al 31/12/2020	cambio medio 2020
AUD	1,5615	1,5749	1,5896	1,6548
BRL	6,3101	6,3779	6,3735	5,8943
CHF	1,0331	1,0811	1,0802	1,0705
CNY	7,1947	7,6282	8,0225	7,8747
CZK	24,858	25,6405	26,242	26,4551
DKK	7,4364	7,437	7,4409	7,4542
GBP	0,8403	0,8596	0,899	0,8897
IDR	16.100,42	16.920,72	17.240,76	16.627,37
INR	84,2292	87,4392	89,6605	84,6392
MYR	4,7184	4,9015	4,934	4,7959
PLN	4,5969	4,5652	4,5597	4,443
RON	4,949	4,9215	4,8683	4,8383
RUB	85,3004	87,1527	91,4671	82,7248
SEK	10,2503	10,1465	10,0343	10,4848
SGD	1,5279	1,5891		
THB	37,653	37,837	36,7647	35,7143
UAH	30,9219	32,2592	34,7689	30,8506
USD	1,1326	1,1827	1,2271	1,1422
ZAR	18,0625	17,4766	18,0219	18,7655

INFORMAZIONI RIGUARDANTI SPECIFICHE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO E LA CLASSIFICAZIONE DEI CONTI

ATTIVO

B I) Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 6.556 Euro/000 (2020: 7.814 Euro/000). Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati nel corso dell'esercizio 2021 ammontano a 1.067 Euro/000.

Ai sensi dei disposti normativi di cui alla Legge 126/2020, Metal Work Holding S.p.A. e le società controllate italiane, nel bilancio 2021, hanno iscritto la rivalutazione dei beni di proprietà: l'impatto della rivalutazione sulle immobilizzazioni immateriali risulta pari a 1.656 Euro/000. La modifica della vita utile dei beni oggetto di rivalutazione, con conseguente allungamento dei piani di ammortamento, ammonta a 5 anni, mantenendo le stesse aliquote degli anni precedenti. L'ammortamento del valore rivalutato e la rivisitazione del piano di ammortamento hanno comportato complessivamente l'imputazione di 418 Euro/000 di maggiori ammortamenti rispetto al 2020, con pari effetto sul risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale.

Sono di seguito riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore iniziale	Movimenti differenze cambio	Apertura differenze cambio	Decrementi (-)	Incrementi (+)	Ammortamenti	Valore finale
Costi di impianto e di ampliamento	14	0	0	0	0	7	7
Costi di sviluppo	846	0	0	0	347	466	727
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	2.550	0	0	-10	328	921	1.947
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	632	0	0	0	7	197	441
Avviamento	2.756	-12	179	0	32	422	2.532
Altre	1.017	3	27	-216	35	281	902
Totale	7.814	-10	206	-226	1.067	2.294	6.556

I "Costi per Sviluppo" sostenuti nell'esercizio ammontano a 347 Euro/000 e sono relativi a spese sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi.

Gli investimenti sostenuti nel 2021 in "Concessioni, licenze e marchi" e i diritti di brevetti e opere dell'ingegno sono pari a 335 Euro/000 (2020: 799 Euro/000) riguardano investimenti per l'implementazione del software dedicato alla gestione dei processi aziendali nell'ambito della ristrutturazione informatica del Gruppo.

L'avviamento è generato in fase di primo consolidamento delle controllate, come differenza di consolidamento, ed ammonta al 31/12/2021 a 2.231 Euro/000 (2020: 2.518 Euro/000), cui si aggiungono 212 Euro/000, pari all'avviamento netto riconosciuto da Metal Work Service S.r.l. con sede in Oggiono in fase di acquisto del ramo di azienda di RGF S.n.c. e 89 Euro/000, pari all'avviamento netto generato in capo a Metal Work Automation S.r.l. a seguito della fusione con Duebi S.r.l..

La seguente tabella fornisce, in migliaia di Euro, la stratificazione temporale della formazione del valore netto contabile della differenza di consolidamento:

	da acquisizioni 2013	da acquisizioni 2014	da acquisizioni 2017	da acquisizioni 2019	Totale
Metal Service S.r.l. con sede in Cremona	5	-	-	-	5
American Cylinder	-	-	-	2.028	2.028
Metal Work Deutschland	-	15	-	-	15
Metal Work Finland	-	18	-	-	18
Metal Service S.r.l. con sede in Rimini	-	-	44	-	44
Metal Service S.r.l. con sede in Oggiono	-	0	14	-	14
Metal Service S.r.l. con sede in Treviso	-	27	-	-	27
Metal Service S.r.l. con sede in Brescia	-	80	-	-	80
Totale	5	140	58	2.028	2.231

L'incremento delle "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente ad ammodernamenti e migliorie su beni di terzi.

B II) Immobilizzazioni Materiali:

Le "Immobilizzazioni materiali" ammontano a 101.656 Euro/000 (2020: 105.526 Euro/000). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nell'esercizio 2021 ammontano a 13.886 Euro/000, considerando gli acconti. Sono di seguito riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore iniziale	Riclassifi- che	Movimenti differenze cambio	Apertura differenze cambio	Decrementi (-)	Incrementi (+)	Ammorta- menti	Valore finale
Terreni e fabbricati	51.425	221	-1	-8	-734	6.434	2.386	54.950
Impianti e macchinari	39.211	-43	13	28	-113	4.012	7.822	35.286
Attrezzature industriali e commerciali	9.213	-	3	8	-1	2.740	3.231	8.732
Altri beni	2.426	-	-3	18	-54	560	816	2.131
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.253	-	-	-	-2.834	140	-	558
Totale	105.526	177	12	47	-3.737	13.886	14.255	101.656

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a 6.434 Euro/000, tenendo però in considerazione che l'anno precedente gli immobilizzi in corso di costruzione valevano 2.690 Euro/000.

Gli investimenti in "Impianti e macchinari", pari a 4.012 Euro/000, sono stati sostenuti prevalentemente da Metal Work S.p.A. ed Alfa Meccanica S.r.l. nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0".

L'investimento in "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 2.740 Euro/000, è realizzato principalmente da Metal Work S.p.A..

Tra gli "Altri beni" sono iscritti investimenti per 560 Euro/000.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", include gli importi versati in acconto dalla Capogruppo per forniture di macchinari e attrezzature.

Ai sensi del disposto normativo di cui alla Legge 126/2020, Metal Work S.p.A. e le società controllate italiane hanno iscritto nel bilancio 2020 la rivalutazione dei beni di proprietà: l'impatto della rivalutazione sulle immobilizzazioni materiali risulta pari a 28.240 Euro/000. La modifica della vita utile dei beni oggetto di rivalutazione, con conseguente allungamento medio dei piani di ammortamento, ammonta per quanto attiene gli immobili a 8,9 anni e, tra i 2,8 e i 4,2 anni, per le altre classi di cespiti, mantenendo le stesse aliquote degli anni precedenti. L'ammortamento del valore rivalutato e la rivisitazione del piano di ammortamento hanno comportato l'imputazione di maggiori ammortamenti rispetto al 2020 per 139 Euro/000 riferiti agli immobili e per 3.737 Euro/000 relativamente alle altre classi di cespiti, con pari effetto sul risultato d'esercizio al lordo dell'effetto fiscale.

Al 31 dicembre 2021, gli immobili del comparto "ex-Pedrini" di proprietà della Capogruppo, risultano gravati di un'ipoteca a garanzia di un mutuo emesso da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia per un valore complessivo residuo di poco più di 9 M€.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria, ancorché riscattati, sono contabilizzati secondo lo schema previsto dal principio contabile IFRS 16, pertanto di seguito viene fornito il dettaglio dei beni distinguendo tra quelli di proprietà e quelli in leasing:

	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Ammortamento
Beni di proprietà	197.306	126.741	70.565	12.401
Beni in leasing:				
immobili	32.700	6.956	25.744	843
impianti e macchinari	10.509	5.720	4.789	1.011
Totale	240.515	139.417	101.098	14.255

B III) Immobilizzazioni finanziarie:

Le "Immobilizzazioni finanziarie" ammontano a 1.898 Euro/000 (2020: 1.864 Euro/000) con una variazione di 34 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, rappresentata dalla tabella seguente:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	1.053	1.027	26
Partecipazioni verso altre imprese	38	41	-3
Crediti verso altri	510	449	61
Altri Titoli	3	2	1
Strumenti finanziari derivati attivi	294	345	-51
Totale	1.898	1.864	34

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese

Le "Partecipazioni in imprese collegate" ammontano a 1.053 Euro/000 (2020: 1.027 Euro/000) e si riferiscono alla partecipazione in Signal S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto; la variazione positiva riflette l'andamento della società nell'esercizio 2021, tenendo conto dell'avviamento pagato.

Le "Partecipazioni in altre imprese" ammontano a 38 Euro/000 (2020: 41 Euro/000), con una variazione di 3 Euro/000 rispetto al precedente esercizio.

Crediti verso altri

Gli "Altri crediti" immobilizzati pari a 510 Euro/000, con una variazione di 61 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, risultano esigibili oltre l'esercizio successivo ed includono sostanzialmente i crediti per gli investimenti in apposite polizze assicurative delle indennità di fine mandato per alcuni amministratori delegati del Gruppo.

Altri titoli

La voce "Altri titoli" ammonta a 3 Euro/000 (2020: 2 Euro/000).

Strumenti derivati attivi

Gli "Strumenti derivati attivi" sono iscritti a bilancio per 294 Euro/000 (2020: 345 Euro/000) e si riferiscono a contratti cap di copertura contro il rischio di rialzo dei tassi derivante da operazioni di mutuo e di leasing finanziario.

C) I) Rimanenze Finali:

Le "Rimanenze finali" ammontano a 53.465 Euro/000 (2020: 44.747 Euro/000), con una variazione di 8.718 Euro/000 rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.227	7.171	3056
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	10.424	7.609	2815
Lavori in corso su ordinazione	1095	993	102
Rimanenze finali per prodotti finiti e merci	32.182	29.763	2419
F.do acc.to svalutazione merci	-2.109	-1.919	-190
Rimanenze finali per prodotti finiti e merci in transito	1.633	1073	560
Acconti	13	57	-44
Totale	53.465	44.747	8.718

Le rimanenze risultano depurate dalla quota di profitto derivante da operazioni commerciali tra le società del Gruppo non realizzato alla data di chiusura del bilancio. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alle rimanenze della società Metal Work Automation S.r.l che produce su commesse, che possono avere un lead time superiore all'esercizio solare.

C) II) Crediti:

Crediti verso Clienti

I "Crediti verso Clienti" di natura commerciale ammontano a 54.533 Euro/000 (2020: 44.785 Euro/000), con una variazione di 9.748 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, e sono iscritti tra le Attività correnti al loro valore nominale rettificato da un corrispondente Fondo svalutazione crediti, determinato al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso clienti	54.533	44.785	9.748
Totale	54.533	44.785	9.748

Il gruppo non vanta una significativa concentrazione dei crediti verso uno o pochi soggetti. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti verso imprese collegate

I "Crediti verso imprese collegate" ammontano a 1 Euro/000 (2020: 1 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso società collegate	1	1	0
Totale	1	1	0

Crediti verso imprese controllanti

I "Crediti verso imprese controllanti" ammontano a 2.968 Euro/000 (2020: 3.414 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti da consolidato fiscale effettuati dalle società controllate italiane a Metal Work Holding S.p.A..

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso società controllanti	2.968	3.414	-446
Totale	2.968	3.414	-446

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I "Crediti verso imprese controllanti" ammontano a 2 Euro/000 (2020: non presenti).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso società controllanti	2	0	2
Totale	2	0	2



Crediti tributari

I "Crediti tributari" ammontano a 6.078 Euro/000 (2020: 4.449 Euro/000) e comprendono i crediti maturati dalle società del Gruppo nei confronti dell'Erario. Nella voce sono inclusi sia i crediti IVA, sia i crediti relativi alle imposte cui sono assoggettate le società del gruppo.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti tributari	6.078	4.449	1.629
Totale	6.078	4.449	1.629

Imposte anticipate

I "Crediti per Imposte anticipate" derivano dalle differenze temporanee tra la determinazione del reddito secondo la normativa fiscale e quella civilistica e hanno avuto una movimentazione rappresentata dalla tabella che segue:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti per imposte anticipate entro l'esercizio successivo	1.321	1.456	-135
Crediti per imposte anticipate oltre l'esercizio successivo	1.824	2.223	-399
Totale	3.145	3.679	-534

Tra le imposte anticipate relative a "perdite fiscali riportabili" sono inclusi gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite maturate da alcune controllate estere.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" ammontano a 1.823 Euro/000 (2020: 1.068 Euro/000) ed hanno avuto una diminuzione di 755 €/000 rispetto all'esercizio precedente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti Verso altri	1.823	1.068	755
Totale	1.823	1.068	755

C) III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" ammontano a 4.605 Euro/000 (2020: 3.239 Euro/000), si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità controvalutati al mark to market del 31 dicembre 2021.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.605	3.239	1.366
Totale	4.605	3.239	1.366

C) IV) Disponibilità liquide:

Le "Disponibilità liquide" sono relative a depositi bancari, a valori di cassa e ad altri valori esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ed ammontano complessivamente a 19.618 Euro/000 (2020: 14.490 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Depositi bancari e postali	19.448	14.338	5.110
Assegni	2	7	-5
Denaro e valori in cassa	168	145	23
Totale	19.618	14.490	5.128

D) Ratei e Risconti Attivi:

I "Ratei e Risconti attivi" sono stati calcolati seguendo i criteri della stretta competenza al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Ratei attivi	198	151	47
Risconti attivi	1.046	715	331
Totale	1.244	866	378

PASSIVO

A) Patrimonio Netto di Gruppo:

Il "Patrimonio netto consolidato di Gruppo" ammonta complessivamente a 111.153 Euro/000 (2020: 103.259 Euro/000) ed è così composto:

Patrimonio Netto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
I Capitale Sociale	21.000	21.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	19.324	19.324
III Riserva di rivalutazione	14.341	14.341
IV Riserva legale	3.700	3.400
VII Altre Riserve		
Riserve da traduzione bilanci in valuta	-3.568	-4.131
Riserve di consolidamento di gruppo	8.134	8.965
Altre riserve	15.054	14.142
VIII a - Utili (perdite) portati a nuovo	20.930	18.426
IX Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	12.238	7.792
TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo	111.153	103.259
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.351	867
Capitale e riserve di terzi	4.955	5.929
TOTALE PATRIMONIO NETTO di terzi	6.306	6.796
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	117.459	110.055



La movimentazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo è illustrata nella tabella seguente:

	Ca- pitale Sociale	Riserva sovrap- prezzo	Riserva legale	Riserva straor- dinaria	Riserva di rivalu- tazione	Riserva di con- solida- mento	Riserva conver- sione	Utili indivisi	Risul- tato eser- cizio	Totale
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2019	21.000	19.324	3.000	11.328	0	3.086	-836	16.740	8.947	82.589
Destinazione risultato esercizio precedente			400	6.860				1.687	-8.947	0
- distribuzione riserve				-4.046						-4.046
- altri movimenti					14.341	5.879				20.220
- effetto cambi							-3.296			-3.296
Risultato esercizio corrente									7.792	7.792
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2020	21.000	19.324	3.400	14.142	14.341	8.965	-4.132	18.427	7.792	103.259
Destinazione risultato esercizio precedente			300	4.988				2.504	-7.792	0
- distribuzione riserve				-4.077						-4.077
- altri movimenti						-831				-831
- effetto cambi							564			564
Risultato esercizio corrente									12.238	12.238
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2021	21.000	19.324	3.700	15.053	14.341	8.134	-3.568	20.931	12.238	111.153

Il capitale sociale ammonta a 21.000 Euro/000 ed è composto da azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

La riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 19.324 Euro/000.

La riserva legale ammonta a 3.700 Euro/000 e risulta movimentata per la destinazione del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo.

La riserva straordinaria ha registrato un decremento di 4.077 Euro/000, quale effetto della distribuzione ai soci di Metal Work S.p.A. (87 Euro/000 dei quali attribuiti alle azioni di tipo B in sede di approvazione del bilancio 2020), ed un incremento di 4.988 Euro/000 per effetto della destinazione del risultato della Capogruppo.

La riserva di rivalutazione risulta pari a 14.341 Euro/000 per effetto dell'iscrizione nel bilancio 2020 da parte di Metal Work S.p.A. della riserva di rivalutazione di cui alla Legge 126/2020.

Le variazioni della riserva di consolidamento si riferiscono all'effetto delle modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento.

La "Riserva di conversione" rileva una variazione positiva di 564 Euro/000.

Gli utili indivisi rilevano un incremento pari alla differenza tra l'utile dell'esercizio 2020 di Metal Work S.p.A. e l'utile consolidato del medesimo esercizio.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio conseguito dalla controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio evidenziato nel bilancio consolidato è di seguito riportata:

	patrimonio netto	di cui risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	81.685	8.266
Rettifiche dovute all'applicazione dello IAS 17 alla Capogruppo	6.950	671
Patrimonio netto rettificato della Capogruppo	88.635	8.937
Risultati pro-quota conseguiti dalle collegate	77	52
Effetto di consolidamento relativo alle società controllate	15.617	10.064
Avviamento	2.231	-408
Profitti infragruppo al netto dell'effetto fiscale	-4.669	-964
Eliminazione Svalutazioni / Ripristini di svalutazioni precedenti	9.262	343
Dividendi ricevuti dalle partecipate		-5.786
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato	111.153	12.238

La movimentazione del "Capitale e delle riserve dei terzi" è dettagliatamente illustrata dalla tabella seguente:

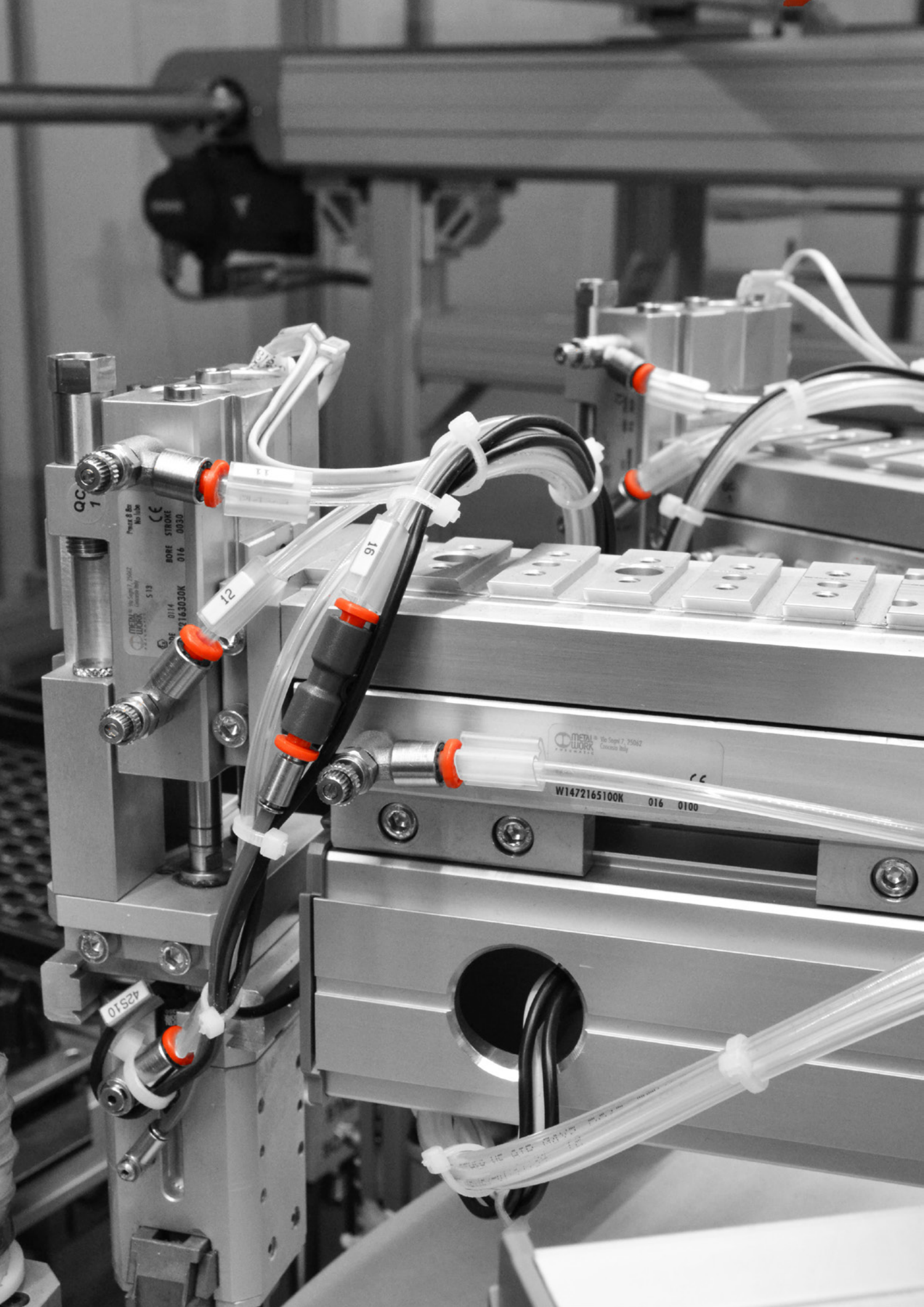
	Capitale e riserve	Risultato esercizio	Totale
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2020	5.928	867	6.795
Destinazione risultato esercizio precedente	867	-867	-
- distribuzione riserve	-886	-	-886
- altre variazioni	-955	-	-955
Risultato esercizio corrente		1.351	1.351
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2021	4.954	1.351	6.305

B) Fondi per rischi e oneri:

Tra le passività risultano iscritti i seguenti fondi per rischi ed oneri, stimati sulla base delle perdite e degli oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Fondi accantonamento tfm	614	580	34
Fondi per imposte differite	1.210	1.216	-6
Fondi rischi	663	323	340
Strumenti finanziari derivati	55	0	55
Totale	2.542	2.119	423

I "Fondi accantonamento Tfm" sono costituiti esclusivamente dall'indennità di fine mandato prevista per gli amministratori di alcune società del gruppo ed ammonta complessivamente a 614 Euro/000.



Il "Fondo per imposte differite", pari a 1.210 Euro/000, accoglie le imposte dell'esercizio relative a differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito ad un medesimo elemento.

I "Fondi per rischi ed oneri" ammontano a 663 Euro/000 (2020: 323 Euro/000) ed accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite prevedibili ma non correlabili a specifiche voci dell'attivo, ovvero a componenti negative che potrebbero generarsi a seguito di contenziosi fiscali derivanti da una verifica dell'Agenzia dell'Entrate sulla Capogruppo e tuttora in via di definizione.

Gli strumenti finanziari derivati passivi ammontano a 55 Euro/000 (anno precedente: non presenti) e sono relativi ad operazioni di copertura eseguite dalla Capogruppo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Il "Trattamento di fine rapporto", pari a 6.435 Euro/000 (2020: 6.193 Euro/000), è stato determinato nel rispetto degli obblighi contrattuali e delle vigenti disposizioni in materia di lavoro e rappresenta il debito complessivo, al netto degli anticipi di imposta pagati, maturato nei confronti del personale dipendente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Trattamento fine rapporto	6.435	6.193	242
Totale	6.435	6.193	242

D) Debiti:

L'indebitamento complessivo è così rappresentato:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso banche	58.774	64.297	-5.523
Debiti verso altri finanziatori	13.728	9.500	4.228
Acconti	546	382	164
Debiti verso fornitori	39.384	29.466	9.918
Debiti verso imprese collegate	1.040	839	201
Debiti verso imprese controllanti	1.135	507	628
Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	52	-52
Debiti tributari	5.069	3.955	1.114
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.393	2.971	422
Altri debiti	6.110	4.299	1.811
Totale	129.179	116.268	12.911

Debiti verso Banche

L'indebitamento verso banche è analizzato dal seguente prospetto:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso banche – entro l'esercizio successivo	31.517	29.413	2.104
Debiti verso banche – oltre l'esercizio successivo	27.257	34.884	-7.627
Totale	58.774	64.297	-5.523

I "Debiti verso banche" ammontano globalmente a 58.774 Euro/000 (2020: 64.297 Euro/000), 31.517 Euro/000 dei quali scadenti entro l'esercizio successivo e 27.257 Euro/000 scadenti oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso banche per mutui, comprensivi delle quote a lungo ed a breve termine, sono dettagliati nella tabella sottostante:

Debiti verso banche per mutui	Valore al 31/12/2020	Nuove erogazioni	Restituzioni	Valore al 31/12/2021
Mutuo Intesa - Metal Work Pneumatic USA	3.097		620	2.477
Mutui Unicredit - Metal Work S.p.A.	4.486		2.152	2.334
Mutui Banco Popolare BPM - Metal Work S.p.A.	4.357		1.648	2.709
Mutuo BNL - Metal Work S.p.A.	8.844		3.836	5.008
Mutuo Pool Cassa Centrale Metal Work S.p.A.	10.000		938	9.062
Mutuo Credem - Metal Work S.p.A.	1.880	3.000	1.043	3.837
Mutuo Credit Agricole - Metal Work S.p.A.	2.000		404	1.596
Mutuo Alfa Meccanica S.r.l. - Banco Popolare	625		-	625
Mutuo Alfa Meccanica S.r.l. - UBI	127		84	43
Mutuo Metal Work Automation S.r.l.	400		85	315
Mutuo Eurofit S.r.l.	1.000		297	703
Mutuo Metal Work Automation S.r.l. - ex DUEBI S.r.l.	100		30	70
Mutuo Fluid Force S.r.l.	100		30	70
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Brescia	3.500		340	3.160
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Vicenza	1.000		214	786
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Treviso	1.100		236	864
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Parma	1.000		214	786
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Bari	300		65	235
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Novara	800		238	562
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Mantova	100		29	71
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Torino	900		268	632
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Prato	300		90	210
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Verona	500		149	351
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Bergamo	1.300		387	913
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Rimini	800		238	562
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Arcore	450		134	316
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Oggiono	1.200		357	843
Mutuo Metal Work Service S.r.l. - Cremona	500		149	351
Totale	50.766	3.000	14.275	39.491

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società eccetto per il mutuo verso Cassa Centrale di originari 10M€ relativo all'acquisto del complesso immobiliare ex Pedrini. Risultano iscritti a bilancio debiti bancari scadenti oltre i 5 anni per 4.168 Euro/000.

Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori", pari a 13.729 Euro/000 (2020: 9.500 Euro/000), sono costituiti dagli importi dovuti alle società di leasing, contabilizzati secondo il principio internazionale IAS17; la tabella sottostante ne evidenzia la movimentazione:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso altri finanziatori – entro l'esercizio successivo	2.862	2.428	434
Debiti verso altri finanziatori – oltre l'esercizio successivo	10.867	7.072	3.795
Totale	13.729	9.500	4.229

I debiti relativi ad operazioni di leasing scadenti oltre il 2022 sono pari a 10.867 Euro, dei quali 4.593 Euro/000 oltre i 5 anni.

Per quanto concerne l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione relativamente allo stato patrimoniale riclassificato.

Acconti

Gli "Acconti" sono pari a 546 Euro/000 (2020: 382 Euro/000), con una variazione di 164 Euro/000 rispetto al precedente esercizio.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Clienti c/anticipi – entro l'esercizio successivo	546	382	164
Totale	546	382	164

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori", pari a 39.383 Euro/000 (2020: 29.466 Euro/000), rappresentano i debiti contratti nello svolgimento dell'attività caratteristica; non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso fornitori – entro l'esercizio successivo	39.383	29.466	9.917
Totale	39.383	29.466	9.917

Debiti verso Imprese Collegate

I "Debiti verso imprese collegate" ammontano a 1.040 Euro/000 (2020: 838 Euro/000) e sono relativi ai debiti per le forniture ricevute dalla società Signal S.r.l..

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso imprese collegate – entro l'esercizio successivo	1.040	838	202
Totale	1.040	838	202

Debiti verso Controllanti

I "Debiti verso controllanti" ammontano a 1.135 Euro/000 (2020: 507 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti derivanti dal consolidamento fiscale ed ai rapporti commerciali realizzati dalle società del Gruppo con Metal Work Holding S.p.A..

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso controllanti – entro l'esercizio successivo	1.135	507	628
Totale	1.135	507	628

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti

I "Debiti verso controllanti" non sono presenti (2020: 52 Euro/000) e sono relativi alla fornitura di servizi a società sottoposte al controllo di Metal Work Holding S.p.A..

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	52	-52
Totale	1.135	507	628

Debiti tributari

I "Debiti tributari" ammontano complessivamente a 5.069 Euro/000 (2020: 3.955 Euro/000) e rappresentano la posizione debitoria verso l'Erario per imposte dirette, IVA e ritenute alla fonte operate dalle società in qualità di sostituto d'imposta.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti tributari - entro l'esercizio successivo	5.069	3.528	1.541
Debiti tributari - oltre l'esercizio successivo	-	427	-427
Totale	5.069	3.955	1.114

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale", pari a 3.393 Euro/000 (2020: 2.971 Euro/000), sono costituiti dagli importi dovuti agli istituti di previdenza e sicurezza sociale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di personale dipendente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso ist. di prev. e sic. soc – entro l'esercizio successivo	3.393	2.971	422
Totale	3.393	2.971	422

Debiti diversi

I Debiti diversi", che complessivamente ammontano a 6.110 Euro/000 (2020: 4.319 Euro/000), comprendono sostanzialmente i debiti verso il personale in relazione alle competenze maturate e non godute alla data di chiusura del bilancio.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti diversi – entro l'esercizio successivo	6.110	4.319	1.791
Totale	6.110	4.319	1.791

E) Ratei e risconti passivi

I "Ratei e Risconti passivi" sono stati calcolati seguendo il criterio della competenza temporale al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di proventi ad esso pertinenti ed ammontano complessivamente a 1.977 Euro/000 (2020: 1.308 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Ratei passivi	972	631	341
Risconti passivi	1.005	677	328
Totale	1.977	1.308	669

I ratei passivi ammontano a 972 Euro/000 (2020: 631 Euro/000) e si riferiscono principalmente ad oneri finanziari maturati sulle posizioni a debito al termine dell'esercizio.

I risconti passivi sono iscritti per 1.005 Euro/000 (2020: 677 Euro) e sono relativi al credito d'imposta per investimenti di cui alla Legge n.190/2014, eseguiti dalla Capogruppo, a crediti d'imposta per gli investimenti effettuati ed a contributi erogati dalla Regione Lombardia per investimenti dedicati all'incremento della capacità produttiva e all'adeguamento all'industria 4.0.

Analisi delle voci riguardanti il Conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare la presente disamina alle sole poste per le quali è richiesta dall'art.38 D.lgs. 127/91, relativo alla nota integrativa del bilancio consolidato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, art.38 punto i)

Le vendite ammontano complessivamente a 218.564 Euro/000 (2020: 177.007 Euro/000) ai quali devono aggiungersi 3.045 Euro/000 (2020: 3.759 Euro/000) di altri ricavi e proventi.

Per la suddivisione dei ricavi per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione.

Oneri finanziari, art.38 punto g)

Gli oneri finanziari ammontano a 1.526 Euro/000 (2019: 1.836 Euro/000) dei quali 245 Euro/000 derivano dall'applicazione del principio internazionale IAS 17 relativo alla contabilizzazione dei beni in leasing col metodo finanziario. Il dettaglio degli oneri finanziari è esposto nella tabella che segue:

Oneri finanziari	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Interessi passivi su mutui	421	507
Oneri finanziari su contratti leasing	245	295
Oneri finanziari per aperture in conto corrente	251	302
Oneri finanziari per anticipi export	40	48
Altri	569	684
Totale	1.526	1.836

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, positive per 357 Euro/000 (2020: negative per 305 Euro/000), sono relative alla valutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante delle società consolidate e alla valutazione delle società collegate.

A norma dell'articolo 38 del d.l. 127/91 punti g) e successivi si dichiara che:

- non esistono oneri finanziari iscritti all'attivo;
- il numero medio dei dipendenti è illustrato dalla tabella seguente:

Categorie	2021	2020	media 2021	media 2020
Dirigenti	17	18	18	18
Impiegati	711	662	697	653
Intermedi	4	4	4	7
Operai	561	506	551	508
Apprendisti	4	7	4	4
Totale	1.297	1.197	1.274	1.190

Imposte dell'esercizio

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a 4.759 Euro/000 rispetto ai 2.102 Euro/000 dell'esercizio precedente e la loro variazione è illustrata dalla tabella seguente:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Accantonamento imposte sui redditi di impresa	4.020	1.542	2.478
Accantonamento irap	772	287	485
Accantonamento per imposte differite	6	228	-222
Accantonamento imposte attive	-39	45	-84
Totale	4.759	2.102	2.657

Compensi ad amministratori, sindaci e revisori legali

Nel corso dell'esercizio, la società ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione compensi per complessivi 1.109 Euro/000 (esercizio precedente: 1.111 Euro/000) ed ha stanziato onorari per il Collegio Sindacale pari a 52 Euro/000 (esercizio precedente: 59 Euro/000) e competenze per la Società di Revisione pari a 34 Euro/000 (esercizio precedente: 34 Euro/000).

Operazioni con parti correlate

La società affida attività di assemblaggio a due imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato ed il volume d'affari è rappresentato dalla seguente tabella:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Montaggi Industriali di Burgio Rosa & C. S.n.c.	1.124	912	212
Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna	351	284	67
Totale	1.475	1.196	279

Informazioni ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2018

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2018, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2020, a Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per un totale di 715.801€, così dettagliati:

per 215.607 € derivanti dall'erogazioni del GSE in relazione agli impianti fotovoltaici installati;

Soggetto erogante	Codice fiscale partita IVA	Contributo	Causale
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma	5754381001	215.607	contributo produzione energia da impianti fotovoltaici
Totale		215.607	

per ulteriori 500.194 €, di seguito dettagliati:

- credito d'imposta sanificazione e acquisto DPI (art. 125 DL n. 34/2020) per 8.275 Euro;
- credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali per 111.844 Euro;
- credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali per 15.104 Euro;
- credito d'imposta di cui alla L. 160/2019 per 364.971 Euro.

Direzione e coordinamento

Nel rispetto della disciplina sulla "Direzione e coordinamento di società", disciplinato dagli artt. 2497bis - 2497-septies del Cod. Civ., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in migliaia di euro) del bilancio ordinario 2020 approvato della società Metal Work Holding S.p.A.:

STATO PATRIMONIALE		31/12/20
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		55.260
C) Attivo circolante		3.856
D) Ratei e risconti		41
Totale attivo		59.157
A) Patrimonio netto		43.944
B) Fondi per rischi e oneri		1242
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro		539
D) Debiti		13.423
E) Ratei e risconti		9
Totale passivo		59.157
CONTO ECONOMICO		31/12/20
A) Valore della produzione		2.271
B) Costi della produzione		3.131
C) Proventi e oneri finanziari		3.759
D) Rettifiche di valore attività e passività finanziarie		-180
20) Imposte sul reddito d'esercizio		-20
21) Risultato netto		2.739

Rendiconto finanziario

Il prospetto delle fonti e degli impieghi mette in rilievo:

- che il flusso finanziario del capitale circolante prodotto dalla gestione corrente è stato di 18.493 Euro/000 rispetto a 13.094 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto è stato di 35.099 Euro/000 rispetto a 25.975 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 27.920 Euro/000 rispetto a 26.997 Euro/000 dell'anno precedente;
- che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 23.065 Euro/000 rispetto ai 22.563 Euro/000 del 2020;
- che i flussi finanziari dall'attività di investimento in immobilizzazioni tecniche e finanziarie sono negativi per 12.516 Euro/000 (2020: -6.166 Euro/000);
- che sono stati distribuite riserve per 4.077 Euro/000 (2020: 4.047 Euro/000);
- che l'attività di finanziamento ha comportato impieghi per complessivi per 5.420 Euro/000 rispetto ai 5.852 Euro/000 dell'anno precedente;
- che le attività liquide sono passate da 14.489 Euro/000 a 19.618 Euro/000 con una variazione positiva delle consistenze pari 5.129 Euro/000.

Eventi successivi

Ad oggi, non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2021, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

I rischi relativi al perdurare del conflitto russo ucraino, destinato a cambiare gli equilibri geo-politici per lungo tempo, sono stati valutati e il bilancio tiene conto, attraverso gli accantonamenti, del peggior scenario che possa coinvolgere le società controllate.

Con quanto sopra esposto, pensiamo di aver illustrato in modo esauriente e fedele la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Metal Work.

Concesio, 26 maggio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

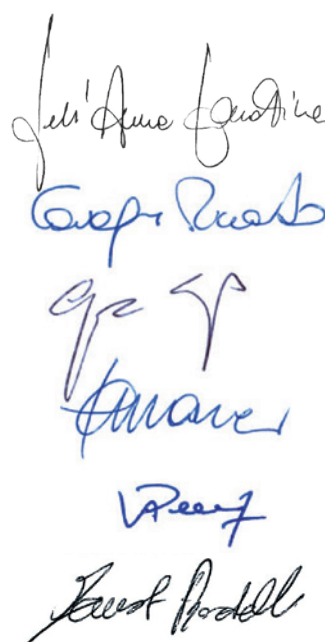
Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Metal Work S.p.a. – Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

METAL WORK S.p.A.

Sede in Concesio (BS) - via Segni 5-7-9 - Capitale Sociale € 21.000.000 i.v.

Registro Imprese di Brescia n. 03472820178 R.E.A. 404497

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, Cod. Civ.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle vigenti Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

1) Funzioni di vigilanza sull'amministrazione ai sensi degli artt. 2403 e ss., Cod. Civ.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; con riferimento alle suddette adunanze, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, periodicamente nonché durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

A tal riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

La Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo Metal Work, parti correlate o terzi.

Abbiamo valutato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con la società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti e a tal riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente relazione:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'Art. 2408, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- non sono emersi dati, informazioni o profili critici in ordine all'indipendenza del revisore legale dei conti.

Vi informiamo, infine, che nel corso dell'esercizio 2021 non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 2429, c. 2, Cod. Civ., diamo atto di quanto segue.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di € 8.265.623.

Per quanto di nostra competenza, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I valori costituenti immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nello Stato Patrimoniale, ove previsto, con il nostro consenso, ai sensi dell'art. 2426, Cod. Civ.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5, Cod. Civ.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 14 giugno 2022 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Metal Work S.p.a. – Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

Bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2021

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di pertinenza del Gruppo Metal Work di € 12.238.299.

Le società incluse nell'area di consolidamento, in quanto partecipate in via diretta da Metal Work S.p.a., sono quarantanove alla data del 31 dicembre 2021; includendo le società controllate in via indiretta dalla stessa Metal Work S.p.a., sono cinquantadue alla data del 31 dicembre 2021.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 14 giugno 2022 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Metal Work.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Concesio, 14 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

Renato Camodeca (Presidente)

Stefano Colpani

Silvio Piccinelli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Metal Work S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Metal Work S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Metal Work S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Metal Work
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 14 giugno 2022

KPMG S.p.A.


Paolo Andreasi
Socio

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE

Conto economico - Valori in €/1000	2021	2020	2019
Ricavi delle vendite	115.295	89.271	94.920
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	15.222	10.114	9.612
Reddito Operativo (EBIT)	3.430	2.508	1.942
Risultato ante Imposte (EBT)	8.835	5.095	7.377
Risultato Netto	8.266	5.288	7.260
Autofinanziamento Netto	20.058	14.448	14.941

Stato Patrimoniale - Valori in €/1000	2021	2020	2019
Capitale Circolante Netto	27.049	22.639	34.516
Immobilizzazioni tecniche nette	47.602	55.584	43.116
Immobilizzazioni finanziarie	28.367	26.765	27.706
Tfr ed Altri fondi	-2.257	-1.827	-1.681
Capitale Investito Netto	100.761	103.161	103.657
Posizione Finanziaria netta	19.076	25.665	41.744
Patrimonio netto	81.685	77.496	61.913

Investimenti - Valori in €/1000	2021	2020	2019
Investimenti in Immobili (*)	4.297	56	2.191
Investimenti nella Fabbrica	4.477	3.754	5.783
Information, Technology & Com.	484	779	467
Altri investimenti	1.588	411	411
Totale investimenti	10.846	5.000	8.852
Spese Personale R & S	1.681	1.570	1.677

(*) comprensivi dell'immobile e degli impianti fissi in leasing

Distribuzione geografica delle vendite - Valori in €/1000	2021	2020	2019
Italia	50.562	36.134	41.270
UE	37.611	35.481	37.605
Asia	12.681	9.291	7.773
America del Sud	1.564	1.307	1.401
Nord America	3.494	2.916	2.592
Extra UE	7.205	2.461	2.817
Oceania	1.449	1.059	1.012
Africa	729	622	450
Totale	115.295	89.271	94.920

	delta 2021 -2020	delta 2020 -2019
Italia	14.428	9.292
Export	11.596	11.083
Delta totale	26.024	20.375
	29,2%	21,5%

	2021	2020	2019
quota export	56%	60%	57%

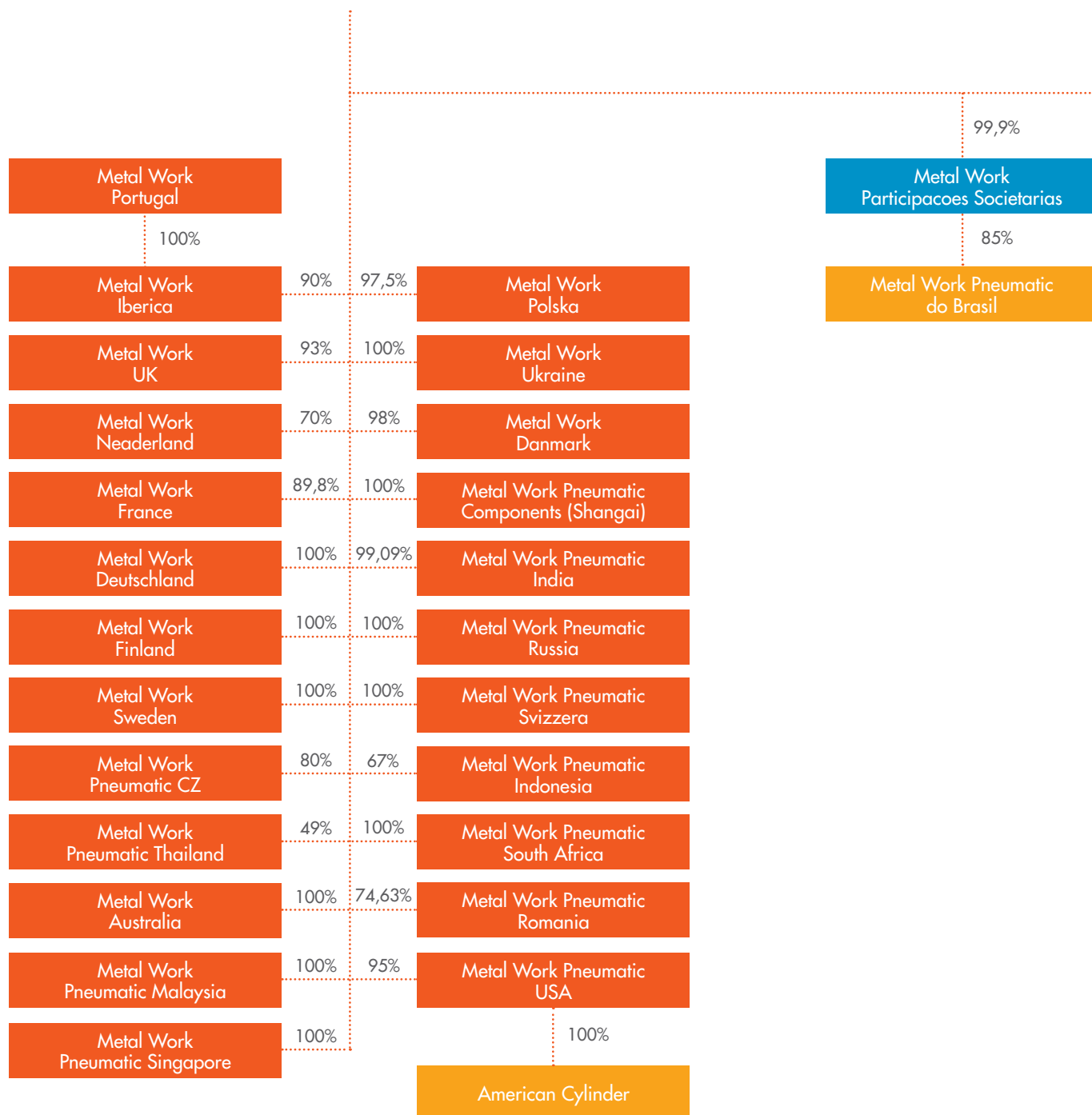
Profilo della società

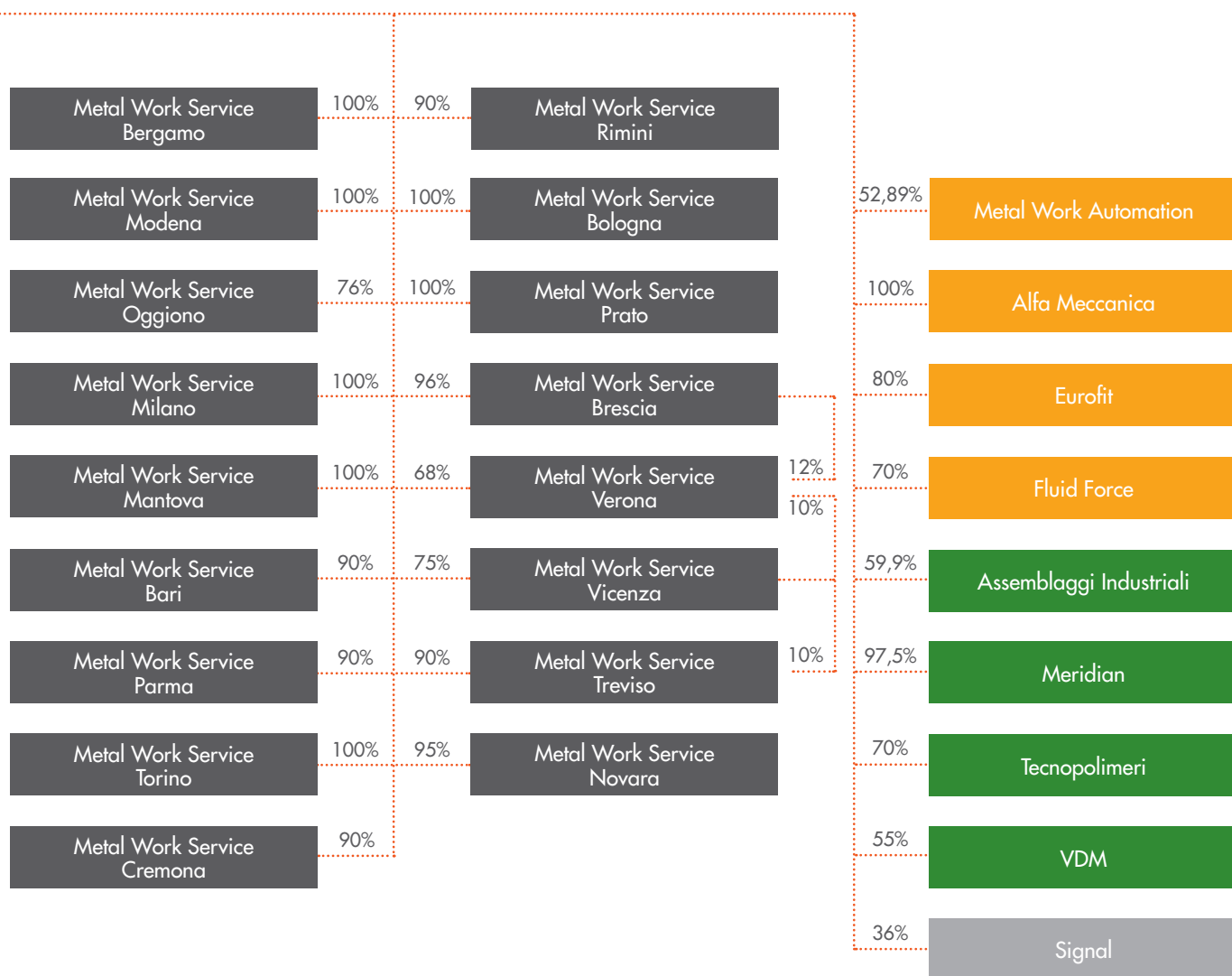
Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica con sede legale a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

L'azienda produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A.

La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate Metal Work Service, localizzate principalmente nell'Italia settentrionale;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società commerciali e manifatturiere denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea, oltreché in Ucraina, in Russia, Gran Bretagna e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatic do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, e congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 9 società commerciali e manifatturiere denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d' America, nel Sud-Est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India; nel corso del 2021 è inoltre stata costituita Metal Work Pneumatic PTE (Singapore) con sede in Singapore;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e nel settore dell'handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società Metal Work Automation S.r.l. che, nel corso del 2021, ha variato la denominazione sociale, in precedenza SPMC S.r.l., e ha incorporato la società DUEBI S.r.l., attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio e di quadri elettrici, oltre che nell'implementazione di software ai fini industriali;
- la società Vdm S.r.l., attiva nel settore della verniciatura di particolari industriali;
- la società Signal S.r.l., società collegata, attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- la società American Cylinder Inc., la cui sede è a Peotone (IL), detenuta integralmente attraverso la società Metal Work Pneumatic USA Inc., che produce cilindri per il mercato americano.





- Società commerciali e manifatturiere estere
- Società industriali controllate
- Società commerciali e manifatturiere italiane
- Altre Società industriali non controllate
- Società di partecipazione
- Società produttive nella pneumatica



SCENARIO

Nel 2021 la situazione pandemica mondiale è sensibilmente migliorata, grazie soprattutto al progresso delle campagne vaccinali, più spedito tra i paesi avanzati. Il conseguente allentamento delle restrizioni alla mobilità e le politiche economiche nel complesso ancora espansive hanno favorito una ripresa della domanda globale più rapida e intensa del previsto, in particolare dei beni. Ne hanno beneficiato la crescita mondiale, in forte recupero al 6,1 %, e la dinamica degli scambi internazionali. In tale contesto, l'inflazione è stata sospinta dalla crescita dei prezzi delle materie prime, soprattutto di quelle energetiche e alimentari, e dal riemergere di strozzature dal lato dell'offerta a livello mondiale. Nei principali paesi avanzati le politiche economiche sono rimaste generalmente accomodanti. Sul fronte fiscale, i governi hanno continuato a sostenere la domanda, soprattutto negli Stati Uniti. Dall'autunno, in risposta a pressioni inflazionistiche più intense e persistenti delle attese, la Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato la normalizzazione dell'orientamento della politica monetaria. L'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022 ha determinato un repentino peggioramento delle condizioni finanziarie globali e delle prospettive di crescita del prodotto e del commercio mondiali, per effetto dell'aumentata incertezza, dell'ulteriore rialzo dei prezzi delle materie prime e dell'acuirsi delle strozzature dal lato dell'offerta. A frenare l'attività economica potranno contribuire inoltre i recenti pesanti lockdown in Cina e il tono più restrittivo delle politiche economiche, soprattutto negli Stati Uniti.

Nel 2021 il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 5,7 % ed è ritornato ai livelli precedenti la pandemia più velocemente rispetto alle altre economie dei Paesi industrializzati, risentendo di politiche di bilancio più accomodanti nella prima parte dell'anno. Anche nel Regno Unito, nonostante le difficoltà legate alla Brexit, la spedita campagna vaccinale e il contestuale allentamento delle restrizioni dalla fine del primo trimestre hanno favorito la crescita del PIL. Al contrario, in Giappone la recrudescenza della pandemia e l'imposizione di limitazioni alla mobilità in molte zone del paese nella seconda parte dell'anno hanno indebolito la dinamica dei consumi, frenando l'espansione del prodotto.

L'inflazione è notevolmente aumentata nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022. L'incremento è stato trainato principalmente dai rincari dei beni energetici, ma anche la componente di fondo ha segnato un rialzo marcato, in particolare negli Stati Uniti per effetto di una forte ripresa della domanda interna.

In Cina il prodotto interno lordo è aumentato dell'8,1% nella media del 2021, ma ha segnato una netta decelerazione nel corso dell'anno, crescendo del 4 % nell'ultimo trimestre complice il rallentamento dell'attività nel settore immobiliare, che incide per oltre un quinto del prodotto. L'inflazione si è ridotta nel 2021 allo 0,9 %, dal 2,5 % del 2020. Nel marzo del 2022 è stato annunciato un obiettivo di crescita per l'anno pari al 5,5 %, un valore superiore rispetto al 4,4 % previsto dall'FMI. Secondo diversi analisti, il suo raggiungimento richiederà ulteriori politiche a sostegno dell'attività, soprattutto alla



luce delle ricadute dei lockdown imposti recentemente in alcuni dei più importanti centri del paese, tra cui Shanghai, che contribuiscono per circa il 40 % al PIL nazionale.

Lo scorso anno l'economia dell'India è cresciuta dell'8,3 %, il ritmo più rapido tra i principali paesi emergenti, grazie al recupero dei consumi e degli investimenti, soprattutto pubblici. L'ondata pandemica che ha colpito il paese in primavera ha frenato solo marginalmente la ripresa dell'attività, poiché le limitazioni imposte alla mobilità sono state meno severe e più mirate rispetto a quelle dell'anno precedente. L'inflazione è stata pari al 5,1 % nella media dell'anno, in linea con l'intervallo obiettivo del 2-6 % della Banca centrale, ma è salita progressivamente dallo scorso ottobre, risentendo dell'aumento dei prezzi del petrolio.

In Brasile il prodotto interno lordo è aumentato del 4,6 % nel 2021. Dopo il buon andamento del primo trimestre, sostenuto dalla domanda estera e dal protrarsi degli effetti delle politiche di bilancio a sostegno dei redditi, l'attività si è mantenuta stagnante anche a causa di una dinamica inflativa sfavorevole. Nel corso dell'anno i prezzi sono aumentati in modo diffuso; da marzo l'inflazione è rimasta ben al di sopra dell'intervallo obiettivo della politica monetaria (3,75 % $\pm$ 1,5 punti percentuali). Le autorità monetarie sono intervenute più volte innalzando il tasso di riferimento dal 2,00 % fino al 12,75 %. Il peggioramento delle condizioni finanziarie, la dinamica dei prezzi e l'incertezza politica per le elezioni presidenziali del prossimo autunno peseranno sulla crescita dell'anno in corso che, secondo le previsioni dell'FMI, dovrebbe arrestarsi allo 0,8 %, con rischi al ribasso legati alle possibili ricadute negative sull'attività e sul commercio mondiali dovute al conflitto in Ucraina.

Nel 2021 il PIL della Russia è aumentato del 4,7 %, sospinto dai maggiori ricavi per le esportazioni energetiche e dalla forte ripresa dei consumi interni e degli investimenti. L'inflazione, rimasta durante tutto l'anno al di sopra dell'obiettivo del 4 % nel medio termine, è progressivamente salita toccando in dicembre l'8,4 %. In risposta la Banca centrale ha innalzato i tassi ufficiali a più riprese a partire dal mese di marzo. Il quadro è mutato drasticamente con l'invasione dell'Ucraina alla fine del febbraio di quest'anno. Le prospettive per l'economia russa si sono deteriorate in misura marcata, anche per effetto delle pesanti sanzioni adottate dai principali paesi avanzati. Al fine di stabilizzare il sistema finanziario, la Banca centrale ha deciso un rialzo senza precedenti del tasso ufficiale al 20 %, per poi ridurlo parzialmente al 14 % in aprile, ha fornito ampio supporto di liquidità al sistema bancario e ha introdotto misure di controllo ai movimenti di capitale. Questi provvedimenti hanno contribuito a sostenere il rublo che, dopo un deprezzamento di quasi il 70 % contro il dollaro all'inizio delle ostilità, ha in seguito recuperato del tutto la perdita, sebbene in un contesto di significativa riduzione del volume degli scambi e di elevata volatilità. Le prospettive economiche rimangono molto incerte: sono condizionate dalla durata del conflitto, dagli effetti delle sanzioni finora adottate e dalla possibilità che ne vengano irrogate altre e più pesanti. Nelle previsioni dell'FMI, il PIL si ridurrà nel 2022 dell'8,5 % e l'inflazione aumenterà a oltre il 20 %.

Nel 2021 il PIL dell'area dell'euro è aumentato decisamente, dopo avere subito l'anno precedente la più grave contrazione dalla costituzione dell'Unione economica e monetaria. La crescita ha beneficiato dei progressi nelle campagne vaccinali e del connesso allentamento dei provvedimenti per il contenimento dell'epidemia, delle misure di bilancio a sostegno dell'economia e dell'orientamento espansivo della politica monetaria. L'inflazione al consumo è cresciuta progressivamente, risentendo soprattutto della forte accelerazione dei prezzi dei beni energetici; nella media del 2021 è stata pari al 2,6 %, rispetto a un valore appena positivo nel 2020. Nei primi mesi del 2022 i rincari delle materie prime hanno continuato a spingere al rialzo la dinamica dei prezzi, che ha raggiunto il 7,4 % in marzo e in aprile, il massimo dall'avvio della UEM. L'inflazione si manterrebbe su valori elevati anche nella restante parte dell'anno. Tuttavia l'impennata inflazionistica si è finora trasmessa in misura limitata alla dinamica salariale; quest'ultima, pur rafforzatasi lievemente, è rimasta moderata anche nei primi mesi dell'anno in corso.

L'anno scorso il PIL italiano è cresciuto del 6,6 %, recuperando due terzi dell'eccezionale contrazione del 2020 dovuta alla crisi sanitaria. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) la ripresa è stata diffusa in tutte le macroaree, con una crescita del 7,2 % nel Nord Est, del 6,8 % nel Nord Ovest, del 6,1 % nel Centro e del 5,7 % nel Mezzogiorno. L'attività economica è stata particolarmente vivace nei due trimestri centrali dell'anno, sospinta dall'allentamento delle restrizioni a seguito dei progressi nelle campagne vaccinali; ha tuttavia rallentato nel quarto trimestre, risentendo delle difficoltà di approvvigionamento dei prodotti intermedi, della recrudescenza della pandemia e dei forti rincari delle materie prime, in particolare di quelle energetiche. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è fortemente aumentato (11,9 %). L'incremento è stato ancora più deciso nel comparto delle costruzioni (21,3 %), sostenuto dagli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo. Nei servizi, settore largamente esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità e ai comportamenti dei consumatori ancora orientati alla cautela, la ripresa è stata invece più contenuta (4,5 %).

IL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED I NOSTRI PROGETTI

L'esercizio 2021 si è caratterizzato come il migliore della storia del nostro Gruppo sia per crescita, sia per il raggiungimento dei valori assoluti, sia per redditività.

L'innegabile spinta del mercato mondiale dell'automazione industriale, in forte crescita già dal quarto trimestre del 2020, ha favorito lo sviluppo di tutte le nostre società controllate collocate nel mondo. Nonostante il perdurare delle difficoltà agli spostamenti dovute al persistere dell'alto numero dei contagi e delle relative misure di contenimento, siamo riusciti a mantenere costanti i rapporti con tutte le nostre società attraverso le piattaforme digitali.

Il valore mondiale del mercato dell'automazione è stato valutato a fine 2021 in 11,9 miliardi di euro con un incremento del 21% rispetto al 2020. Il fatturato consolidato del Gruppo ha raggiunto i 218 milioni contro i 177 milioni del 2020, con un incremento del 23% che ci ha permesso di aumentare la nostra quota di mercato mondiale portandola dall' 1,8% del 2020 al 1,83% del 2021.

Abbiamo portato a termine la trattativa per l'acquisizione della società spagnola AR Vacuum Technologies, che vedrà la firma definitiva nei primi mesi del 2022. Pur essendo una società di dimensioni ridotte, AR rappresenta per il gruppo un'acquisizione strategica in quanto ci permette di completare ulteriormente la nostra gamma di vendita dotandoci di un vasto programma di componenti per il vuoto.

Durante il corso del 2021 abbiamo costituito una società a Singapore nella quale ha iniziato ad operare il nostro nuovo area manager per la zona Asia/Pacific. Questo nuovo inserimento ci permette di essere più presenti e vicini alle nostre società dislocate in Asia e Australia e inoltre ci consente di pianificare meglio la copertura di nuovi mercati del Far East nei quali al momento siamo praticamente assenti.

Durante il corso del 2021 abbiamo completamente cambiato la nostra struttura commerciale in Finlandia, dotando la società di tre nuovi venditori con esperienza specifica nel nostro settore che ci fanno ben sperare per il prossimo futuro. Anche nella società Metal Work Svezia abbiamo assunto un nuovo commerciale di grande esperienza nel nostro settore, il

quale assumerà a breve la carica di country manager. La struttura delle tre filiali scandinave è quindi definita con un unico managing director e 3 country manager che coordinano direttamente le rispettive forze vendita.

La società American Cylinder, recentemente acquisita ha performato con ottimi risultati garantendoci anche di pianificare e realizzare alcuni investimenti che le permetteranno di aumentare la capacità produttiva e il grado di automazione dei propri impianti. Anche la nostra società commerciale con sede ad Arlington (Texas) ha ottenuto risultati apprezzabili in termini di crescita, portando quindi il mercato americano del gruppo, al terzo posto per dimensione.

I primi mesi del 2022 stanno evidenziando un'ulteriore crescita rispetto ai già ottimi numeri ottenuti nel 2021 anche se nutriamo legittime preoccupazioni dovute allo scoppio della guerra tra Federazione Russa e Ucraina e agli aumenti dei costi di approvvigionamento dell'energia, delle materie prime, e dell'inflazione in generale.

Riteniamo che l'anno in corso si concluderà positivamente anche se in crescita ridotta rispetto al 2021.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Metal Work Holding S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Andamento della gestione

DATI ECONOMICI

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 registra un valore delle vendite pari a 115,3 M€ rispetto a 89,3 M€ del 2020; oltre l'83 % delle vendite (2020: 86 %) è distribuito al mercato attraverso società controllate che, a loro volta, servono direttamente i clienti finali.

	2021	%	2020	%	2019	%
Ricavi	115.295	100%	89.271	100%	94.920	100%
Costo del Venduto	72.995	63%	57.627	65%	61.249	65%
VALORE AGGIUNTO	42.300	37%	31.643	35%	33.671	35%
Costo del Lavoro	27.078	23%	21.530	24%	24.048	25%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	15.222	13%	10.114	11%	9.623	10%
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	11.792	10%	7.606	9%	7.681	8%
REDDITO OPERATIVO	3.430	3%	2.508	3%	1.942	2%
(Oneri)/ Proventi finanziari netti	5.445	-5%	4.258	5%	5.170	6%
(Svalutazione)/ Rivalutazioni nette	-40	0%	-1.671	2%	265	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	8.835	8%	5.095	6%	7.377	8%
Imposte dell'esercizio	569	0%	-193	0%	117	0%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.266	7%	5.288	6%	7.260	8%

I ricavi registrano una crescita del 29 % rispetto allo scorso anno. La ripartizione geografica dei ricavi, riportata nella successiva tabella, testimonia l'imprescindibile presenza all'estero, con il mantenimento definitivo della componente estera nonostante la presenza in Italia di importanti costruttori con rilevanti volumi. La quota di export della società si attesta al 56 % diminuita di oltre 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, per effetto sostanzialmente dell'aumento delle vendite di un solo cliente diretto, leader del proprio settore.

Importi in Euro/000	2021	%	2020	%
Italia	50.562	43,9%	36.134	40,5%
Resto del mondo	64.733	56,1%	53.137	59,5%
Totale	115.295		89.271	

La variazione dei ricavi per oltre 26M€ è analizzabile come segue: per 25,3M€ derivanti da maggiori quantità vendute e per 0,8M€ per maggiori prezzi di vendita, 60k€ dei quali relativi al rafforzamento, rispetto all'anno precedente, del dollaro e delle altre valute sull'euro.

Il costo del venduto ha avuto un'incidenza del 63 % (2020: 65 %), il valore aggiunto si è attestato a 42.300 Euro/000, pari al 37 % dei ricavi (2020: 35 %)

Il costo del lavoro risulta pari a 27.078 Euro/000, con un'incidenza del 23 % sui ricavi, rispetto a 21.530 Euro/000 del 2020. Il valore del 2020 risultava particolarmente ridotto a causa del minor impiego di manodopera legato alla pandemia e del ricorso agli ammortizzatori sociali; il numero medio dei dipendenti è stato pari a 462 unità (2020: 407 persone) tenendo conto anche delle persone assunte tramite le Agenzie per il lavoro.

Il margine operativo lordo complessivo è pari a 15.222 Euro/000 rispetto a 10.114 Euro/000 del 2020, pari all'13 % dei ricavi (2020: 11 %).

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi rischi ammontano a 11.792 Euro/000, aumentati di 4.186 Euro/000 rispetto all'esercizio precedente anche per effetto della rivalutazione dei beni d'impresa di cui alla L. 126/2020. Il 2021 è stato caratterizzato da investimenti in immobilizzazioni tecniche pari a 10.846 Euro/000 (2020: 5.001 Euro/000), 4,3M€ dei quali eseguiti tramite locazioni finanziarie.

Il conto economico al 31/12/2021 contabilizza 300 Euro/000 di accantonamento rischi relativo a costi stimati che la società potrebbe sostenere in relazione all'evolversi del conflitto russo ucraino.

Il totale dei proventi finanziari al netto degli oneri risulta positivo per 5.445 Euro/000 rispetto a 4.258 Euro/000 del 2020, grazie alla componente dei dividendi ricevuti dalle società del Gruppo.

Il valore delle svalutazioni delle attività finanziarie, al netto dei ripristini di svalutazioni precedentemente ritenute durevoli, ha comportato un saldo negativo di 40 Euro/000 rispetto a -1.671 Euro/000 dell'anno precedente.

Il risultato ante imposte è positivo per 8.835 Euro/000 rispetto a 5.095 Euro/000 del 2020. Le imposte di competenza sono pari a 569 Euro/000 (esercizio precedente: - 193 Euro/000).

Per effetto di quanto sopra, l'autofinanziamento netto, ricavato dalla somma di utile e di ammortamenti e accantonamenti, è stato pari a 20.058 Euro/000.



DATI PATRIMONIALI

Si riporta, di seguito, uno schema di stato patrimoniale riclassificato di Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2021.

	2021	2020	2019
Crediti Commerciali	36.818	30.685	37.838
(Debiti commerciali)	-31.187	-23.211	-22.935
Rimanenze finali	19.455	14.833	16.196
Altri debiti/ Altri crediti netti	1.963	332	3.417
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CARATTERISTICO	27.049	22.639	34.516
Attività fisse Nette	47.602	55.584	43.116
Attività finanziarie fisse nette	28.367	26.765	27.706
TFR e Altri Fondi	-2.257	-1.827	-1.681
CAPITALE INVESTITO NETTO	100.761	103.161	103.657
PATRIMONIO NETTO	81.685	77.496	61.913
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	19.076	25.665	41.744
Debiti Bancari a Breve	14.255	11.827	23.562
Debiti Bancari a Medio/Lungo	17.971	21.295	20.785
Disponibilità Liquide	-9.653	-5.341	-103
Altri Titoli	-	-	-100
Attività finanziarie disponibili	-3.497	-2.116	-2.399

Il capitale circolante netto al 31/12/2021 risulta pari a 27.049 Euro/000, rispetto ai 22.639 Euro/000 dell'esercizio precedente; la rotazione del medesimo rispetto alle vendite è migliorata passando da 3,9 a 4,35.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche si attesta a 47,6 M€ rispetto a 55,6 M€ del 31/12/2020: gli investimenti dell'esercizio ammontano a 8,3M€ (2020: 5 M€), considerando 4,3 M€ investiti, tramite contratti di locazione finanziaria, nel nuovo immobile, destinato ad accogliere lo stampaggio delle materie plastiche, al netto del valore delle immobilizzazioni in corso alla data del bilancio dell'esercizio precedente.

Il capitale investito netto, pari a 100.761 Euro/000, risulta diminuito per 2.400 Euro/000 ed è finanziato da un patrimonio netto pari a 81.685 Euro/000 e da una posizione finanziaria netta negativa pari a 19.076 Euro/000, ridotta di oltre 6,5 M€ Euro/000 rispetto al 2020.

Per effetto di quanto esposto sopra, il rapporto Debt/Equity è diminuito notevolmente da 0,33 a 0,23 e il suo andamento nel triennio è rappresentato dalla tabella sottostante:

	2021	2020	2019
Debt/Equity Ratio	0,23	0,33	0,67

Il rendiconto finanziario riclassificato è, sinteticamente, illustrato dalla tabella seguente:

Importi in Euro/000	2021	2020	2019
Posizione Finanziaria Netta 1/1	-25.665	-41.744	-37.236
Flussi cassa gestione corrente	14.893	28.945	10.340
Flussi netti cassa attività investimento e partecipazioni	-4.227	-8.819	-10.593
Dividendi	-4.077	-4.047	-4.255
Flussi di cassa totali dell'esercizio	6.589	16.079	-4.508
Posizione Finanziaria Netta 31/12	-19.076	-25.665	-41.744

I flussi netti di cassa della gestione corrente sono stati 14.893 Euro/000 (2020: 28.945 Euro/000) assorbiti da investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie per 4.227 Euro/000 (2020: 8.819 Euro/000). Gli effetti sopra descritti, unitamente alla distribuzione di riserve per 4.077 Euro/000, hanno comportato una posizione finanziaria netta negativa per 19.076 Euro/000, migliorata di oltre 6,5 M€ rispetto al 2020. La posizione finanziaria netta dal 2019 al 2021 ha subito una diminuzione di oltre 22.7M€; tenendo conto dell'indebitamento verso le società di leasing, non esposto nel bilancio, la diminuzione è stata di quasi 24M€.

La posizione finanziaria netta complessiva è così composta:

Importi in Euro/000	2021	2020
Disponibilità liquide libere	9.653	5.341
Crediti finanziari esigibili	0	0
Titoli e altre disponibilità	3.497	2.116
Totale disponibilità Liquide	13.150	7.457
Debito vs banche entro 12 mesi	14.255	11.827
Debito vs Altri finanziatori entro 12 mesi	0	0
Totale passività finanziarie a breve termine	14.255	11.827
Debito verso banche oltre i 12 mesi	17.971	21.295
Debito vs Altri finanziatori oltre 12 mesi	0	0
Totale passività finanziarie a lungo termine	17.971	21.295
Posizione finanziaria netta a bilancio	-19.076	-25.665
Debiti Verso società di leasing	10.845	9.546
dei quali entro 12 mesi	1.355	1.727
Posizione finanziaria netta complessiva	-29.921	-35.211

La posizione finanziaria netta complessiva, tenendo in considerazione i debiti verso le società di leasing non contabilizzati a bilancio, è diminuita di 5.290 Euro/000 nel corso dell'esercizio corrente.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo in parte a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini nozionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2021 la società non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 2,7 M€ (2020: 0,9M€);
- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2021 il Gruppo aveva in essere più contratti di opzione "cap" per un nozionale di 6,2M € legato alle strutture dei piani di ammortamento di leasing immobiliari ed alcuni contratti IRS per 3,9M€. Alla medesima data, l'indebitamento legato a operazioni di medio lungo termine ammonta a 35,4M€ dei quali solo il 27 %, per un valore pari a 9,5M€, è aperto al rischio di aumento dei tassi;
- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo però conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sottostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, la società aveva in essere un'operazione di swap sul mercato del rame per un nozionale di 200 tonnellate;
- rischio di credito commerciale: premesso che, oltre l'80 % delle proprie vendite avviene attraverso la propria organizzazione commerciale generando, in tal senso, un credito per definizione "non assicurabile", la società ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, a livello di Gruppo, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.

INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ IN RICERCA E SVILUPPO

La funzione R&S:

Il 2021 è stato caratterizzato dal lancio sul mercato di diversi nuovi prodotti, sia di tipo pneumatico sia di tipo elettrico. Ad inizio anno, sono state presentate le nuove cerniere intermedie per cilindri ISO 15552 con camicia Serie 3, prodotto molto atteso in quanto consente di colmare un gap di carattere applicativo. A seguire è stata introdotta la gamma di raccordi F-PLUS, utilizzabili in ambiente alimentare e dotati di sistema di aggancio e sgancio a molla, esattamente con gli altri raccordi automatici Metal Work.

Sono state lanciate sul mercato le nuove valvole Serie 70 Low Temperature, utilizzabili fino a -40°C e caratterizzate dall'utilizzo di materiali, lavorazioni trattamenti e lubrificanti speciali, quindi idonee all'utilizzo in condizioni estreme, quali ad esempio le applicazioni outdoor. Sempre per quanto riguarda le valvole, il 2021 ha visto il completamento della gamma Safe Air, con l'introduzione della versione da 1/2" che garantisce portate elevate ed è integrabile nei gruppi di trattamento aria Serie Syntesi.

In ambito meccatronico, abbiamo realizzato il nuovo asse elettrico a cinghia Serie BK2, dotato di una struttura solida e leggera, per corse fino a 4 metri di lunghezza. Il BK2, inserito nella gamma Elektro di Metal Work, ha permesso di ampliare la proposta di cilindri elettrici sia nella versione ad asse singolo che in configurazione gantry. Sempre in tema di cilindri elettrici, è stato rilasciato il cilindro Elektro SSC, caratterizzato dagli ingombri ridotti e dalla semplificazione dei componenti. Completano le novità dei cilindri elettrici le due famiglie Round ed ISO 15552 con motori in corrente continua (DC); si tratta di cilindri di facile utilizzo, che permettono la movimentazione precisa e ripetibile dei carichi, senza necessità di azionamenti complicati. In questo modo si possono proporre cilindri elettrici Plug & Play, adatti anche per gli utenti meno esperti. Tornando ai prodotti pneumatici, il 2021 ha visto il rilascio dei cilindri di bloccaggio, nelle versioni standard (SWC) ed Heavy Duty (SWH); questo tipo di cilindro, con movimento dello stelo roto-lineare, viene solitamente utilizzato per fermare pannelli o altri oggetti durante le fasi di lavorazione. A questi si sono aggiunti i nuovi cilindri tondi Serie Short RNDC, da proporre nelle applicazioni ove la lunghezza del cilindro fa la differenza.

Un altro prodotto presentato durante l'anno è il nuovo bloccastelo Secure Lock: si tratta di un dispositivo che garantisce il fermo dello stelo dei cilindri ISO 15552, nelle taglie da 32 al 125. È un prodotto di qualità, spesso richiesto per applicazioni di trattenimento dei carichi sospesi, che garantisce un'ottima ripetibilità nel tempo.

In tema di handling è stata ampliata la gamma degli attuatori rotanti R1, con l'aggiunta della taglia 125 all'offerta già a disposizione. Si tratta di un attuttore solido e robusto, di qualità provata ed idoneo alla movimentazione di masse importanti. Il prodotto di maggior successo presentato è stato decisamente il Regolatore proporzionale di pressione integrato in EB 80. Si tratta di un componente che permette la regolazione elettronica della pressione del circuito, come già fanno i prodotti della Serie Regtronic; i vantaggi dell'integrazione in EB 80 sono: la compattezza del sistema, la facilità di controllo e l'integrazione con tutti i principali bus di campo disponibili sul mercato.

Nell'anno sono stati rilasciati anche altri prodotti di minore impatto, con l'intento di ampliare l'offerta della famiglia dei raccordi ed accessori.

Il 2021 ha visto anche una crescita rilevante degli interventi di supporto tecnico, sia nei confronti dei colleghi della rete vendita che direttamente ai clienti. Riteniamo che l'aumento sia dovuto alla crescente richiesta di prodotti avanzati (quali EB 80 o i cilindri elettrici), all'acquisizione di nuovi clienti ed alla qualità e prontezza delle risposte fornite.

A causa dei noti problemi di approvvigionamento di componenti e di materie prime dovuti alla congiuntura generale, nel corso dell'anno l'Ufficio Progettazione ha dedicato diverse risorse per supportare la Logistica e gli Acquisti nelle fasi di individuazione e validazione di fornitori alternativi. Si è trattato di un'attività intensa, che ha riguardato, ad esempio, la valutazione di nuovi fornitori di guarnizioni nonché la riprogettazione di diverse schede elettroniche che hanno dovuto adattarsi ai chip reperibili sul mercato. Si è rivelato un lavoro dispendioso, ma necessario per poter garantire la continuità di produzione che ci ha contraddistinti durante l'anno, anche nei confronti di diversi competitor. Siamo riusciti a differenziare le fonti di approvvigionamento, introducendo nel contempo diversi nuovi fornitori alternativi agli esistenti.

I costi della sola funzione dedicata alla progettazione del prodotto, che comprende 22 unità (2020: 24 unità), sono stati pari a 3,18 M€ (2019: 2,68 M€) a testimonianza del continuo impegno dell'impresa ad investire nel prodotto e nel suo continuo miglioramento. Durante l'esercizio tali costi non sono stati capitalizzati. Nel 2021, l'azienda ha investito in R & S, ovvero sia in sviluppi di nuovi prodotti e la loro ingegnerizzazione, l'importo complessivo di 5.503 Euro/000 (2020: 4.662 Euro/000), pari al 4,7 % delle vendite (2019: 5,2 %).

La nostra società nel corso dell'esercizio 2021 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 ed, in tal senso, ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di via Segni 5/7/9 Concesio (BS):

- Progetto 1 - Progetto di innovazione tecnologica a favore di nuove configurazioni di prodotto;
- Progetto 2 - Attività di innovazione tecnologica a favore dello studio e sperimentazione di soluzioni tecniche e tecnologiche per il miglioramento prestazionale del processo;

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione per 3.649.283 Euro. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di maggiori vendite con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Innovazione la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e successive modifiche ed integrazioni.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

ATTIVITÀ DELLE SINGOLE FUNZIONI AZIENDALI

La funzione di ICT:

Per quanto riguarda il dipartimento ICT, il 2021 è stato un anno di ulteriore ottimizzazione dei processi eseguiti sul sistema SAP ECC dai circa 500 utenti delle 30 Filiali che operano sull'ERP.

In ottica Industry 4.0, sono stati integrati a SAP ECC altri magazzini automatici, ciascuno con il proprio WMS (Warehouse Management System), installati presso Filiali commerciali Italiane ed Estere con la finalità di ottimizzare parte delle attività logistiche associate alla movimentazione dei materiali.

Nel corso dell'anno è continuato il progetto di upgrade del sistema CRM del Gruppo iniziato l'anno precedente, ed è stata completata la migrazione verso il sistema SAP C4C di tutte le Filiali Europee.

Sul sistema SAP Hybris sono state realizzate rilevanti estensioni funzionali, necessarie per supportare l'upgrade di alcuni programmi di dimensionamento e calcolo, pubblicati a supporto del nostro prodotto sul sito di Metal Work S.p.A..

Sono stati realizzati interventi per rinnovamento tecnologico di componenti sensibili della articolata infrastruttura Hardware che ospita e supporta il sistema SAP ECC, ed è stato avviato un nuovo progetto per il potenziamento della rete MPLS che collega alla sede di Concesio tutte le Filiali che operano sull'ERP.

In riferimento agli adempimenti fiscali, sono state predisposte sull'ERP le estensioni applicative necessarie a supportare in ambito Fatturazione Elettronica i nuovi tipi di documento previsti dal 2022 con l'obiettivo di ridurre drasticamente il numero di Fatture Elettroniche emesse da Metal Work S.p.A. verso le Filiali Italiane in modo da poter limitare la complessità ed i costi associati alla loro gestione, trasmissione e conservazione



Nel corso del 2021 è stato realizzato in alcuni mesi un importante studio, molto approfondito, con il supporto di una primaria società di consulenza internazionale, finalizzato alla definizione dei dettagli per il progetto di System Upgrade dell'ERP di Gruppo verso SAP S/4 HANA: metodologia di esecuzione, scopo del progetto, architettura del sistema, tempificazione che prevede il System Upgrade entro i prossimi 2 anni.

La funzione di industrializzazione:

Nuove aree produttive, nuovi macchinari, nuove postazioni di montaggio e collaudo hanno caratterizzato il lavoro dell'Ufficio Industrializzazione del prodotto durante l'anno.

L'approntamento del nuovo capannone destinato allo stampaggio delle materie plastiche e il relativo spostamento dei macchinari ha consentito di liberare area necessaria per l'ampliamento del reparto produttivo di asportazione truciolo. È stato quindi necessario pianificare interventi per la riconversione dell'area che sarà disponibile per l'estate del 2022.

L'azione dell'Ufficio di Industrializzazione si è caratterizzata non solo nella stabilizzazione del processo produttivo ma anche sul miglioramento delle attività di controllo di processo e soprattutto sull'aumento della qualità in fase di collaudo. Con metodo kaizen, facendo partecipare alle azioni di miglioramento anche il personale produttivo, abbiamo affrontato il miglioramento del controllo di processo in linea in ambito produttivo finalizzato ad un aumento dell'efficienza e alla riduzione del valore degli scarti. L'idea è controllare di più dove serve di più e non a cadenza data da un tempo fisso.

Allo stesso modo si sono affrontate sfide che ponevano come obiettivo l'aumento della qualità dei "buoni alla prima" in ambito montaggio e collaudo raggiungendo, grazie soprattutto alla collaborazione del personale produttivo, livelli di qualità elevati.

Il tempo tra l'esigenza del Cliente e la sua soddisfazione ha rivestito un'importanza notevole in un anno caratterizzato anche dalla forte richiesta produttiva. Partendo dal concetto che l'energia, la capacità professionale del personale, l'organizzazione per gestire al meglio le risorse non devono essere sprecati, si è dato impulso alle attività riguardanti il tema della riduzione lead time in ambito produttivo con l'obiettivo di evitare soste di pezzi già prodotti..

Nell'ambito del trattamento della tornitura prima del conferimento e della distribuzione dell'emulsione alle varie macchine produttive sono stati individuati alcuni dispositivi non performanti e ne abbiamo curato la sostituzione e l'implementazione. Per quanto riguarda il progetto della Manutenzione professionale abbiamo proseguito con l'implementazione su circa il 50% del parco macchine dei primi tre step, il daily kaizen, la riduzione dei guasti cronici e gli standard di intervento. Ciò ha consentito di coinvolgere tutto il personale della Manutenzione e trasmettere, giorno per giorno, la cultura del miglioramento, i principi del 5S e della standardizzazione delle soluzioni e delle azioni dei manutentori a fronte di un guasto.



Nei reparti dove si sono sviluppati progetti coordinati dal Team di miglioramento dei processi si sono realizzati cantieri e problem solving avendo particolare attenzione a coinvolgere personale che non ha mai partecipato in passato ad attività kaizen. La contemporanea diminuzione dell'emergenza sanitaria ha consentito un aumento delle attività di gruppo. Ciò ha permesso di aumentare il numero delle persone coinvolte in tali attività del 28 % rispetto all'anno precedente.

È proseguita l'azione di istruzione del personale finalizzata ad aumentare il numero di operatori in grado di eseguire una determinata mansione mediante istruzioni TWI che ha portato ad un aumento del punteggio totale della formazione globale nell'anno 2021 del 18 % rispetto al 2020.

	2021	2020	2019	2018
Unità di prodotto lavorate	86.653.506	64.430.184	74.318.256	78.139.466
Ore di lavorazione meccanica	278.575	198.278	206.267	229.502

La funzione Company Wide Quality Control e la gestione dell'impatto ambientale:

Nel corso dell'anno 2021, il Servizio Qualità di Metal Work ha proseguito sulla strada del raggiungimento dei propri obiettivi.

La società ha continuamente investito nelle attività Kaizen ("miglioramento continuo"), una metodologia che ha come base di partenza il coinvolgimento di tutti i dipendenti, e che consente il raggiungimento di piccoli obiettivi quotidiani di miglioramento tesi all'eliminazione degli sprechi presenti in ogni attività dell'azienda. L'azienda ritiene che la somma di questi piccoli miglioramenti rappresenti un notevole vantaggio in termini di riduzione dei costi ed in generale al mantenimento di un ottimo clima aziendale in cui tutti si sentono coinvolti ognuno per la propria parte.

È continuata la formazione del personale sul tema della comunicazione e del lavoro di gruppo, con particolare riguardo verso tutti i nuovi assunti che, anche nel 2021, come già negli anni precedenti, hanno partecipato a corsi in aula finalizzati al miglioramento delle relazioni interpersonali e del lavoro in gruppo. Questo ha consentito a tutti i dipendenti di acquisire le conoscenze per l'applicazione pratica delle metodologie che stanno alla base del miglioramento continuo attraverso il lavoro in gruppo.

Dal punto di vista dei processi di certificazione, si è portato avanti un consolidamento ulteriore della struttura dei sistemi di gestione relativamente ai quali Metal Work è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità, ISO 14001:2015 per l'ambiente e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. I tre sistemi sono integrati tra loro; questo significa che gran parte delle procedure e delle istruzioni operative sono state strutturate in modo comune ai tre sistemi, ottimizzandone così la gestione interna e migliorandone l'efficacia.

In particolare, il sistema di Qualità secondo lo standard ISO 9001 è stato esteso, nel passato anche a gran parte delle consociate italiane ed estere, secondo uno schema a matrice che prevede la supervisione dei singoli sistemi operativi all'esterno direttamente dalla Direzione Qualità dell'HQ. I tre sistemi sono stati sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, con esito positivo.

Nel corso del 2021 è stato esteso alle Società italiane del Gruppo il sistema di gestione dedicato al prodotto MOCA (materiali ed oggetti a contatto con alimenti) al fine di rispondere alle richieste del mercato in ambito alimentare. Alle medesime società è stata applicata una parte delle GMP (cioè Good Manufacturing Practices) definite per Metal Work S.p.A.: si tratta di aspetti di assicurazione della qualità, riferiti alle attività di distribuzione, che garantiscono che gli oggetti siano costantemente tenuti sotto controllo, per assicurare la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard qualitativi adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione del prodotto alimentare o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche.

Le normative di riferimento sono i Regolamenti Europei 1935/2004, 2023/2006.

Inoltre, è proseguita l'attività sul sistema di gestione del prodotto con marcatura IEC Ex, che riguarda una linea di prodotti, le isole di valvole EB 80, soggetta a verifica annuale da parte di Bureau Veritas, sulla base della norma EN ISO/IEC 80079-34. Anche in questo caso, è stato redatto uno specifico manuale con le relative procedure ed istruzioni di lavoro. Come nel caso del prodotto MOCA, fondamentali sono le procedure per l'identificazione dei componenti in tutte le fasi del processo produttivo, attività che ha coinvolto anche, in misura importante, alcuni fornitori di componentistica strategica.

Per quanto riguarda la gestione dell'impatto ambientale, si espongono alcune tabelle a testimonianza del costante monitoraggio del fenomeno al fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla produzione dei nostri prodotti. Premesso che i valori del 2020 sono inferiori di un 10 % circa per quanto riguarda le tonnellate di prodotti spediti, a causa della pandemia sviluppatasi a partire dal febbraio 2020, con riduzione dei volumi di produzione; le ore lavorate dalle macchine sono invece paragonabili con quelle del 2019. I valori del 2021 vedono un aumento del 26% nelle tonnellate di materiali spediti e un incremento del 28% nelle ore prodotte, parametri che vanno tenuti a mente nella lettura delle tabelle che seguono.

I materiali utilizzati per la realizzazione di prodotti sono principalmente ottone, zama, acciaio, alluminio e plastiche, i cui consumi sono schematizzati di seguito:

Materia prima	2021	2020	2019	2018
Ottone (barre)	2.900	1.954	2.400	2.534
Zama (pressofusi)	95	22	110	119
Acciaio (barre)	496	334	380	463
Alluminio (barre e pani)	1.040	698	750	797
Plastiche (granulati)	237	163	150	208
Totale	4.768	3.171	3.790	4.121

I valori degli anni 2018 e 2019 sono allineati con gli anni precedenti, con un leggero decremento nel 2019, dovuto anche a una diminuzione delle ore prodotte. L'anno 2020 vede una riduzione generale (-11 % sugli acquisti di materia prima), giustificata dalla situazione contingente di pandemia. Il 2021 vede nuovamente un incremento negli acquisti di materia prima pari a circa il 50% rispetto al 2020, dovuto sia per l'incremento delle quantità vendute sia per esigenze logistiche che hanno dovuto sopperire alle carenze di molte supply-chains.

Sintesi dei consumi energetici

I consumi energetici sono riassunti nella tabella successiva.

Fonti	2021	2020	2019
Energia elettrica in kWh (tra parentesi il valore in TEP)	9.928.020 (1.855)	8.905.699 (1.664)	9.901.253 (1.851)
Metano in m³ (tra parentesi il valore in TEP)	308.365 (250)	307.586 (249)	296.884 (241)
Totale in TEP	2.105	1.913	2.092

Nel corso dell'anno l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici installati è rappresentata dalla seguente tabella riepilogativa:

Energia Elettrica prodotta da impianti fotovoltaici	2021	2020	2019
	Kw	Kw	Kw
Impianto via Segni	420.232	424.735	394.932
Impianto via Borsellino	453.956	481.810	470.619
Totale	874.188	906.545	865.551



L'acqua, utilizzata per la formazione delle emulsioni necessarie nelle operazioni di tornitura e fresatura dell'ottone, per il mantenimento del verde e per i servizi igienici dell'azienda, viene approvvigionata dalla rete idrica dell'acquedotto comunale. L'acqua utilizzata nei processi produttivi è destinata allo smaltimento: non sono di conseguenza presenti scarichi idrici di natura industriale. I quantitativi dei consumi di acqua sono riassunti nella tabella seguente (dati espressi in metri cubi):

Consumo	2021	2020	2019
Acqua Stabilimento via Borsellino	9.574	7.195	8.532
Acqua Stabilimento via Segni	6.698	8.778	10.369
Totale	16.272	15.973	18.901

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, Metal Work S.p.A. è autorizzata dal Comune di Concesio [Aut. N. 0009833 del 06.04.2011] al conferimento al Servizio di raccolta comunale dei propri rifiuti assimilati agli urbani per i seguenti quantitativi:

Plastica	230 Kg/anno
Legno	800 Kg/anno
Metalli vari	80 Kg/anno
RSI	10.000 Kg/anno
Vetro	100 Kg/anno
Rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)	500 Kg/anno
Carta/cartone	300 Kg/anno



Lo stoccaggio dei rifiuti non necessita di autorizzazioni in quanto Metal Work S.p.A. si attiene ai quantitativi e alle scadenze temporali previste dalla normativa vigente per effettuare il cosiddetto “deposito temporaneo” dei rifiuti. I rifiuti speciali pericolosi sono destinati interamente allo smaltimento, mentre i rifiuti speciali non pericolosi (cioè i sottoprodotti, gli sfridi di lavorazione e i rottami di ferro, alluminio, zama) vengono completamente avviati al recupero.

Rifiuto (kg)	2021	2020	2019
Rifiuti speciali non pericolosi	166.080	161.660	129.265
Rifiuti speciali pericolosi	680.105	461.957	517.610
Totale	846.185	623.617	646.875

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nello stabilimento di Concesio le lavorazioni che necessitano di sistemi di aspirazione sono:

- attività di tornitura e fresatura che, a causa dell'uso di olio da taglio, producono nebbie oleose e polveri;
- fase di lavaggio dei metalli in cui vengono emessi COV connessi all'uso di una sostanza sgrassante a base di alcoli.

Per quanto riguarda le emissioni di CO₂ la tabella seguente esprime in modo esauriente il fenomeno tenuto costantemente in esame:

Fonti	2021	2020	2019
Impianti termici (metano)	606	604	583
Energia elettrica	4.902	4.397	4.889
Totale	5.508	5.001	5.472

Non esiste alcuna emissione di gas ad effetto serra. In azienda non sono attualmente presenti sostanze lesive dello strato di ozono atmosferico, avendo eliminato completamente anche l'R22 (famiglia degli HCFC), fluido impiegato nei condizionatori: è stato sostituito con l'R407, privo di cloro e quindi potenzialmente meno dannoso da questo punto di vista.



Negli ultimi anni non sono avvenuti incidenti, né si sono avute sollecitazioni dalla comunità o da altre parti interessate, né visite di controllo da parte dell'autorità in materia ambientale.

La funzione logistica e le "operations":

Per quanto riguarda l'attività della funzione logistica si evidenzia che il valore dello stock di merci ha avuto un incremento importante in relazione all'incremento delle vendite. Abbiamo registrato un incremento dell'indice di rotazione fisico da 4,5 a 5,6 dovuto al fatto che il grande incremento delle quantità vendute ha portato molti più codici a ruotare entro i 12 mesi; il valore percentuale del rotante entro un anno passa infatti dal 78 % dello scorso anno all'84 % della chiusura 31/12/2021. Ci sono alcuni fattori che stanno determinando questo aumento in termini di valore assoluto che possono essere così sintetizzati:

- a) la grande difficoltà di reperimento materiali incontrata a partire dal Giugno 2021 che ha portato a raddoppiare in molti casi il lead time di consegna obbligando l'impresa ad aumentare le scorte;
- b) Il grande trend di crescita delle vendite a partire dal secondo trimestre 2021 che non essendo coperto da ordini previsionali ha obbligato l'impresa ad emettere ordini manuali aggiuntivi;
- c) Il continuo ampliamento dei codici di vendita gestiti che comporta la disponibilità di rimanenze di componenti che hanno un I. R. molto basso
- d) L'aumento dei costi sia delle materie prime sia dei componenti che comporta un incremento del valore del costo medio dei prodotti.

Nel 2021 si sono concretizzati gli interventi di miglioramento della gestione dei magazzini delle consociate, stabilizzando un metodo di gestione implementato in 15 società commerciali controllate in Italia, su un totale di 17. Il valore di prodotto non rotante, pari a 2,2 M€, nel mese di giugno 2021 e riferito ad alcune società pilota, è stato ridotto di 260 k€ (-12 %). Il progetto proseguirà nel 2022 completando le società nazionali e verrà esteso anche a due filiali produttive (Alfa Meccanica ed Eurofit) e alla logistica della casa madre.

Durante l'esercizio è stato inaugurato il nuovo capannone adibito allo stampaggio della plastica. L'immobile è stato fornito di impianto fotovoltaico e di un sistema di climatizzazione a basso impatto ambientale che ha permesso di mettere gli operatori in una condizione di confort nettamente migliore riducendo al minimo i costi energetici. Si è avviata, quindi, la fase di ristrutturazione di un'area di 3500 mq, resa disponibile dopo il trasloco dello stampaggio plastica ed idonea alla espansione produttiva come da piano industriale; la fine lavori è prevista nel primo semestre 2022.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

Per quanto attiene i rapporti con le società del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2021, Metal Work S.p.A. ha effettuato operazioni infragruppo riepilogate nella seguente tabella:

Valori in Euro/000	Acquisti	Vendite
imprese controllate estere per beni e servizi	509	49.158
imprese controllate italiane per beni e servizi	9.215	28.613
imprese controllante per beni e servizi	1.406	6
Totale	11.130	77.777

- i finanziamenti alle società controllate sono dettagliatamente descritti in nota integrativa;
- tutte le transazioni sono avvenute, come di consueto, a prezzi rispondenti al valore normale di mercato;
- non esistono, ad oggi, particolari problematiche relative agli incassi dalle società del Gruppo nonostante il rallentamento dell'economia così come ampiamente descritto nella prima parte della relazione sulla gestione;
- per quanto riguarda l'insieme dei rapporti con le società controllate e collegate si rimanda alle informazioni fornite nella nota integrativa ed al bilancio consolidato;
- i rapporti con la società controllante sono relativi a locazione di immobili industriali e a servizi amministrativi, nonché di adesione al consolidato fiscale nazionale;
- i rapporti con altre parti correlate sono esaurientemente espressi in nota integrativa.

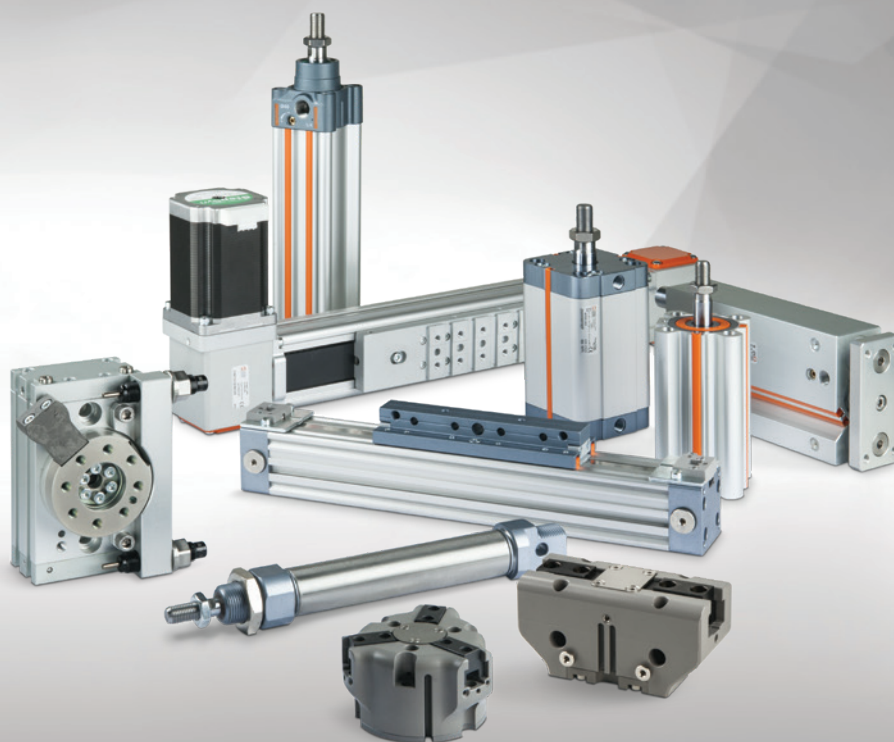
INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

La società al 31.12.2021 aveva nel proprio organico, tenendo conto del personale somministrato, 466 persone rispetto alle 405 dell'anno precedente. La tabella seguente ne illustra la suddivisione per categoria alla data di chiusura rispetto all'esercizio precedente:

Categorie	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Dirigenti	8	8
Impiegati	108	109
Intermedi	4	6
Operai	346	282
Totale	466	405

Durante l'esercizio, le persone occupate sono state mediamente 462 (anno precedente: 407 unità); il personale assunto mediante le Agenzie per il lavoro è stato mediamente pari a 56 unità (anno precedente: 8 unità), sostanzialmente impiegato nelle aree produttive e dell'assemblaggio.

Di seguito altre informazioni statistiche sulla composizione della forza lavoro, sul turnover ed altri indicatori.



Indicatori Sociali		2021	2020	2019
Totale Forza Lavoro al 31/12	N.	424	397	405
· Donne	%	38,4	37,8	38,4
· Uomini	%	61,6	62,2	61,6
Tasso di Malattia	%	4,5	4	2,88
(ore di malattia/totale ore Lavorabili)				

Indicatori di capitale umano		2021	2020	2019
Età Media del personale	Anni	43,8	43,9	43
Anzianità Aziendale Media	Anni	14,16	14,1	13,6
Percentuale dipendenti diplomati o laureati	%	42,7	40,5	40,5
Turnover in Uscita	ogni 100	3,1	3	4,2

Capitale e Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2021 il capitale sociale della società risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, posseduto per il 97 % da Metal Work Holding S.p.A. e, per la parte restante, dal management.

La società non possiede, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio in corso alla data di redazione di questo documento verrà ricordato sia per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che modificherà gli equilibri geo-politici in modo irreversibile, sia per la brusca accelerata dell'inflazione, completamente inaspettata nella sua dinamica, sia, infine, per la speculazione che si è riversata sui mercati delle materie prime in generale e sulla componentistica elettronica.

Il nostro Gruppo sta crescendo ancora a ritmi rilevanti, ma temiamo che questo incremento sia destinato a ridimensionarsi. Il valore finale dei ricavi, sia a livello di Metal Work S.p.A. sia a livello di Gruppo, salvo avvenimenti che possano sconvolgere ogni tipo di previsione, sarà superiore a quello del 2021, mentre la redditività a livello operativo è destinata a ridimensionarsi per effetto dell'aumento dei prezzi dei fattori produttivi.

Concesio, 26 maggio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

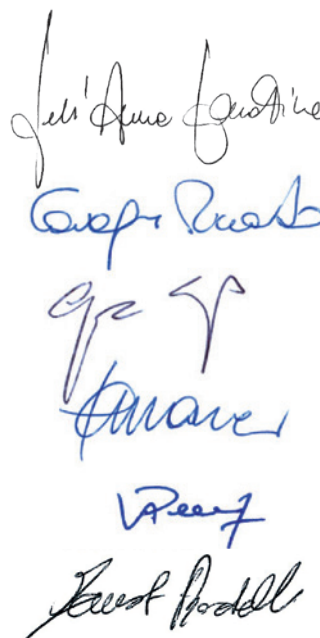
Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella



Handwritten signatures of the Board of Directors members, corresponding to the list on the left: Donatina Dell'Anna, Riccardo Cavagna, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi, Valentino Pellenghi, and Fausto Rodella.



PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.709	9.514
2) Costi di sviluppo	727.072	835.190
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	1.895.493	2.445.234
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	435.715	625.169
7) Altre	4.430.998	4.115.812
Totale immobilizzazioni immateriali	7.492.987	8.030.919
II Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	7.301.866	8.099.620
2) Impianti e macchinari	25.726.061	29.288.916
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.677.871	6.182.716
4) Altri beni	638.542	664.108
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	764.841	3.318.054
Totale immobilizzazioni materiali	40.109.181	47.553.414
III Immobilizzazioni finanziarie:		
a) imprese controllate	25.821.412	24.030.314
b) imprese collegate	1.002.520	1.002.520
d-bis) altre imprese	7.283	10.095
Totale partecipazioni	26.831.215	25.042.929
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	1.195.217	1.330.644
- verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo	1.075.217	1.180.644
- verso imprese controllate - oltre l'esercizio successivo	120.000	150.000
d-bis) verso altri	46.630	46.868
- verso altri - entro l'esercizio successivo	46.630	46.868
Totale Crediti	1.241.847	1.377.512
4) Strumenti finanziari derivati attivi	294.000	344.400
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.367.062	26.764.841
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	75.969.230	82.349.174
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.444.317	6.015.016
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.646.870	6.289.693

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
4) Prodotti finiti e merci	2.350.847	2.251.628
5) Acconti	13.050	276.950
Totale Rimanenze	19.455.084	14.833.287
II Crediti:		
1) verso clienti	2.034.761	815.412
- verso clienti - entro l'esercizio successivo	2.034.761	815.412
2) verso imprese controllate	32.033.641	27.272.421
- verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo	32.033.641	27.272.421
3) verso imprese collegate	930	904
- verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	930	904
4) verso controllanti	2.746.885	2.755.735
- verso controllanti - entro l'esercizio successivo	2.746.885	2.755.735
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.013	921
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo	2.013	921
5 bis) crediti tributari	2.851.327	967.331
- crediti tributari - entro l'esercizio successivo	2.851.327	967.331
5 ter) imposte anticipate	456.040	583.814
- imposte anticipate - entro l'esercizio successivo	456.040	583.814
5 quater) verso altri	820.465	133.594
- verso altri - entro l'esercizio successivo	820.465	133.594
Totale crediti	40.946.061	32.530.132
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	3.497.199	2.116.394
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.497.199	2.116.394
IV Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	9.652.502	5.339.490
3) Danaro e valori in cassa	245	1.151
Totale disponibilità liquide	9.652.747	5.340.641
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	73.551.091	54.770.488
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	5.001.216	4.219.114
TOTALE ATTIVO	154.521.537	141.388.742
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	21.000.000	21.000.000

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.324.088	19.324.088
III Riserve di rivalutazione	14.341.517	14.341.517
IV Riserva legale	3.700.000	3.400.000
VI Altre riserve, distintamente indicate	15.053.618	14.142.469
altre riserve	15.053.618	14.142.469
IX Utile (perdita) dell'esercizio	8.265.623	5.287.904
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	81.684.846	77.495.978
TOTALE PATRIMONIO NETTO	81.684.846	77.495.978
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	57.824	35.162
2) Per imposte	58.807	
3) Strumenti finanziari derivati passivi	55.714	
4) Altri	1.056.352	750.892
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.228.697	786.054
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.027.819	1.041.014
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	32.225.754	33.122.071
- debiti verso banche - entro l'esercizio successivo	14.255.135	11.825.159
- debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo	17.970.619	21.296.911
7) Debiti verso fornitori	23.032.296	17.251.977
- debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	23.032.296	17.251.977
9) Debiti verso imprese controllate	6.812.837	4.934.315
- debiti verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo	6.812.837	4.934.315
10) Debiti verso imprese collegate	1.039.822	838.540
- debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	1.039.822	838.540
11) Debiti verso controllanti	300.137	294.604
- debiti verso controllanti - entro l'esercizio successivo	300.137	294.604
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	1.825	51.850
- debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'es. successivo	1.825	51.850
12) Debiti tributari	1.439.130	1.247.223
- debiti tributari - entro l'esercizio successivo	1.439.130	1.247.223
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.620.193	1.437.309
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro l'esercizio successivo	1.620.193	1.437.309
14) Altri debiti	3.072.503	2.169.912
- altri debiti - entro l'esercizio successivo	3.072.503	2.169.912
TOTALE DEBITI (D)	69.544.497	61.347.800
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	1.035.678	717.894
TOTALE PASSIVO	154.521.537	141.388.742



CONTO ECONOMICO		Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		115.295.456	89.270.718
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		2.556.396	-1.173.463
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		285.701	362.218
5) Altri ricavi e proventi:		2.043.240	1.641.795
- Contributi in conto esercizio		715.802	543.469
- Altri ricavi e proventi		1.327.438	1.098.326
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		120.180.793	90.101.268
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		42.632.271	28.314.783
7) Per servizi		33.516.429	25.735.089
8) Per godimento di beni di terzi		3.542.763	4.006.831
9) Per il personale:		27.078.137	21.529.614
a) salari e stipendi		17.441.448	14.995.327
b) oneri sociali		5.558.013	4.787.509
c) trattamento di fine rapporto		989.896	946.359
e) altri costi		3.088.780	800.419
10) Ammortamenti e svalutazioni:		11.485.543	7.605.679
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		2.371.736	1.927.185
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		8.950.350	5.561.642
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		163.457	116.852
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-2.329.301	-41.194
12) Accantonamenti per rischi		306.352	-
14) Oneri diversi di gestione		518.399	442.509
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		116.750.593	87.593.311
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		3.430.200	2.507.957
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
15) Proventi da partecipazioni:			
- in imprese controllate		5.928.382	5.486.789
- verso altri		48.632	47.880
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		5.977.014	5.534.669
16) Altri proventi finanziari:			
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		72.986	7.999
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- da terzi		369.705	110.932
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI		442.691	118.931

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso terzi	1.320.661	1.103.581
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.320.661	1.103.581
17 bis) Utili e perdite su cambi	345.587	-292.737
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	5.444.631	4.257.282
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-39.712	-1.670.543
18) Rivalutazioni:		
- di partecipazioni	516.500	510.000
- di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	359.502	
- di strumenti finanziari derivati	20.851	
19) Svalutazioni:		
- di partecipazioni	860.000	1.900.000
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		280.543
- di strumenti finanziari derivati	76.565	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	-39.712	-1.670.543
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	8.835.119	5.094.696
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	569.496	-193.208
- imposte correnti	568.449	-59.269
- imposte differite e anticipate	1.047	-133.939
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.265.623	5.287.904

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.265.623	5.287.904
Imposte sul reddito	569.496	-193.208
Interessi passivi/(interessi attivi)	861.590	1.277.387
(Dividendi)	-5.977.014	-5.534.669
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	46.739	-13.587
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.766.434	823.827
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	306.352	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.322.086	7.488.827
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette per perdite durevoli di valore	343.500	1.390.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	-359.502	280.543
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.378.870	9.983.197
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-4.621.797	1.362.294
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti, controllate e collegate	-5.972.837	9.551.124
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri crediti	-2.490.783	-61.912
Decremento/(incremento) dei crediti per imposte anticipate	127.774	-133.273
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori, controllate e collegate	7.070.031	3.269.612
Incremento/(decremento) dei debiti tributari, previdenziali ed altri debiti	1.197.298	-90.102
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-782.104	568.494
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	317.784	99.821
Variazione netta Fondi per Rischi ed Oneri	136.291	22.592
Variazione netta Trattamento fine rapporto di lavoro	-13.195	-76.802
Altre variazioni del capitale circolante netto	-482.391	235.585
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.864.941	24.730.630
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-847.660	-1.233.378
(Imposte sul reddito pagate)	-101.035	-86.386
Dividendi incassati	5.977.014	5.534.669
(Utilizzo dei fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	5.028.319	4.214.905
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	14.893.260	28.945.535

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.414.629	-7.239.003
Prezzo di realizzo disinvestimenti	531.287	32.310
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.833.804	-1.084.502
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-2.210.432	-571.590
Prezzo di realizzo disinvestimenti	340.797	422.762
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-1.380.805	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	359.502	2.417
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.608.084	-8.437.606
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti finanziari	6.132.685	-14.238.164
Accensione finanziamenti	3.000.000	11.439.000
Rimborso finanziamenti	-10.029.000	-8.425.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-4.076.755	-4.046.600
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-4.973.070	-15.270.764
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.312.106	5.237.165
Disponibilità liquide al 1° gennaio	5.340.641	103.476
Disponibilità liquide al 31° dicembre	9.652.747	5.340.641
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	4.312.106	5.237.165

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Metal Work S.p.A., controllata da Metal Work Holding S.p.A., redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. Lgs 127/1991; il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è stato, pertanto, redatto e rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Tale bilancio viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un

periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;

- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Sono stati osservati i principi generali di redazione del bilancio; di seguito evidenziamo i principali:

- il principio della prudenza, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e i rischi di competenza dell'esercizio ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso;
- il principio di continuazione dell'attività aziendale, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono una prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa;
- il principio di competenza, secondo il quale l'effetto delle operazioni e degli eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari;

Si precisa, inoltre, che la società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 Cod. Civ., gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli art. 2424 Cod. Civ. e 2425 Cod. Civ., unitamente al rendiconto finanziario e alla nota integrativa, forniscono informazioni sufficienti, attraverso un grado di analiticità che ne faciliti la comprensione, a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio con la necessità di una rappresentazione veritiera e corretta; non si è fatto pertanto ricorso alla disciplina dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ..

Ai sensi dell'art. 2423 ter Cod. Civ. si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale o del conto economico. Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis comma 2, Cod. Civ..

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DI VALORI IN VALUTA ESTERA

A norma dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 1) si precisa che nella redazione del bilancio, nella valutazione delle voci, nelle rettifiche di valore nonché nella conversione di valori in valuta estera, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono espresse al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei



benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali come i costi pluriennali e le spese di costituzione sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.



Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi 6.549 Euro/000, come da dettaglio presente in nota integrativa.

Si informa che nel bilancio relativo all'esercizio 2020, la società ha provveduto ad iscrivere la rivalutazione dei beni ai sensi della Legge 126/2020, nel rispetto delle modalità indicate dai provvedimenti normativi di riferimento. La rivalutazione, con valenza civilistica e fiscale, ha riguardato beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'ammortamento degli importi rivalutati ha avuto decorrenza con l'esercizio 2021.

Ai sensi dell'art.11 della Legge n. 342/2000, così come richiamata dal D.L 104/2020, la rivalutazione per i beni compresi nelle categorie indicate, operata con effetti fiscali, contabilizzata nel bilancio 2020 e riferita a beni di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è stata effettuata portando a incremento del costo storico per 14.785 Euro/000. Di seguito, sono fornite le indicazioni sulle rivalutazioni effettuate dalla società:

Valori in Euro/000	
Software e applicativi	1.500
Altre immobilizzazioni immateriali	86
Impianti e macchinari	11.944
Attrezzature ind. e commerciali	1.255
Totale	14.785

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le altre immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presumibile realizzo, coincidente col loro valore nominale.

Tutte le partecipazioni, sia controllate sia collegate sia in altre imprese, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. .

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);



- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo immobilizzato (ove di copertura di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato (inteso come valore di sostituzione per le materie prime o valore netto di mercato per i prodotti finiti). Più in particolare il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale.

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e successivamente valutati in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori

bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il



passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale

parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La società, in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Eraio e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni

proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Per ciò che concerne l'indicazione del punto 4) dell'art. 2427 Cod. Civ., si procede all'analisi delle voci patrimoniali; salvo ove espressamente indicato, i valori indicati nelle tabelle sono in Euro.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.





ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2021 a 7.493 Euro/000 rispetto a 8.031 Euro/000 di chiusura dell'esercizio precedente; nel prospetto sotto riportato è evidenziata la movimentazione in Euro/000 della voce in esame.

Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio				
	Costo di acquisto e rival.	Fondo Amm.to	Valore netto inizio esercizio	Acquisizioni	Dismissioni/Giroconti	Utilizzo fondi	Ammortamenti	Valore netto a fine esercizio
Spese costituzione	29	20	9	0	0	0	6	3
Costi di Sviluppo	10.221	9.386	835	347	0	0	455	727
Diritti Brevetti e op. ingegno	10.960	8.515	2.445	301	0	0	851	1.895
Concess. marchi	3.936	3.311	625	6	0	0	196	435
Avviamento	5.450	5.450	0	0	0	0	0	0
Altre immobili.immateriali	8.879	4.762	4.117	1.181	11	10	864	4.433
	39.475	31.444	8.031	1.835	11	10	2.372	7.493

I Costi di Sviluppo si riferiscono a costi per lo sviluppo di nuovi prodotti, dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 Cod. Civ., si precisa che il residuo da ammortizzare, per ciò che concerne le spese di sviluppo, al 31 dicembre 2021, è completamente coperto dalle riserve disponibili.

Le acquisizioni di cui alla voce "Diritti Brevetti e altre opere dell'ingegno" sono relative all'implementazione del software dedicato alla gestione dei processi aziendali nell'ambito della funzione ITC del Gruppo. I marchi comprendono, oltre ai costi di registrazione, l'acquisto del marchio "P Service" dalla controllante Metal Work Holding S.p.A., avvenuto in data 29/12/2003.

Nel bilancio dello scorso esercizio, alcuni impianti, macchinari e attrezzature sono stati oggetto di rivalutazione, incrementando il costo storico per complessivi 1.586 Euro/000. I maggiori valori scaturenti dalla rivalutazione sono stati considerati ai fini dell'ammortamento a decorrere dal presente esercizio. La modifica della vita utile dei beni oggetto di rivalutazione, con conseguente allungamento medio dei piani di ammortamento, ammonta a circa 5 anni, mantenendo le stesse aliquote degli anni precedenti. L'ammortamento del valore rivalutato e la rivisitazione del piano di ammortamento hanno comportato complessivamente l'imputazione di 382 Euro/000 di maggiori ammortamenti rispetto al 2020, con pari effetto sul risultato d'esercizio al lordo dell'effetto fiscale.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni si riferiscono principalmente a spese per il miglioramento e l'ammodernamento di immobili di proprietà di terzi e condotti in locazione finanziaria dalla società.

Immobilizzazioni materiali

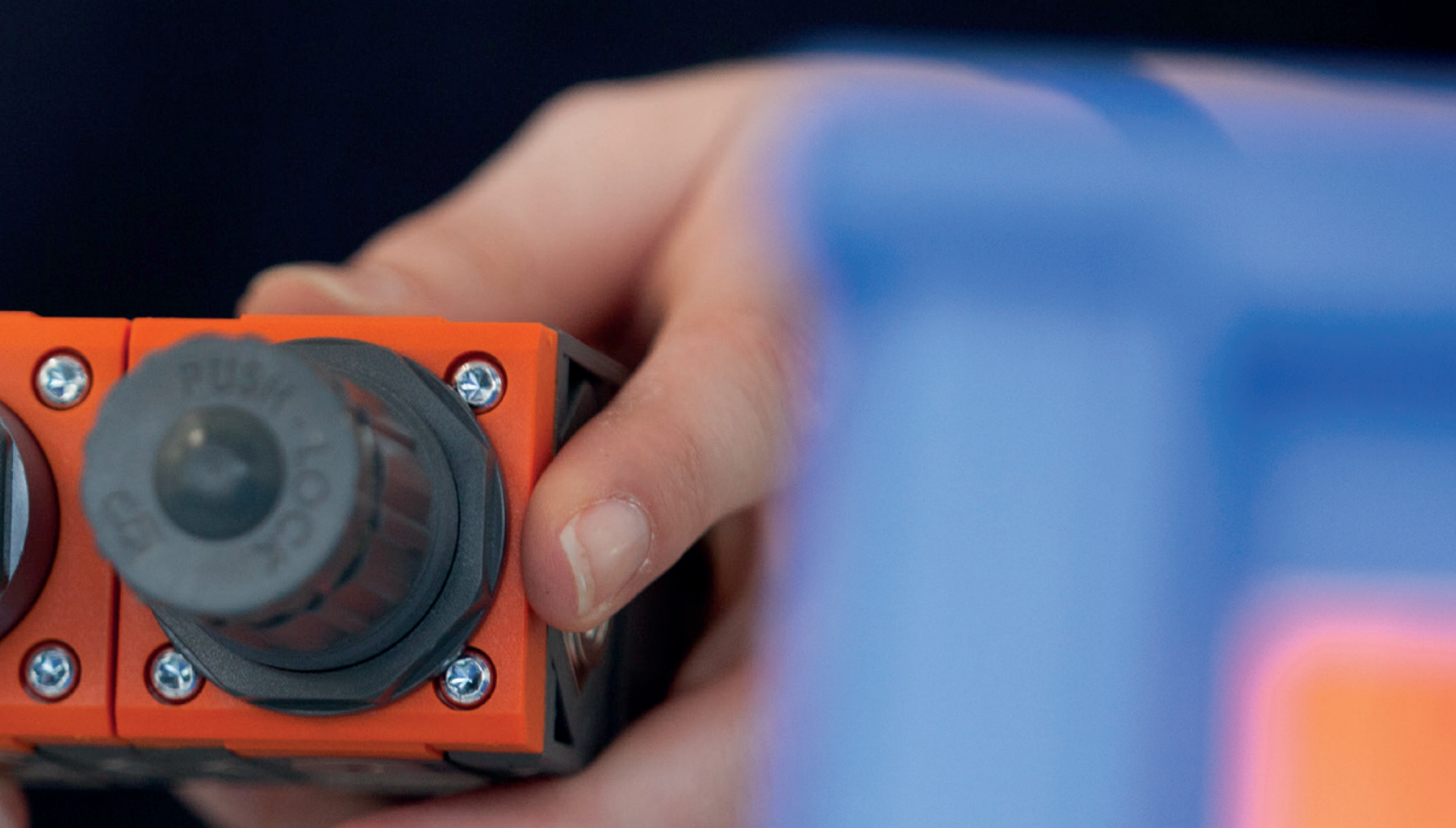
Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2021 a 40.109 Euro/000 (esercizio precedente: 47.553 Euro/000); nella tabella sottostante è evidenziata la movimentazione in Euro/000 della voce in esame ai sensi dell'art. 2427 comma 2 del Cod. Civ..



Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio				
	Costo di acquisto e rival.	Fondo Amm.to	Valore netto inizio esercizio	Acquisizioni	Dismissioni / Giroconti	Utilizzo fondi	Ammortamenti	Valore netto a fine esercizio
Terreni e fabbricati	8.904	804	8.100	0	622	2	178	7.302
Impianti e macchinari	80.963	51.674	29.289	2.398	1.198	1.164	5.926	25.727
Attrezzature ind.li e comm.li	41.613	35.430	6.183	2.079	565	565	2.584	5.678
Altri beni	5.624	4.960	664	237	40	40	262	639
Imm.in corso ed acconti	3.317		3.317	0	2.554	0		763
	140.421	92.868	47.553	4.714	4.979	1.771	8.950	40.109

La società ha investito 2.398 Euro/000 in "impianti e macchinari" nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0". Gli investimenti in "attrezzature industriali e commerciali" comprendono 685 Euro/000 di stampi e 1.395 Euro/000 di attrezzature industriali.

Al 31 dicembre 2021, gli immobili del comparto "ex-Pedriani" risultano gravati di un'ipoteca a garanzia di un mutuo emesso da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia per un valore complessivo residuo di poco più di 9 M€. Nel bilancio dello scorso esercizio, alcuni impianti, macchinari e attrezzature sono stati oggetto di rivalutazione, incrementando il costo storico per complessivi 13.199 Euro/000, sulla base di apposita relazione redatta da una società indipendente. I maggiori valori scaturenti dalla rivalutazione sono stati considerati ai fini dell'ammortamento a decorrere dal presente esercizio. La modifica della vita utile dei beni oggetto di rivalutazione, con conseguente allungamento medio dei piani di ammortamento, ammonta tra gli 1,8 e i 3 anni, mantenendo le stesse aliquote degli anni precedenti. L'ammortamento del valore rivalutato e la rivisitazione del piano di ammortamento hanno comportato complessivamente l'imputazione di 3.381 Euro/000 di maggiori ammortamenti rispetto al 2020, con pari effetto sul risultato d'esercizio al lordo dell'effetto fiscale.



La vita utile dei beni, verificata dagli amministratori, risulta adeguata e coerente con le specifiche caratteristiche e prospettive di utilizzo di ciascun bene nel contesto produttivo aziendale, e si basa su analisi e stime operate dagli amministratori stessi.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende 763 Euro/000 di acconti versati per investimenti in impianti e attrezzature.

Gli ammortamenti iscritti a bilancio nel 2021 ammontano a 8.950 Euro/000 (anno precedente: 5.562 Euro/000) sono stati calcolati, su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2021, applicando le seguenti aliquote, invariate rispetto all'anno precedente:

Cespiti	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari automatici	10%
Attrezzature	25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Mezzi trasporto	20%
Mobili	12%
Sistemi telefonici	20%
Sistemi telefonici	20%

Come in precedenza ricordato, gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono conteggiati con aliquote proporzionali alla quota annua di possesso, mentre i beni inferiori a 516 Euro sono stati integralmente ammortizzati.

Ai fini dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 3-bis) si informa che non esistono riduzioni di valore di carattere duraturo che implicano svalutazioni relativamente alle immobilizzazioni materiali in essere.

Illustriamo ai sensi dell'art. 2427 n. 22, il prospetto riguardante alcune informazioni relative ai beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria:

	Immobili	Impianti	Macchinari	Totale
Valore netto immobilizzazioni	17.073	1.416	1.637	20.126
(di cui f.do ammortamento)	-4.845	-2.348	-2.323	-9.516
Valore attuale debito residuo alla fine dell'esercizio precedente	-8.921	-119	-504	-9.544
Nuove acquisizioni in leasing	-3.997	-301	0	-4.298
Rimborso delle quote capitali	2.305	188	504	2.997
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	6.459	1.184	1.637	9.280
Effetto fiscale differito	-1.618	-330	-457	-2.405
Effetto sul patrimonio netto	4.841	854	1.180	6.875
Maggiori Ammortamenti	-686	-354	-397	-1.437
Maggior oneri finanziari	-196	-1	-3	-200
Minori canoni di leasing	1.861	176	488	2.525
Effetto economico prima delle imposte	979	-180	88	887
Imposte	-242	50	-25	-217
Effetto netto sul conto economico	737	-130	64	671

Alla data del 31 dicembre 2021, la società aveva in essere alcuni contratti di locazione finanziaria. Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo il metodo patrimoniale addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico. Qualora queste operazioni fossero state contabilizzate secondo il metodo finanziario, il valore netto delle immobilizzazioni materiali sarebbe risultato superiore di 20.126 Euro/000 (anno precedente: 17.938 Euro/000), il valore dei debiti finanziari sarebbe stato superiore di 10.845 Euro/000 (anno precedente: 9.545 Euro/000), conseguentemente, il risultato economico ed il patrimonio netto sarebbero stati superiori di 671 Euro/000 (anno precedente: 1.017 Euro/000) e di 6.875 Euro/000 (anno precedente: 6.204 Euro/000), al netto del relativo effetto fiscale di competenza.



Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano al 31 dicembre 2021 a 26.831 Euro/000 (esercizio precedente: 25.043 Euro/000); la loro composizione è la seguente:

Importi in € /000	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Partecipazioni in società controllate	25.821	24.030	1.791
Partecipazioni in società collegate	1.003	1.003	0
Altre partecipazioni	7	10	-3
Totale	26.831	25.043	1.788

Si precisa che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 31 dicembre 2021 non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Le movimentazioni, in Euro/000, intervenute nel corso dell'esercizio 2021 sulle partecipazioni in società controllate sono riportate di seguito:

		Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio				Consistenza finale		
SOCIETÀ CONTROLLATE	Sede	Valore iniziale	F.do svalutaz. Iniz.le	Valore netto	Versamenti / sottoscrizioni	Acquisti / Rinunce a crediti	Svalutazioni (Rivalutazioni)	Dismissioni / Riduzioni patrimoniali	Valore finale	Valore storico	Valore storico
1	Metal Work Service S.r.l.	Brescia	2.996	-	2.996	-	-	-	2.996	2.996	2.996
2	Metal Work Service S.r.l.	Oggiono (LC)	1.273	-	1.273	-	-	-	1.273	1.273	1.273
3	Metal Work Service S.r.l.	Arcore (MB)	571	-	571	-	-	-	571	571	571
4	Metal Work Service S.r.l.	Verdellino (BG)	342	-	342	-	-	-	342	342	342
5	Metal Work Service S.r.l.	Bologna	399	-343	56	-	25	25	56	424	399
6	Metal Work Service S.r.l.	Cremona	605	-	605	-	-	-	605	605	605
7	Metal Work Service S.r.l.	Modena	587	-548	39	-	-	-	39	587	587
8	Metal Work Service S.r.l.	S.Pietro Mosezzo (NO)	146	-	146	-	-	-	146	146	146
9	Metal Work Service S.r.l.	Parma	77	-	77	-	2	-	8	71	71
10	Metal Work Service S.r.l.	Coriano (RN)	238	-	238	-	-	-	238	238	238
11	Metal Work Service S.r.l.	Paese (TV)	206	-	206	-	-	-	206	206	206
12	Metal Work Service S.r.l.	Marano (VI)	107	-	107	-	-	-	107	107	107
13	Metal Work Service S.r.l.	S.Giorgio Bigarello (MN)	200	-	200	-	-	-	200	200	200
14	Metal Work Service S.r.l.	Verona	99	-	99	-	-	-	99	99	99
15	Metal Work Service S.r.l.	Corato (BA)	516	-267	249	-	-	-267	515	516	516
16	Metal Work Service S.r.l.	Rivalta (TO)	141	-	141	-	-	-	141	141	141
17	Metal Work Service S.r.l.	Prato	360	-	360	-	-	-	360	360	360
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	473	-	473	-	-	-	473	473	473
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	1.070	-	1.070	-	904	-	1.974	1.974	1.070
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	133	-	133	-	-	-	133	133	133
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	31	-	31	-	45	-	76	76	31
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	266	-80	186	-	-	-	186	266	266
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	170	-	170	-	-	-	170	170	170
24	Metal Work Automation S.r.l.	Concesio (BS)	161	-	161	-	99	-	260	260	161
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	26	-	26	-	3	-	29	29	26
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	168	-	168	-	-	-	71	97	168
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	56	-	56	-	-	-	56	56	56
28	Metal Work Deutschland Pneumatic GmbH	Denkendorf	663	-	663	-	-	-	663	663	663
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	11	-	11	-	-	-	11	11	11
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	358	-	358	-	-	-	358	358	358
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	388	-	388	-	-	-	388	388	388
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	217	-	217	-	-	-	217	217	217
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	196	-	196	-	-	-	196	196	196
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	2.378	-1.559	819	578	-	-250	1.647	2.956	2.378
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	271	-	271	-	-	140	131	271	271
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	877	-	877	-	-	-	877	877	877
37	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	801	-599	202	-	139	130	211	940	801
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	398	-390	8	273	-	280	1	671	398
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	1.192	-	1.192	-	-	-	1.192	1.192	1.192
40	Metal Work Pneumatic Components (Shanghai) Ltd	Shanghai	662	-250	412	-	-	-	412	662	662
41	Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	8.496	-2.180	6.316	-	-	-	6.316	8.496	8.496
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	350	-	350	-	-	-	350	350	350
43	Metal Work Pneumatik GmbH	Frauenfeld	1.290	-1.288	2	-	-	-	2	1.290	1.290
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	216	-	216	-	-	-	215	215	215
45	O.O.O. Metal Work Pneumatic	Mosca	476	-469	7	-	-	-	7	476	476
46	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	1.017	-245	772	48	-	135	686	1.066	1.017
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	714	-250	464	-	-	150	313	713	
48	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	109	-	109	-	-	-	109	109	714
49	Metal Work Pneumatic Pte Ltd	Singapore	-	-	-	98	-	-	98	98	109
Totale partecipazioni controllate		32.498	-8.468	24.030	996	1.217	344	79	25.821	34.633	32.498



Nel corso del 2021, come dettagliato nella tabella precedente, la società ha proceduto:

- a costituire Metal Work Pneumatic PTE (Singapore) con sede in Singapore, di cui detiene l'intero capitale sociale;
- a cedere il 7% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work Uk Ltd;
- a cedere il 10% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work Service S.r.l. con sede in Parma;
- ad acquisire il 9% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Assemblaggi Industriali S.r.l.;
- ad acquisire il 30% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Alfa Meccanica S.r.l.;
- ad acquisire il 4,74% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work Automation S.r.l.;
- ad acquisire il 2% delle quote rappresentanti il capitale sociale di VDM S.r.l.;
- ad effettuare i versamenti in conto capitale relativi a:
 - Metal Work Pneumatic USA Inc. con sede in Arlington - Texas per 578 Euro/000;
 - Metal Work Finland Ltd con sede in Finlandia per 139 Euro/000;
 - LLC Metal Work Ukraine con sede in Ucraina per 273 Euro/000;
 - PT Metal Work Pneumatic con sede in Indonesia per 48 Euro/000;
 - Metal Work Service S.r.l. con sede in Bologna per 25 Euro/000.

Le svalutazioni su partecipazioni, giustificate da perdite durevoli di valore, contabilizzate a bilancio, pari a 860 Euro/000 (esercizio precedente: 1.700 Euro/000) e sono relative alle seguenti società:

- Metal Work Service S.r.l. con sede in Bologna per 25 Euro/000;
- Metal Work Finland Ltd con sede in Finlandia per 130 Euro/000;
- PT Metal Work Pneumatic con sede in Indonesia per 135 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd per 140 Euro/000;
- LLC Metal Work Ukraine con sede in Ucraina per 280 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd per 150 Euro/000.

I ripristini di valore delle partecipazioni ammontano a 516 Euro/000 (esercizio precedente: 510 Euro/000) e sono relative alle seguenti società:

- Metal Work Service S.r.l. con sede in Corato (BA) per 266 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic USA Inc. con sede in Arlington - Texas per 250 Euro/000.

Riportiamo nel seguito l'elenco delle singole partecipazioni controllate al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 2427 cod. civ. punto 5); tutti i valori indicati in tabella sono da considerarsi in Euro, salvo valori con indicazione della valuta, convertiti al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio.

**Tutta la gamma Metal Work
in un click.**

Sfoggia il catalogo, seleziona i tuoi articoli,
acquista on line.



	Società	Sede	Capitale sociale in valuta	% di possesso al 31/12/2021	Valore attribuito in Euro	Valore patrim. netto valuta 31/12/2021	Quota pat. netto di spettanza in Euro	Risultato esercizio 2021 in Euro
1	Metal Work Service S.r.l.	Brescia	150.000 €	96,00%	2.996.098	7.258.601 €	6.968.257	1.365.336
2	Metal Work Service S.r.l.	Oggiono (LC)	99.000 €	76,00%	1.273.254	3.155.244 €	2.397.985	277.288
3	Metal Work Service S.r.l.	Arcore (MB)	99.000 €	100,00%	570.734	1.683.514 €	1.683.514	118.710
4	Metal Work Service S.r.l.	Verdellino (BG)	99.000 €	100,00%	342.329	1.355.155 €	1.355.155	177.774
5	Metal Work Service S.r.l.	Bologna	50.000 €	100,00%	55.676	81.600 €	81.600	-25.087
6	Metal Work Service S.r.l.	Cremona	90.000 €	90,00%	605.100	968.597 €	871.738	105.097
7	Metal Work Service S.r.l.	Modena	50.000 €	100,00%	38.562	45.809 €	45.809	-1.098
8	Metal Work Service S.r.l.	S.Pietro Mosezzo (NO)	50.000 €	95,00%	145.771	584.280 €	555.066	264.983
9	Metal Work Service S.r.l.	Parma	99.000 €	90,00%	71.143	874.413 €	786.972	438.032
10	Metal Work Service S.r.l.	Coriano (RN)	99.000 €	90,00%	238.353	900.903 €	810.813	192.628
11	Metal Work Service S.r.l.	Paese (TV)	80.000 €	90,00%	206.220	852.218 €	766.996	302.384
12	Metal Work Service S.r.l.	Marano (VI)	99.000 €	75,00%	107.350	2.119.308 €	1.589.481	447.342
13	Metal Work Service S.r.l.	S.Giorgio Bigarello (MN)	90.000 €	100,00%	199.959	410.000 €	410.000	-22.297
14	Metal Work Service S.r.l.	Verona	50.000 €	68,00%	98.600	236.646 €	160.919	73.075
15	Metal Work Service S.r.l.	Corato (BA)	25.000 €	90,00%	515.882	229.817 €	206.835	53.689
16	Metal Work Service S.r.l.	Rivalta (TO)	99.000 €	100,00%	141.238	800.651 €	800.651	85.791
17	Metal Work Service S.r.l.	Prato	90.000 €	100,00%	360.451	368.208 €	368.208	211.467
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	100.000 €	80,00%	472.963	3.927.877 €	3.142.302	728.765
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	33.000 €	100,00%	1.974.135	1.560.898 €	1.560.898	2.003
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	80.000 €	97,50%	132.889	593.095 €	578.268	196.295
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	59,90%	76.090	574.557 €	344.160	89.110
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	70,00%	185.606	165.057 €	115.540	-8.482
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	50.000 €	70,00%	170.000	330.485 €	231.340	103.639
24	Metal Work Automation S.r.l.	Concesio (BS)	18.368 €	52,89%	259.873	1.417.667 €	749.804	79.386
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	50.000 €	55,00%	28.782	76.788 €	42.233	3.781
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	£60.000	93,00%	96.581	£1.233.428	1.365.126	386.005
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	300.000 €	89,80%	55.851	1.984.082 €	1.781.706	571.325
28	Metal Work Deutschland Pneumatic Gmbh	Landsberg	600.000 €	100,00%	663.087	1.820.658 €	1.820.658	373.423
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	150.000 €	70,00%	11.398	1.713.161 €	1.199.213	1.009.783
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	300.000 kr	100,00%	358.274	7.027.054 kr	685.546	69.962
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	600.000 €	90,00%	388.043	2.651.494 €	2.386.344	301.874
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	kr 1.000.000	98,00%	217.264	kr 8.802.058	1.159.972	169.047
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	THB 1.000.000	49,00%	195.952	THB 147.835.036	1.970.598	711.332
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	\$200.000	95,00%	1.646.795	\$1.283.750	1.076.781	505.026
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	R250.000	100,00%	131.387	R357.056	75.673	-77.658
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	200.000 zł	97,50%	877.316	8.134.186 zł	1.725.256	480.451
37	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	70.000 €	100,00%	211.263	134.229 €	134.229	-128.004
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	3.500.000 UAH	100,00%	537	-UAK 9.687.500	-299.961	124.174
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	19 AUD	100,00%	1.192.113	\$1.738.782,64	1.113.534	179.610
40	Metal Work Pneumatic Components (Shangai) Ltd	Shangai	¥5.925.177	100,00%	412.158	YUN 4.680.312	650.522	464.936
41	Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	R\$ 24.000.000	99,83%	6.316.100	R\$ 9.455.096	1.495.909	462.106
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	IDR 11.055.050	99,09%	350.408	IDR 59.613.409	701.312	95.615
43	Metal Work Pneumatik Gmbh	Frauenfeld	CHF 100.000	100,00%	2.707	-CHF 308.167	-298.293	55.462
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	CZK 2.000.000,00	80,00%	215.650	CZK 30.483.000	981.028	318.851
45	O.O.O. Metal Work Pneumatic	Mosca	RUR 32.000.000	100,00%	5.991	-RUR 17.735.000	-207.912	79.050
46	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	INR 7.870.800.000	67,00%	685.663	INR 4.384.911.296	182.473	-135.027
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	ZAR 7.250.000	100,00%	313.548	-ZAR 1.147.605	-63.535	-84.097
48	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	670.000 RON	74,63%	108.764	-178.316 RON	-26.890	22.888
49	Metal Work Pneumatic Pte Ltd	Singapore	150.000 SDG	100,00%	97.504	148.149 SDG	96.962	-6.448
	TOTALE				25.821.412		46.330.796	11.209.300

La società Metal Work Pneumatic Thailand è considerata controllata, pur in presenza di un 49% di partecipazione al capitale sociale, in virtù di vincoli contrattuali e statutari esistenti.

Nei casi in cui valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni, al netto del fondo rischi relativo alla copertura perdite delle partecipate, risulti superiore alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della società, si ritiene che tale maggior valore iscritto sia giustificato dall'avviamento pagato per l'acquisto della partecipazione oppure dalla ragionevole certezza di risultati positivi futuri.

La società ha inoltre contabilizzato nel passivo un fondo rischi per le perdite relative alle società controllate. Lo stanziamento in apposito fondo si è reso necessario in quanto la svalutazione della partecipazione risulta superiore al valore della medesima iscritto a bilancio; il fondo è così composto:

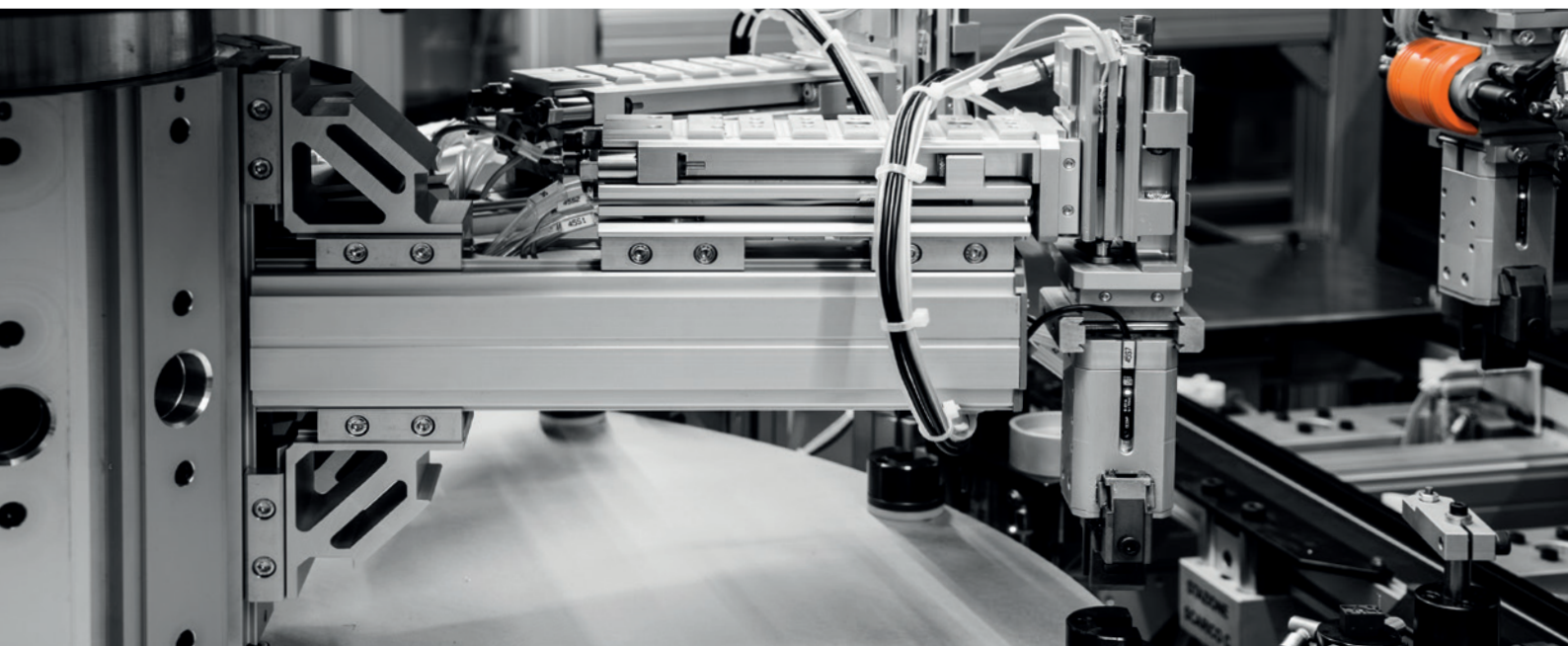
Valori in €/000	2021	2020	Variazioni
LLC Metal Work Ukraine	250	250	0
O.O.O. Metal Work Pneumatic - Russia	200	200	0
Totale	450	450	0

Le "Partecipazioni in imprese collegate" ammontano a 1.003 Euro/000 (esercizio precedente: 1.003 Euro/000) e si riferiscono alla detenzione del 36 % delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Signal S.r.l..

Nome della società	Valore iniziale	Acquisizioni	Dismissioni	Valore finale
Signal S.r.l.	1.003	-	-	1.003
Totale	1.003	-	-	1.003

Le "Altre partecipazioni" risultano pari a 7 Euro/000 (esercizio precedente: 10 Euro/000) con una variazione di 3 Euro/000 rispetto al precedente esercizio.

Nome della società	Valore iniziale	Acquisizioni	Dismissioni	Valore finale
1 Isfor 2000	4,5	-	4,5	-
2 Bcc di Brescia	2,5	1,5	-	4,0
3 Cesap e altre minori	3,0	-	-	3,0
Totale	10,0	1,5	4,5	7,0



Come richiesto dall'art. 2428 del Cod. Civ. i dati relativi alle azioni possedute sono riportati nella relazione sulla gestione. Le tabelle precedenti costituiscono il prospetto riepilogativo dei dati essenziali secondo quanto richiesto dall'art. 2429 Cod. Civ.. I dati soprariportati si riferiscono ai bilanci chiusi alla data del 31/12/2021 e sottoposti ad approvazione delle rispettive assemblee.

Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate ammontano a 1.195 Euro/000 (esercizio precedente: 1.331 Euro/000), hanno subito le seguenti variazioni e si riferiscono a somme destinate durevolmente al finanziamento delle fasi di start-up di alcune controllate, ovvero al sostenimento dei loro investimenti.

Nome della società	Valore iniziale	Nuovi finanziamenti	Restituzioni	Valore finale
Metal Work Pneumatic Usa Pty	530	-	23	507
Finanziamento SPMC S.r.l.	42	-	-	42
Fin. Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	277	35	-	312
Fin. Metal Work Pneumatica do Brasil Ltda	180	-	-	180
Finanziamento Metal Work Portugal Lda	52	-	18	34
Finanziamento Metal Work Ukraine	100	-	100	-
Finanziamento Vdm S.r.l.	150	-	30	120
Totale	1.331	35	171	1.195

I finanziamenti concessi alle società controllate, come previsto nei relativi contratti, sono infruttiferi.

Crediti verso altri

I crediti verso altri per 47 Euro/000 si riferiscono principalmente ad un deposito a garanzia a beneficio di una società di leasing (esercizio precedente: 47 Euro/000).

Crediti finanziari	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Depositi cauzionali	47	47	0
Totale	47	47	0

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati ammontano a 294 Euro/000 (esercizio precedente: 345 Euro/000), contabilizzati all'attivo in relazione ai principi contabili, si riferiscono a contratti cap di copertura contro il rischio di rialzo dei tassi derivante da operazioni di mutuo e di leasing finanziario.

Descrizione	Nozionale €/1000	Strike	Scadenza	Controparte	Valore €/000
Cap Leasing immobile	6.196	0,5%	ott-27	Unicredit	294

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze finali di merci e prodotti finiti ammontano a 19.455 Euro/000 (esercizio precedente: 14.833 Euro/000), con una variazione di 4.622 Euro/000, e sono così formate:

Categoria	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	8.444	6.015	2.429
Semilavorati	8.647	6.290	2.357
Prodotti finiti	2.951	2.752	199
Acconti	13	276	-263
Fondo svalutazione prodotti finiti	-600	-500	-100
Totale	19.455	14.833	4.622

Gli acconti per 13 Euro/000 (2020: 276 Euro/000) si riferiscono ad anticipi effettuati ai fornitori per l'acquisto di beni destinati ad essere impiegati nel ciclo produttivo.

La rettifica di valore operata sul valore dei beni costituenti rimanenze è rappresentata dagli accantonamenti tassati effettuati a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di prodotti finiti e merci.

Crediti

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 2.035 Euro/000 (esercizio precedente: 815 Euro/000), registrando una variazione di 1.220 Euro/000 e sono così composti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Clienti Italia	1.815	839	976
Clienti estero	469	401	68
Ricevute bancarie all'incasso	1.343	1.003	340
(Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità)	-1.592	-1.428	-164
Crediti verso clienti	2.035	815	1.220

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

F.do Svalutazione Crediti	
Saldo al 31.12.2020	1.428
Utilizzi per insolvenze	-8
Accantonamento dell'esercizio	172
Saldo al 31.12.2021	1.592



Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427 Cod. Civ. punto 6), si segnala che la società non ha crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

Crediti verso società del Gruppo

Si analizzano di seguito i crediti verso le società del Gruppo includendo i crediti verso società controllate, collegate e controllanti ed i crediti verso società controllate dalla controllante; i crediti sono originati prevalentemente da rapporti di natura commerciale e sono così composti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Clienti controllati Italia	2.745	447	2.298
Clienti controllati Estero	27.655	25.495	2.160
Clienti collegati	1	1	0
Ricevute bancarie all'incasso	1.616	1.338	278
Clienti società controllate dalla Controllante	2	1	1
Fatture al netto di note credito da emettere	-110	-8	-102
Altri Crediti verso controllate	127	0	127
Crediti verso Controllante	2.747	2.756	-9
Crediti verso società del Gruppo	34.783	30.030	4.753

I crediti verso le società del Gruppo sono pari a 34.783 Euro/000 rispetto a 30.030 Euro/000 dello scorso esercizio con una variazione di 4.753 Euro/000.

I crediti espressi in valuta estera sono stati valorizzati al cambio alla data del 31.12.2021 accreditando o addebitando il conto economico per le differenze cambio generatesi.

I crediti verso la Controllante includono la posizione netta derivante dall'adesione del Consolidato fiscale per 2.745 Euro/000.

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica è rappresentata dalla seguente tabella:

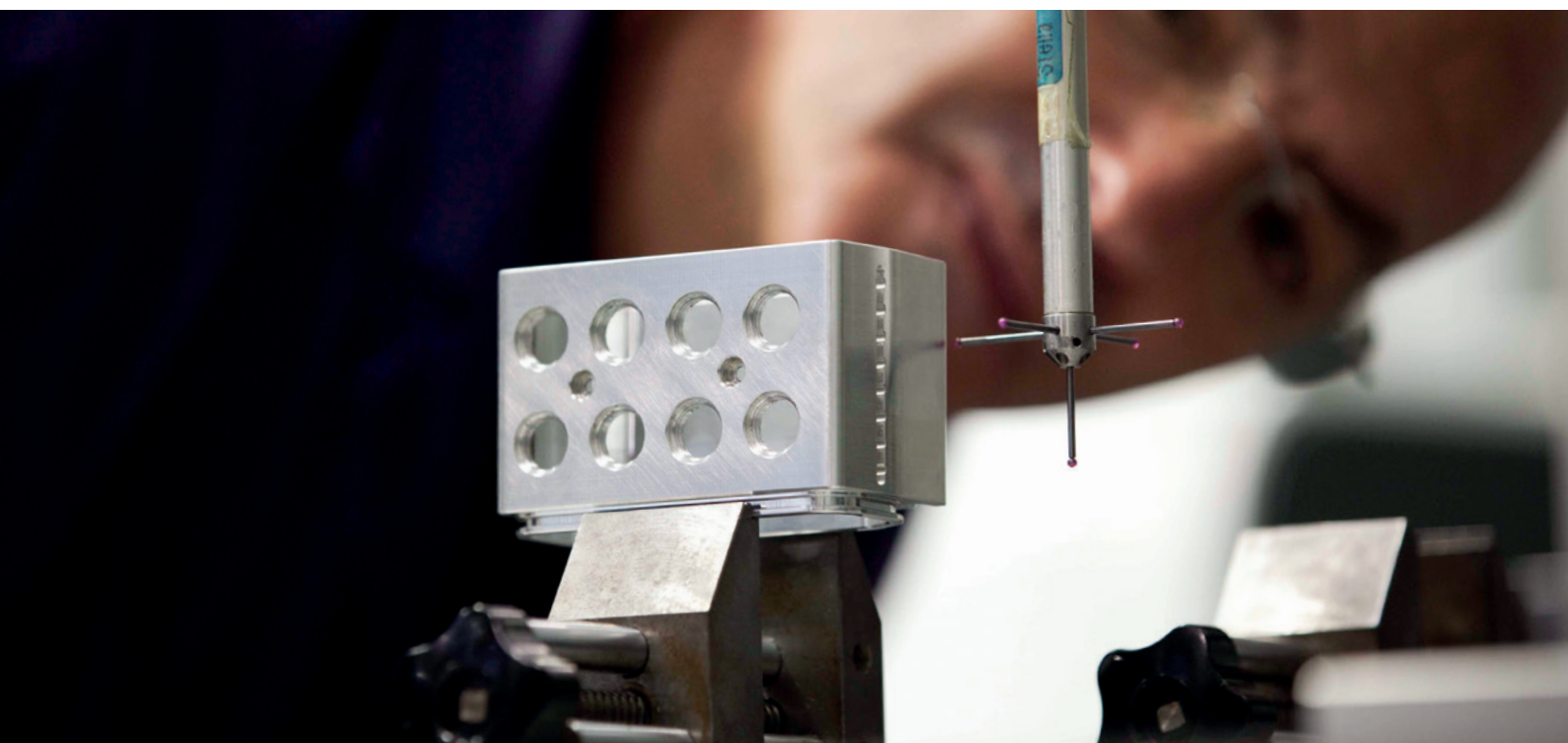
Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Clienti verso imprese Italiane	7.455	3.952	3.503
Crediti verso imprese UE	9.640	8.748	892
Crediti verso imprese Europee extra Ue	1.626	3.570	-1.944
Crediti verso imprese resto del mondo	16.505	14.575	1.930
Totale crediti verso clienti e società del Gruppo	35.226	30.845	4.381

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 2.851 Euro/000 (anno precedente: 967 Euro/000) e sono illustrati dalla tabella seguente:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Eccedenze Irap	0	66	-66
Erario C/iva	1.100	435	665
Altri crediti di imposta	1.751	466	1.285
Totale crediti tributari	2.851	967	1.884

Gli altri crediti di imposta includono sia i crediti di imposta derivanti dalle disposizioni di legge in tema di Ricerca e Sviluppo, sia, per la parte residuale, i crediti di imposta previsti dal bonus investimenti oltre a quelli derivanti dall'acquisizione di crediti, derivanti da operazioni legate alla riqualificazione energetica, da società del Gruppo controllate dalla medesima controllante Metal Work Holding S.p.A..



Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a 456 Euro/000 (anno precedente: 584 Euro/000) e derivano dalle differenze temporanee tra la determinazione del reddito secondo la normativa fiscale e quella civilistica e sono state contabilizzate sulla base di questi effetti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Svalutazione titoli attivo circolante	185	280	-95
Fondi svalutazione tassati	253	237	16
Altre minori	18	67	-49
Totale imposte anticipate	456	584	-128

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate, secondo il principio della prudenza, con la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono pari a 820 Euro/000 (anno precedente: 134 Euro/000) e sono relativi a:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Fornitori c/anticipi	68	37	31
Prestiti e anticipi al personale	48	55	-7
Caparre	500	0	500
Crediti per cessioni quote societarie	201	0	201
Altri	3	42	-39
Crediti verso altri	820	134	686

Si precisa che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 3.497 Euro/000 (anno precedente: 2.116 Euro/000) e si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità controvalutati alla quotazione media di dicembre.

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Azioni quotate	1.163	884	279
Polizze di investimento	1.750	0	1.750
Fondi comuni di investimento	584	1.232	-648
Totale attività finanz. che non costit. Immobiliz.	3.497	2.116	1.381

Disponibilità liquide

Le disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria ammontano a 9.653 Euro/000 (anno precedente: 5.340 Euro/000). Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Depositi bancari e postali	9.652	5.339	4.313
Denaro e valori in cassa	1	1	0
Totale disponibilità liquide	9.653	5.340	4.313

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano complessivamente a 5.001 Euro/000 (anno precedente: 4.219 Euro/000), come illustrato nella tabella che segue:

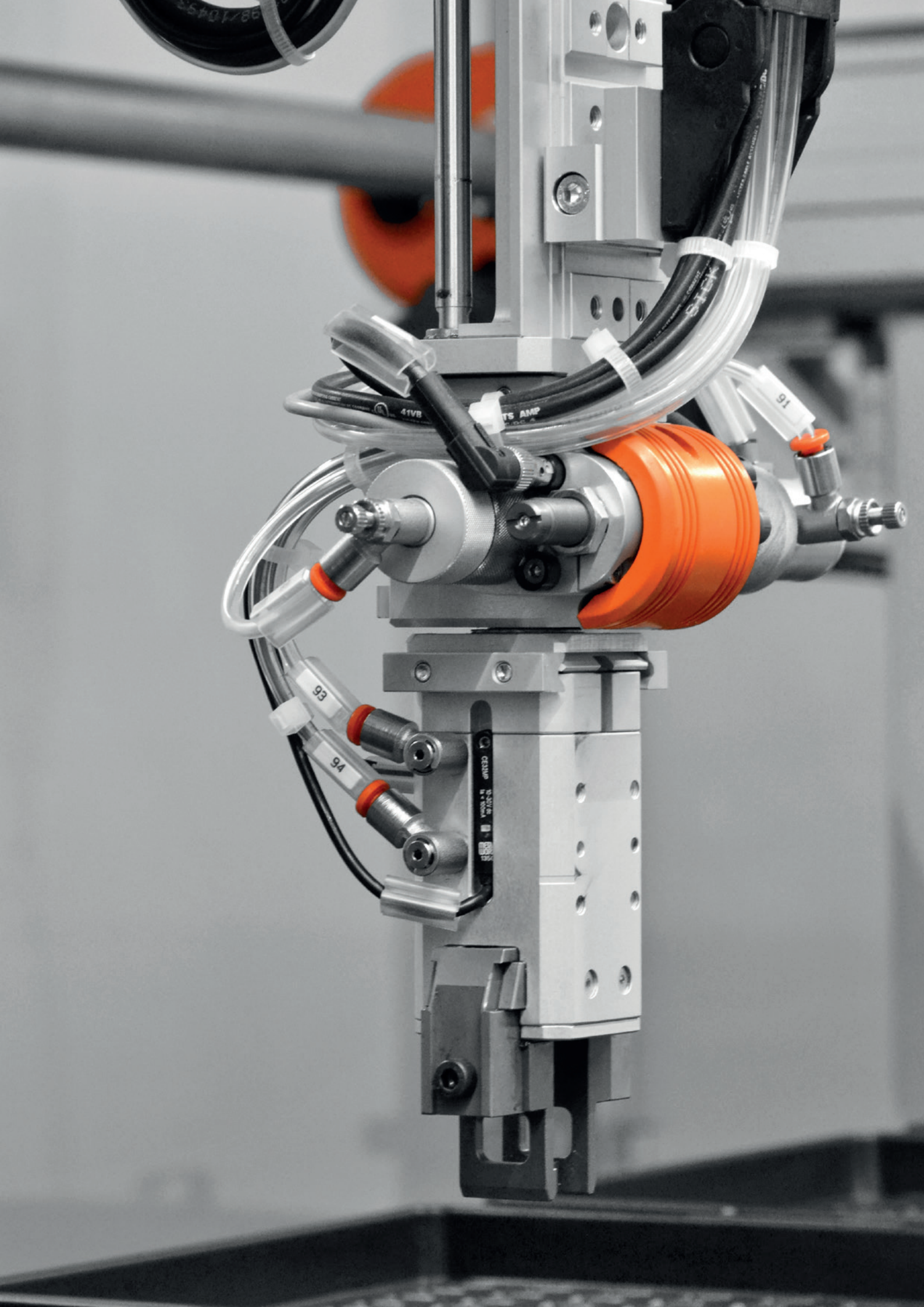
Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Risconti attivi	4.948	4.115	833
Ratei attivi	53	104	-51
Totale	5.001	4.219	782

I risconti attivi ammontano a 4.948 Euro/000 (anno precedente: 4.115 Euro/000), registrano un incremento di 833 Euro/000 e la loro composizione è analizzabile, a norma dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 7), come segue:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio Precedente	Differenze
Licenze e manutenz. periodiche	232	167	65
Oneri finanziari / imposte sostitutive	41	51	-10
Costi pubblicitari e fiere	1	26	-25
Manutenzioni	30	30	0
Leasing	4.567	3.783	784
Altri minori	77	58	19
Totale	4.948	4.115	833

La voce "leasing" comprende, tra gli altri importi, i canoni anticipati pagati per i leasing immobiliari, la cui durata contrattuale è pari a 12 anni.

La voce ratei attivi ammonta a 53 Euro/000 (anno precedente: 104 Euro/000) ed è composta sostanzialmente da proventi diversi maturati, per competenza, alla data di chiusura dell'esercizio.



PASSIVO

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto seguente:

Altre riserve distintamente indicate							
	Capitale	Riserva sovrap- prezzo azioni	Riserva Legale	Riserva di rivaluta- zione L. 126/2020	Riserva straordi- naria	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2019	21.000	19.324	3.000		11.329	7.260	61.913
Destinazione risultato es.precedente			400		6.860	-7.260	0
- distribuzione di riserve					-4.047		-4.047
- altre variazioni				14.342			14.342
Risultato d'esercizio						5.288	5.288
Saldi al 31/12/2020	21.000	19.324	3.400	14.342	14.142	5.288	77.496
Destinazione risultato es.precedente			300		4.988	-5.288	0
- distribuzione di riserve					-4.077		-4.077
- altre variazioni							0
Risultato d'esercizio						8.266	8.266
Saldi al 31/12/2021	21.000	19.324	3.700	14.342	15.053	8.266	81.685

Capitale Sociale

Il capitale sociale, pari a Euro 21.000.000, è interamente versato e rappresentato da 21.000.000 azioni da Euro 1 nominali cadauna; non ha subito alcun tipo di variazione nel corso dell'esercizio.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni, invariata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 19.324 Euro/000 (2020: 19.324 Euro/000).



Riserva Legale

La riserva legale ammonta a 3.700 Euro/000 (anno precedente: 3.400 Euro/000); nel corso dell'esercizio ha subito una variazione in aumento pari a 400 Euro/000 in seguito alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva di rivalutazione L. 126/2020:

La riserva di rivalutazione, pari a 14.342 Euro/000, invariata rispetto all'anno precedente, deriva dall'iscrizione a bilancio 2020 della rivalutazione ai beni aziendali secondo i disposti della legge 126/2020.

Riserva Straordinaria

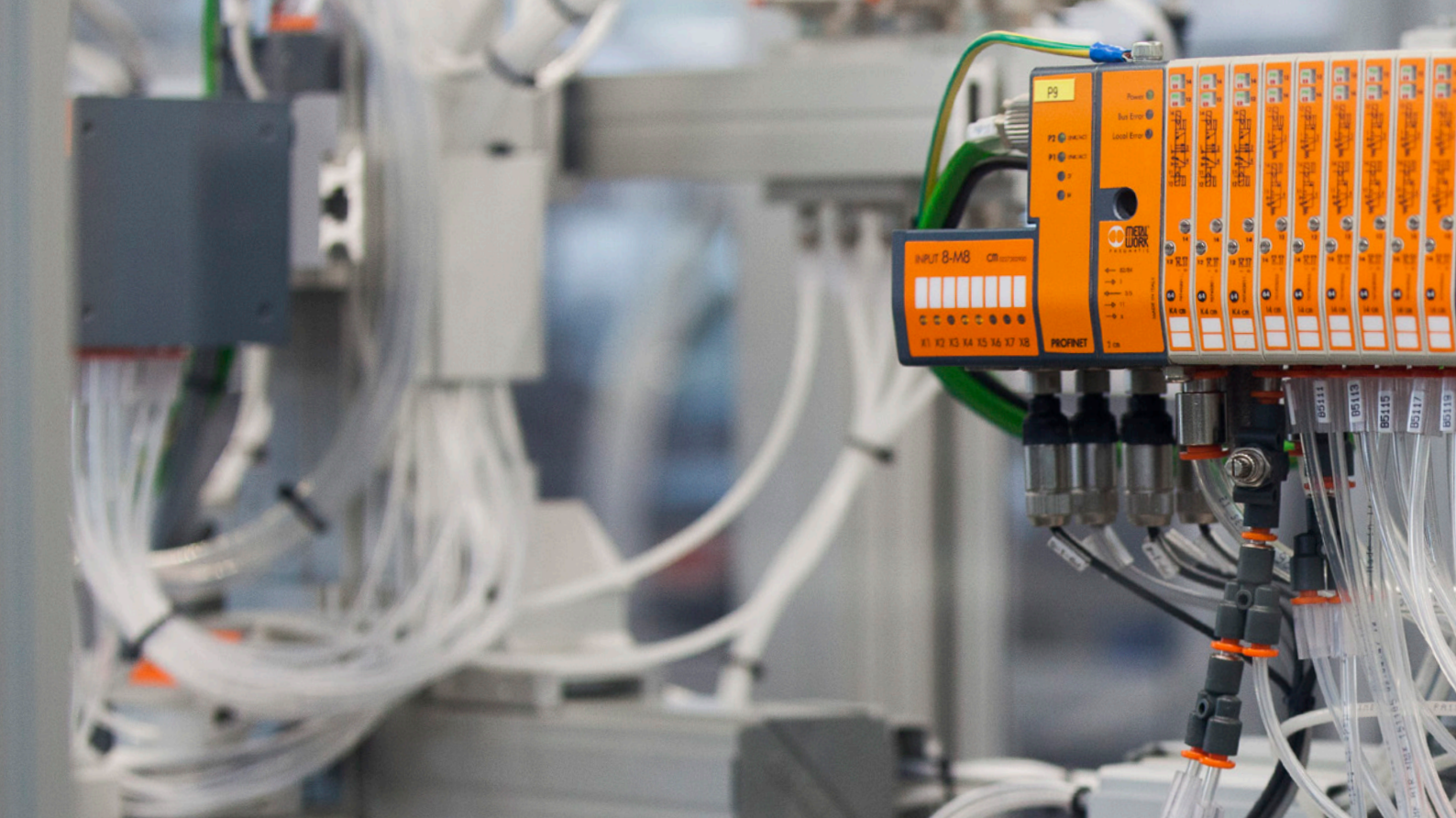
La riserva straordinaria ammonta a 15.054 Euro/000 (esercizio precedente: 14.142 Euro/000) ed ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Riserva straordinaria	Valori
Saldo al 31/12/2020	14.142
Destinazione risultato 2020	4.989
Distribuzione riserve	-4.077
Saldo al 31/12/2021	15.054

Utile dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è pari a 8.266 Euro/000 rispetto a 5.288 Euro/000 dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2427 del Cod. Civ. si integra l'informativa sul patrimonio netto dando di seguito le necessarie indicazioni sull'origine delle riserve, sulla loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota soggetta a tassaz.in capo alla società in caso di distribuz. ai soci	Riepilogo delle utilizz. effettuate nei 3 precedenti esercizi
Capitale	21.000	B		
Riserve di Capitale				
Sovrapprezzo azioni	19.324	A, B, C		
Rivalutazione L. 126/2020	14.342	A, B		
Riserve di Utili				
- Riserva Legale	3.700	B		
- Riserva Straordinaria	15.053	A, B, C		12.378
Totale	73.419			12.378
Legenda: A: per aumento capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci				



Fondi per rischi e oneri

I fondi, stimati sulla base delle perdite ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, sono i seguenti:

Fondo TFM

Il fondo TFM che ammonta a 58 Euro/000, (anno precedente: 35 Euro/000), corrisponde al trattamento di fine mandato accantonato in capo agli amministratori.

Voce patrimoniale	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Trattamento di fine mandato	35	23	0	58
Totale	35	23	0	58

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte differite risulta pari a 59 Euro/000 (anno precedente: assente).

Voce patrimoniale	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Per plusvalenze, sopravvenienze attive	0	59	0	59
Totale	0	59	0	59

Strumenti finanziari derivati passivi

Gli strumenti finanziari derivati passivi ammontano a 56 Euro/000 (anno precedente: non presenti).

Voce patrimoniale	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Strumenti derivati passivi (Swap)	0	56	0	56
Totale	0	56	0	56



Altri fondi

Gli altri fondi sono così composti ed hanno avuto la movimentazione riportata nel prospetto:

Voce patrimoniale	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Fondo svalutazione società controllate	450	0	0	450
Fondo per rischi diversi	300	300	0	600
Altri minori	1	5	0	6
Totale	751	305	0	1.056

Il Fondo svalutazione società controllate è riferito alla partecipazione nelle controllate ucraina e russa.

Il Fondo per rischi diversi è composto per 300 Euro/000 da componenti negative che potrebbero generarsi a seguito di contenziosi fiscali derivanti da accertamenti fiscali; il fondo è stato incrementato per ulteriori 300 Euro/000 per eventuali oneri che la società potrebbe sopportare in relazione alla situazione, legata al conflitto in corso, delle due controllate russa e ucraina.

I fondi residuali sono relativi a eccedenze chilometriche percorse dalla flotta aziendale rispetto a quanto previsto nei relativi contratti di noleggio a lungo termine.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto ammonta a 1.028 Euro/000 (anno precedente: 1.041 Euro/000); la movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Voce patrimoniale	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Trattamento fine rapporto	1.041	37	50	1.028
Totale	1.041	37	50	1.028

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Secondo quanto previsto dalla riforma della previdenza in tema di trattamento di fine rapporto, l'azienda, avendo oltre 50 dipendenti, ha continuato a versare ai fondi pensione e al fondo di tesoreria presso l'INPS le quote di anzianità maturate.

Debiti

Banche

L'indebitamento verso banche ammonta a 32.226 Euro/000 (anno precedente: 33.122 Euro/000) è analizzato dal seguente prospetto:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni esercizio
Debiti verso banche a breve termine	7.680	1.547	6.133
Debiti verso banche a lungo termine:			
--scadenti entro l'esercizio successivo	6.575	10.279	-3.704
--scadenti oltre l'esercizio successivo	17.971	21.296	-3.325
Totale	32.226	33.122	-896

La voce Debiti verso banche per mutui, comprensivi della quota a lungo ed a breve termine, è rappresentata dalla tabella sottostante.

Debiti verso banche per mutui	Valore iniziale	Nuove erogazioni	Restituzioni	Valore finale	Quota a lungo	Quota oltre i 5 anni
Credit Agricole	2.000		404	1.596	1.154	-
Unicredit	4.486		2.152	2.334	1.667	-
Banco Popolare	4.364		1.654	2.710	1.794	-
Credem	1.881	3.000	1.045	3.836	2.574	-
Cassa Centrale Pool	10.000		938	9.062	8.110	4.168
BNL	3.500		2.500	1.000	-	-
BNL Pool con Finlombarda	5.344		1.336	4.008	2.672	-
Totale	31.575	3.000	10.029	24.546	17.971	4.168

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società, ad eccezione del mutuo decennale erogato da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia originariamente per 10 M€ utilizzato per l'acquisizione del complesso immobiliare "ex Pedrini", in ammortamento a decorrere dal 2021.

Nel corso dell'esercizio la società ha ottenuto nuovi finanziamenti da istituti bancari per complessivi 3 milioni di Euro e ne ha restituiti per oltre 10 milioni di Euro.

I debiti bancari scadenti oltre i 5 anni ammontano a 4.168 Euro/000.

La posizione finanziaria netta è analizzata nello stato patrimoniale riclassificato all'interno della Relazione sulla gestione e nel rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 23.032 Euro/000 (anno precedente: 17.252 Euro/000) e rilevano una variazione di 5.780 Euro/000 come da dettaglio:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Fornitori Italia	21.465	16.090	5.375
Fornitori Estero	805	564	241
Fatture da ricevere	762	599	163
Note credito da ricevere	0	-1	1
Debiti verso Fornitori	23.032	17.252	5.780

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o più fornitori.

La posta comprende l'effetto dell'adeguamento delle poste in valuta diverse dall'Euro ai cambi di chiusura esercizio 2021.

Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso le società del Gruppo sono illustrati dalla tabella seguente:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Fornitori controllati Italia	5.867	4.608	1.259
Fornitori controllati Estero	176	192	-16
Fornitori collegati Italia	1.040	839	201
Fatture da ricevere controllate Italia	325	25	300
Debiti verso società controllate dalla controllante	2	52	-50
Debiti verso controllante	300	293	7
Debiti verso controllate	444	110	334
Debiti verso società del Gruppo	8.154	6.119	2.035



Al 31 dicembre 2021, i debiti verso società collegate, controllate e controllanti ammontano a 8.154 Euro/000 (anno precedente: 6.119 Euro/000). Tutti i debiti verso le società del Gruppo sono di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi.

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica è rappresentata dalla seguente tabella:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso imprese Italiane	28.672	21.883	6.789
Debiti verso imprese Ue	714	541	173
Debiti verso imprese extra Ue	73	99	-26
Debiti verso imprese resto del mondo	191	848	-657
Totale Debiti commerciali	29.650	23.371	6.279

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano 1.439 Euro/000 (anno precedente: 1.247 Euro/000) e sono così composti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso Erario per ritenute dipendenti	901	704	197
Debiti per imposte di rivalutazione	296	443	-147
Debiti verso Erario per altre ritenute	102	99	3
Debiti verso erario per imposte	140	1	139
Debiti tributari	1.439	1.247	192

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 1.620 Euro/000 (anno precedente: 1.437 Euro/000); la loro suddivisione è la seguente:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso INPS	989	970	19
Debiti verso INPS per retribuzioni differite	371	317	54
Debiti Verso Previndai e INAIL	56	42	14
Debiti verso Fondi Pensione	190	93	97
Altri debiti	14	15	-1
Debiti Vs istituti previdenziali	1.620	1.437	183

Altri debiti

La voce Altri debiti ammonta a 3.072 Euro/000 (anno precedente: 2.170 Euro/000) ed è così composta:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dipendenti c/retribuzioni	1.010	896	114
Dipendenti c/retribuzioni differite	1.224	1.044	180
Debiti verso AIB	6	-	6
Debiti residui pagamenti acquisto quote e immobili	774	180	594
Debiti verso organizzazioni sindacali	4	4	0
Altri debiti	54	46	8
Debiti diversi	3.072	2.170	902

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi ammontano complessivamente a 1.035 Euro/000 (anno precedente: 718 Euro/000), come illustrato nella tabella che segue:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ratei passivi	26	38	-12
Risconti passivi	1.009	680	329
Totale	1.035	718	317

I ratei passivi ammontano a 26 Euro/000 (2020: 38 Euro/000) con una variazione di 12 Euro/000. I risconti passivi sono iscritti per 1.009 Euro/000 (anno precedente: 680 Euro/000), relativi al credito d'imposta per investimenti relativo alla Legge n.190/2018 e dalla legge della Regione Lombardia riguardante i progetti di innovazione; le modalità di registrazione suggerite dai principi contabili hanno richiesto la rilevazione del credito e del contributo conto interessi in relazione ai piani di ammortamento dei cespiti ovvero del piano di pagamento del mutuo.



Impegni

Garanzie prestate

Voce patrimoniale	Valore della Garanzia 2021	Importo Garantito al 31/12/2021	Valore della Garanzia 2020	Importo Garantito al 31/12/2020
Fidejussioni relative a società del Gruppo	4.439	4.239	5.720	5.559
Altri impegni a favore delle società del Gruppo	35.648	11.836	37.052	11.352
Totale impegni e garanzie prestate	40.087	16.075	42.772	16.911

Le fidejussioni prestate a favore delle società del Gruppo sono inerenti agli affidamenti bancari, a contratti di mutuo o di leasing, ottenuti dalle medesime ed ammontano a 4.439 Euro /000 (anno precedente: 5.720 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 4.239 Euro/000 (anno precedente: 5.559 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio.

Per ciò che riguarda gli altri impegni, sempre a favore delle società controllate, essi ammontano a 35.648 €/000 (anno precedente: 37.052 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 11.836 Euro/000 (anno precedente: 11.352 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio. Questi impegni si riferiscono principalmente ai mandati di credito rilasciati a favore delle controllate Italiane nell'ambito della gestione della loro attività di tesoreria.

Leasing a scadere:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Leasing a scadere	10.845	9.649	1.196

I leasing a scadere si riferiscono a contratti di locazione finanziaria relativi a beni immobili e strumentali. La quota a lungo termine di questi contratti ammonta a 9.490 Euro/000 e quella oltre il quinto anno a 3.880 Euro/000.



Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Inoltre l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci per le quali è richiesta una disamina dall'art. 2427 Cod. Civ., recante disposizioni per la redazione della Nota Integrativa.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, art. 2427 punto 10)

Per la suddivisione delle vendite per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione; per natura, le medesime possono essere così riepilogate:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Ricavi per Vendite prodotti	115.037	88.670	26.367
Ricavi per Servizi	258	601	-343
Totale ricavi	115.295	89.271	26.024

I ricavi, pari a 115,3M Euro, sono aumentati del 29 % rispetto al precedente esercizio. L'analisi di tale variazione è analizzata nella relazione sulla gestione.

Altri Ricavi e Proventi

I ricavi diversi contabilizzati alla voce A 5) del conto economico sono così analizzabili:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Riaddebiti a terzi di spese sostenute	329	253	76
Ricavi per royalties utilizzo marchio	244	216	28
Affitti Attivi	162	140	22
Indennizzi assicurativi	81	10	71
Plusvalenze	5	0	5
Riaddebiti di natura industriale	205	306	-101
Sopravvenienze attive	301	153	148
Altri proventi	0	20	-20
Totale ricavi	1.327	1.098	229

La società ha inoltre contabilizzato 716 Euro/000 (anno precedente: 543 Euro/000) di contributi in conto esercizio relativi alla produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici, al credito di imposta sugli investimenti e sulle attività di Ricerca e Sviluppo.

Proventi da partecipazioni, art. 2427 punto 11)

I proventi da partecipazioni controllate sono analizzabili dalla tabella seguente:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Dividendi da controllate	5.786	5.487	299
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	142	-	142
Dividendi da altre imprese	49	48	1
Totale proventi da partecipazioni	5.977	5.535	442

Oneri finanziari, art. 2427 punto 12)

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Interessi passivi per aperture di credito	2	17	-15
Interessi passivi per anticipi export	17	43	-26
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	321	385	-64
Premi su strumenti finanziari	69	63	6
Sconti su pagamenti anticipati clienti	843	594	249
Altri residuali	69	2	67
Totale oneri finanziari	1.321	1.104	217

Il dettaglio degli altri proventi finanziari maturati al 31/12/2021, derivanti da società non appartenenti al Gruppo, è il seguente:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Proventi da negoziazione titoli	73	8	65
Contributi c/interessi	38	110	-72
Altri proventi finanziari	332	1	331
Totale proventi finanziari	443	119	324

Gli utili e le perdite su cambi, realizzate e derivanti dalla valutazione delle poste in divisa estera alla data del 31/12/2021 sono riassunte dalla seguente tabella:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Utili su cambi realizzati	353	546	-193
Utili da valutazione ai cambi di fine esercizio	502	58	444
Perdite su cambi realizzate	-509	-526	17
Perdite da valutazione ai cambi di fine esercizio	0	-371	371
Totale utili (perdite) su cambi	346	-293	639

Ai sensi delle disposizioni del comma 6-bis) dell'art. 2427 del Codice civile, i cambi nel trimestre successivo alla data del 31/12/2021 non hanno avuto delle variazioni significative.

Imposte dell'esercizio

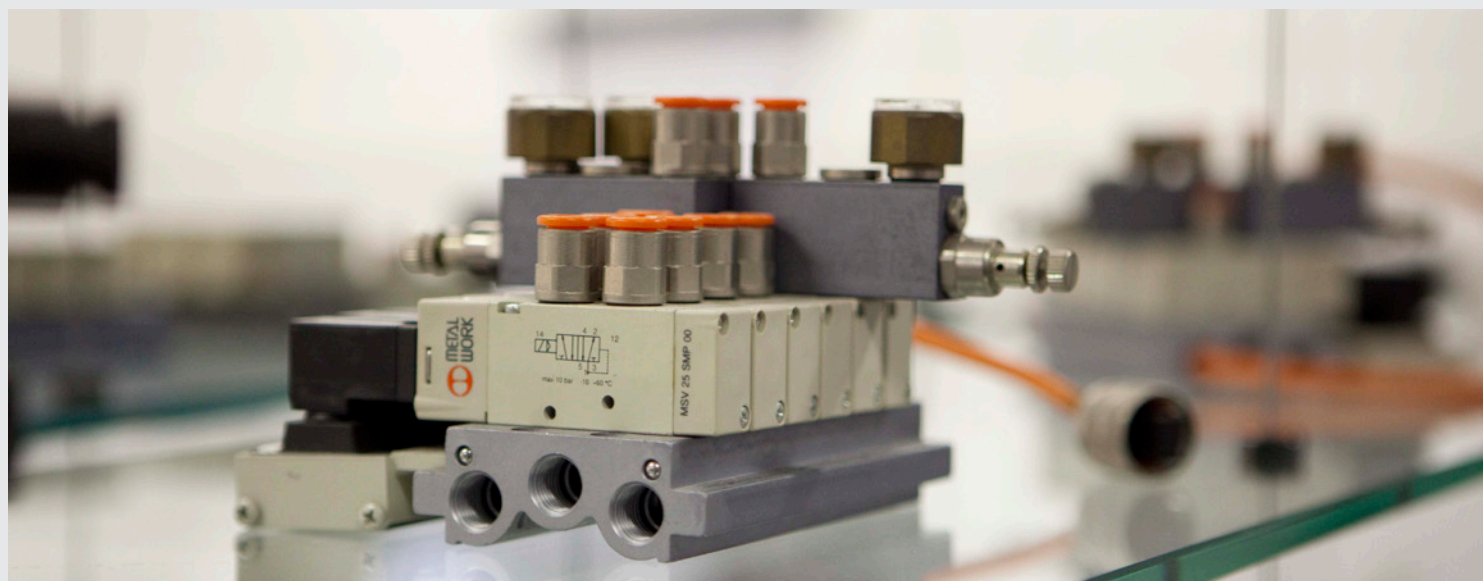
Le imposte di competenza dell'esercizio sono negative per 569 Euro/000 rispetto ai 193 Euro/000, componente positiva di reddito, dell'esercizio precedente, così ripartite:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Ires	265	-303	568
Irap	304	110	194
Totale imposte di competenza	569	-193	762

La differenziazione delle imposte si può riepilogare nella tabella seguente:

Voce di conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ires differita	58	-10
Ires anticipata	-52	-133
Ires corrente	259	-160
Totale Ires a conto economico	265	-303
Irap anticipata	-5	0
Irap differita	0	0
Irap corrente	309	110
Totale Irap a conto economico	304	110
Totale Imposte a conto economico	569	-193

Ai sensi delle disposizioni previste al n° 14 dell'art 2427 del Codice Civile la tabella seguente riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate:



	Esercizio 2021			Esercizio 2020		
	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
Imposte anticipate						
Rettifiche di valore voci attivo circolante	600.000	27,9%	167.400	500.000	27,9%	139.500
Accantonamenti fondi rischi e oneri			-			
Diff. temporanee su titoli nel circolante	772.105	24,0%	185.305	874.952	24,0%	343.928
Diff. temporanee su oneri a deducibilità differita	300.000	27,9%	91.566	300.000	27,9%	91.778
Diff. temporanee su oneri a deducibilità differita	42.052	27,9%	11.733	30.722	27,9%	8.571
TOTALE	1.714.157		456.004	1.737.146		583.777
Imposte differite						
Ammortamenti disallineati						
Differenze temporanee su proventi a tassazione differita	245.030	24,0%	58.807			
Differenze temporanee su proventi a tassazione differita						
TOTALE	245.030		58.807			
Imposte anticipate (differite) nette			397.197			583.777

Le imposte anticipate per differenze temporanee ammontano a 456 Euro/000 rispetto a 583 Euro/000 dell'esercizio 2020; le imposte differite iscritte a bilancio sono pari a 59 Euro/000, assenti nel periodo precedente. Non vi sono importi esclusi dal computo né tantomeno contabilizzati al patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 COD. CIV.

Numero medio dei dipendenti

Durante l'esercizio 2021 le persone occupate sono state mediamente 462 (esercizio precedente: 407 unità); il personale assunto attraverso le Agenzie per il lavoro è stato mediamente pari a 56 unità (esercizio precedente: 8 unità).

Compensi ad amministratori, sindaci e revisori legali

Nel corso dell'esercizio, la società ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione compensi per complessivi 1.109 Euro/000 (esercizio precedente: 1.111 Euro/000) ed ha stanziato onorari per il Collegio Sindacale pari a 52 Euro/000 (esercizio precedente: 59 Euro/000) e competenze per la Società di Revisione pari a 34 Euro/000 (esercizio precedente: 34 Euro/000).

Operazioni con parti correlate

La società affida attività di assemblaggio a due imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato ed il volume d'affari è rappresentato dalla seguente tabella:

	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione
Montaggi Industriali di Burgio Rosa & C. S.n.c.	1.124	912	212
Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna	351	284	67
Totale	1.475	1.196	279

Informazioni ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2018

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2018, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2021, a Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per un totale di 715.801€, così dettagliati:

per 215.607 € derivanti dall'erogazioni del GSE in relazione agli impianti fotovoltaici installati;

soggetto erogante	codice fiscale - partita IVA	contributo	causale
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma	5754381001	215.607	contributo produzione energia da impianti fotovoltaici
Totale		215.607	

per ulteriori 500.194 €, di seguito dettagliati:

- credito d'imposta sanificazione e acquisto DPI (art. 125 DL n. 34/2020) per 8.275 Euro;
- credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali per 111.844 Euro;
- credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali per 15.104 Euro;
- credito d'imposta di cui alla L. 160/2019 e s.m.i. per 364.971 Euro.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario mette in rilievo:

- che il flusso finanziario del capitale circolante prodotto dalla gestione corrente è stato di 15.379 Euro/000 rispetto a 9.983 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 9.865 Euro/000 rispetto a 24.731 Euro/000 dell'anno precedente;
- che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 14.893 Euro/000 rispetto ai 28.945 Euro/000 del 2020;
- che gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie, al netto degli incassi per i disinvestimenti, ammontano a 5.608 Euro/000 (2020: 8.437 Euro/000);
- che l'attività di finanziamento ha comportato fonti complessive, comprensivi della distribuzione di riserve pari a 4.077 Euro (2020: 4.046 Euro/000), per 4.973 Euro/000 rispetto a 15.271 Euro/000 dell'anno precedente;
- che le attività liquide sono passate da 5.341 Euro/000 a 9.653 Euro/000 con una variazione positiva dei flussi pari a 4.312 Euro/000.

Direzione e coordinamento

Nel rispetto della disciplina sulla "Direzione e coordinamento di società", disciplinato dagli artt. 2497bis - 2497-septies del Cod. Civ., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in migliaia di euro) del bilancio ordinario 2020 approvato della società Metal Work Holding S.p.A.:

STATO PATRIMONIALE	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	55.260
C) Attivo circolante	3.856
D) Ratei e risconti	41
Totale attivo	59.157
A) Patrimonio netto	43.944
B) Fondi per rischi e oneri	1242
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	539
D) Debiti	13.423
E) Ratei e risconti	9
Totale passivo	59.157

CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	2.271
B) Costi della produzione	3.131
C) Proventi e oneri finanziari	3.759
D) Rettifiche di valore attività e passività finanziarie	-180
20) Imposte sul reddito d'esercizio	-20
21) Risultato netto	2.739

Eventi successivi

Ad oggi, non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2021, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

I rischi relativi al perdurare del conflitto russo ucraino, destinato a cambiare gli equilibri geo-politici per lungo tempo, sono stati valutati e il bilancio tiene conto, attraverso gli accantonamenti, del peggior scenario che possa coinvolgere le società controllate.

Con quanto sopra esposto, pensiamo di aver illustrato in modo esauriente e fedele la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società S.p.A.

Proposte del Consiglio di Amministrazione in relazione alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

crediamo di aver illustrato con chiarezza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della vostra società; pertanto vi invitiamo all'approvazione del bilancio, con la proposta di destinare l'utile di esercizio, pari a 8.265.623 Euro, per 500.000 Euro alla riserva legale, per la parte residua alla riserva straordinaria, dopo aver assegnato alle azioni ordinarie di tipo B un dividendo unitario pari 0,714285714 € come previsto dalle norme statutarie.

Con quanto sopra, crediamo che il bilancio sia stato redatto con chiarezza, tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Concesio, 26 maggio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: Donatina Dell'Anna

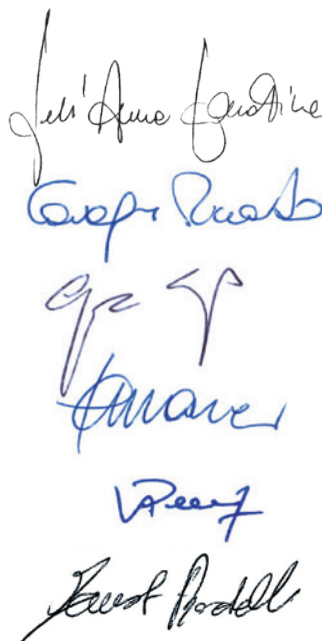
Vice Presidente: Riccardo Cavagna

Consigliere: Gianpietro Gamba

Consigliere: Daniele Marconi

Consigliere: Valentino Pellenghi

Consigliere: Fausto Rodella



Handwritten signatures of the Board of Directors members in blue ink, corresponding to the names listed on the left.



Metal Work S.p.a. – Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

METAL WORK S.p.A.

Sede in Concesio (BS) - via Segni 5-7-9 - Capitale Sociale € 21.000.000 i.v.

Registro Imprese di Brescia n. 03472820178 R.E.A. 404497

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, Cod. Civ.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle vigenti Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

1) Funzioni di vigilanza sull'amministrazione ai sensi degli artt. 2403 e ss., Cod. Civ.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; con riferimento alle suddette adunanze, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, periodicamente nonché durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

A tal riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

La Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo Metal Work, parti correlate o terzi.

Abbiamo valutato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con la società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti e a tal riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente relazione:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'Art. 2408, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- non sono emersi dati, informazioni o profili critici in ordine all'indipendenza del revisore legale dei conti.

Vi informiamo, infine, che nel corso dell'esercizio 2021 non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 2429, c. 2, Cod. Civ., diamo atto di quanto segue.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di € 8.265.623.

Per quanto di nostra competenza, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I valori costituenti immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nello Stato Patrimoniale, ove previsto, con il nostro consenso, ai sensi dell'art. 2426, Cod. Civ.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5, Cod. Civ.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 14 giugno 2022 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2021

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di pertinenza del Gruppo Metal Work di € 12.238.299.

Le società incluse nell'area di consolidamento, in quanto partecipate in via diretta da Metal Work S.p.a., sono quarantanove alla data del 31 dicembre 2021; includendo le società controllate in via indiretta dalla stessa Metal Work S.p.a., sono cinquantadue alla data del 31 dicembre 2021.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 14 giugno 2022 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Metal Work.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

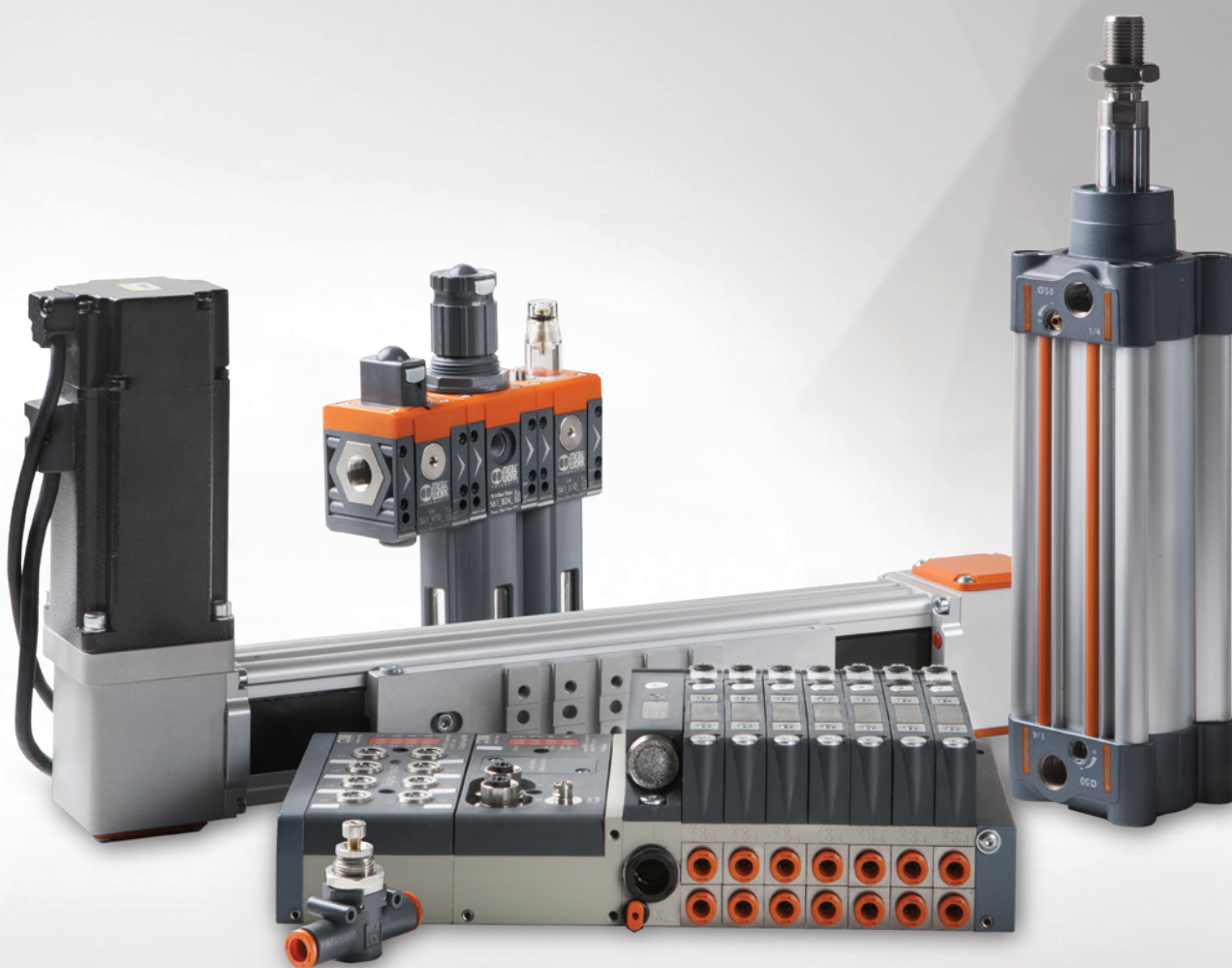
Concesso, 14 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

Renato Camodeca (Presidente)

Stefano Colpani

Silvio Piccinelli





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Metal Work S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Metal Work S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Metal Work S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Metal Work S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

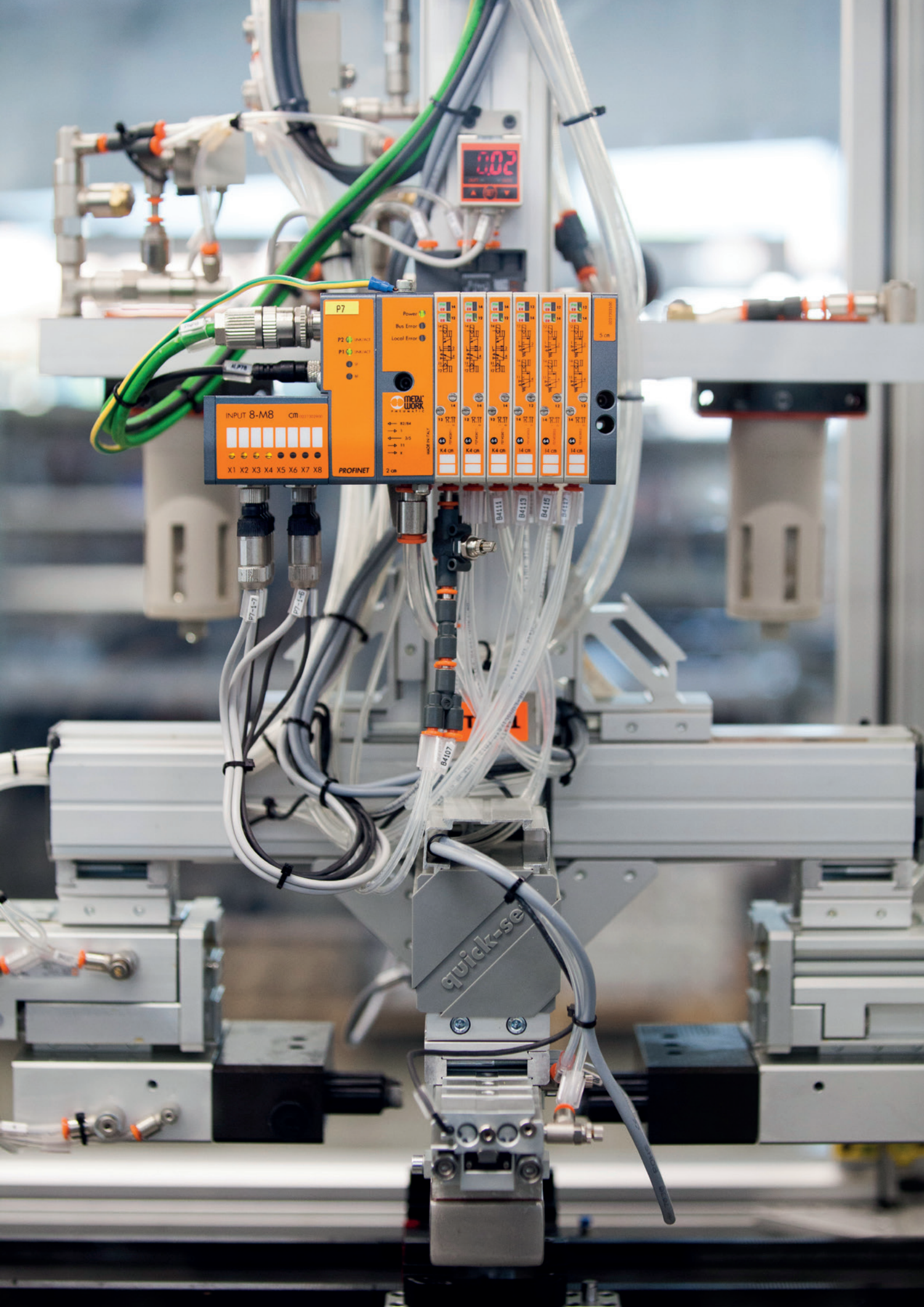
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 14 giugno 2022

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio



002

P7

INPUT 8-M8

X1 X2 X3 X4 X5 X6 X7 X8

PROFINET

Power

Bus Error

Local Error

2 cm

84107

84111

84113

84115

84117

84119

84121

84123

84125

84127

84129

84131

84133

84135

84137

84139

84141

84143

84145

84147

84149

84151

84153

84155

84157

84159

84161

84163

84165

84167

84169

84171

84173

84175

quick-se

VERBALE ASSEMBREA ORDINARIA

METAL WORK S.p.A.
Via Segni, 5/7/9 - 25062 Concesio (BS)
Capitale Sociale Euro 21.000.000 i.v.
Iscritta Registro Imprese: Brescia n. 03472820178

Oggi, 29 giugno 2022, alle ore 14:30, in Concesio (BS), via Segni 5/7/9, presso la sede legale della Società si è riunita l'Assemblea dei soci di Metal Work S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021; destinazione del risultato di esercizio con assegnazione di un dividendo alle azioni ordinarie di tipo "B", secondo le previsioni statutarie;
2. rinnovo dell'incarico (in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021) alla società di revisione KPMG S.p.A. fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, adempimenti inerenti e conseguenti;
3. autorizzazione della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26/05/2022 avente a oggetto il rilascio, da parte della Società, di un impegno irrevocabile di subentro nei contratti di leasing sottoscritti dalla controllata Alfa Meccanica S.r.l. con Crédit Agricole Leasing dell'importo di euro 523.000,00 complessivi, per l'acquisto di un impianto e di un macchinario nonché l'attribuzione dei relativi poteri;
4. autorizzazione della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26/05/2022 avente a oggetto il rilascio, da parte della Società, di una fidejussione a favore di Crédit Agricole e nell'interesse della controllata Alfa Meccanica S.r.l. a garanzia della concessione di un mutuo chirografario dell'importo di euro 500.000,00, con scadenza a 3 anni, finalizzato al consolidamento della posizione finanziaria netta della controllata e al riscatto dell'immobile ove ha sede la medesima nonché l'attribuzione dei relativi poteri;
5. varie ed eventuali.

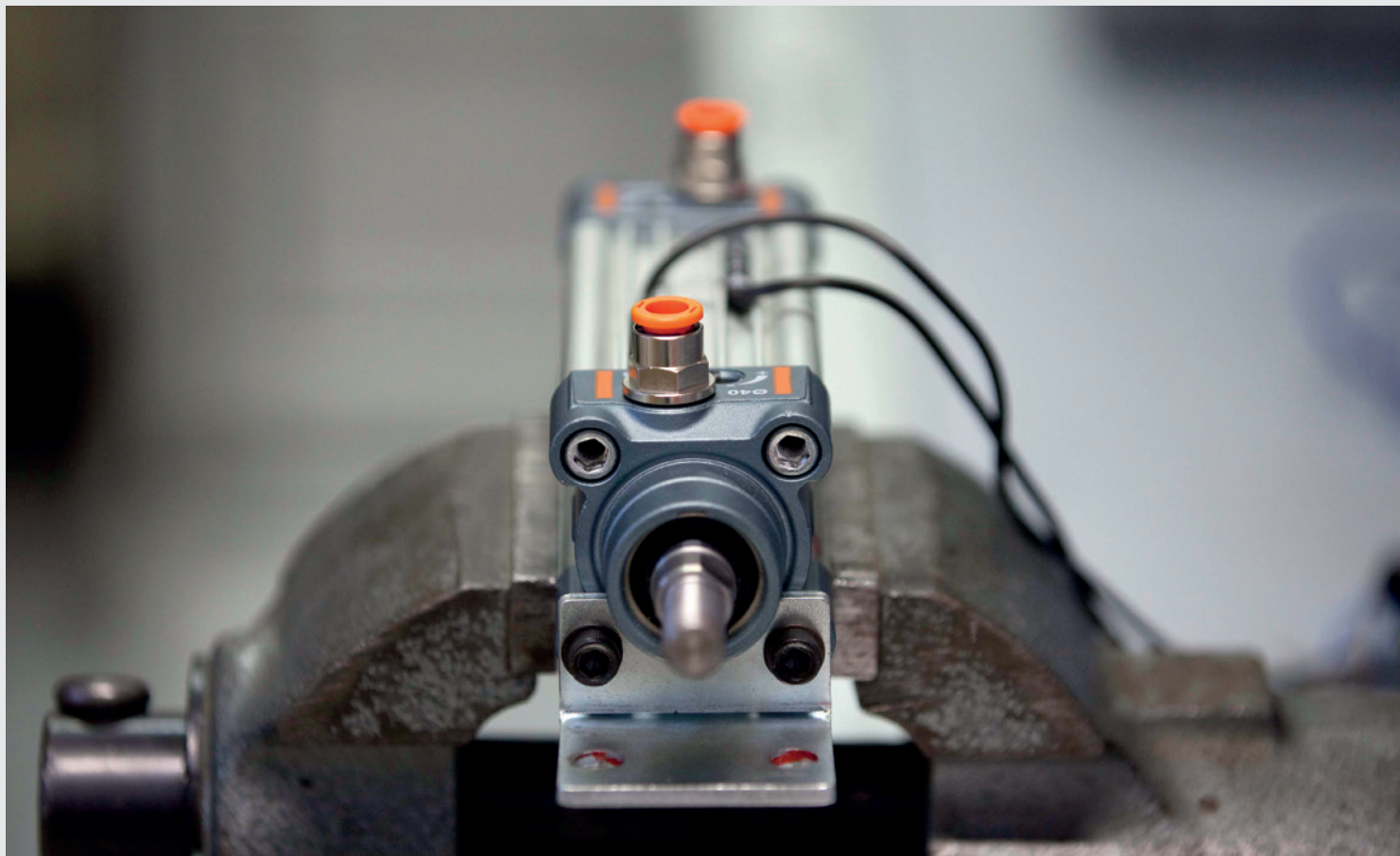
Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig.ra Donatina Dell'Anna e, con il consenso dell'Assemblea, viene nominato segretario l'avv. Giulia Alessandri, la quale accetta.

Il Presidente, in via preliminare, comunica ai presenti che la convocazione dell'Assemblea, pur avvenuta oltre il termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, è rispettosa sia dello Statuto sociale (il cui art. 13 comma 6 legittima la convocazione dei soci oltre il suddetto termine nel caso, come quello di specie, in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato), sia della normativa di cui al D.L. n. 18/2020, art. 106, commi 1 e 7.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che:

- è intervenuto l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone, oltre a se medesima, del Vice Presidente Riccardo Cavagna, e dei Consiglieri Valentino Pellenghi, Daniele Marconi, Gianpietro Gamba e Fausto Rodella,
- è rappresentato l'intero Capitale Sociale ed è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare all'Assemblea, in proprio o per delega, di quattro soci in rappresentanza del 100 % del Capitale Sociale così identificati:
 - Metal Work Holding S.p.A., rappresentata dal procuratore avv. Giulia Alessandri, per 20.370.000,00 Euro nominali, pari al 97 % del capitale sociale,
 - Valentino Pellenghi, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1 % del capitale sociale,
 - Daniele Marconi, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1 % del capitale sociale,
 - Gianpietro Gamba, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1 % del capitale sociale,
- è intervenuto l'intero Collegio Sindacale nelle persone del Presidente prof. dott. Renato Camodeca, collegato in audio-video conferenza, e dei Sindaci effettivi dott. Silvio Piccinelli e dott. Stefano Colpani,
- partecipano in qualità di uditori l'avv. Raffaella Sarro e l'ing. Jacopo Marconi,
- sono state acquisite tutte le informazioni relative ai titolari effettivi ai sensi del D.Lgs. n.231/2007,

dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello Statuto sociale e ai sensi dell'art. 2366 del Codice Civile nonché idonea a deliberare in merito agli argomenti all'ordine del giorno, dichiarandosi ciascuno dei partecipanti sufficientemente informato su tali argomenti.



**Punto 1. all'odg:
approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021; destinazione del risultato di esercizio con
assegnazione di un dividendo alle azioni ordinarie di tipo "B", secondo le previsioni statutarie.**

Il Presidente introduce l'argomento al primo punto all'ordine del giorno e passa la parola al consigliere delegato dott. Valentino Pellenghi per la relativa trattazione. Il dott. Pellenghi procede quindi alla lettura del bilancio d'esercizio al 31/12/2021. Terminata la lettura degli schemi di bilancio comprensivi del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409-bis del Codice Civile, vengono rivolte al Presidente alcune domande relative al bilancio, alla gestione aziendale e alla situazione attuale della Società.

Il dott. Pellenghi, su invito del Presidente, procede quindi all'illustrazione del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work alla data del 31/12/2021, comprensivo degli schemi di bilancio e del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

Successivamente prende la parola il prof. Renato Camodeca, il quale espone la Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Terminata l'esposizione sui dati riferiti al bilancio ordinario e consolidato al 31/12/2021, il dott. Pellenghi mantiene la parola per invitare l'Assemblea a deliberare in ordine:

- alla destinazione del risultato dell'esercizio al 31/12/2021;
- all'assegnazione del dividendo cd. "speciale" ai soci titolari delle azioni di categoria "B" alla luce della proposta formulata e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26/5/22. Il dott. Pellenghi illustra un prospetto dal quale si evince il calcolo del dividendo cosiddetto speciale da assegnare alle azioni di categoria "B", evidenziando altresì come detta proposta, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, debba essere accompagnata, se accolta, dalla decisione dei soci di distribuire, nei limiti dell'importo di Euro 0,714285714 per ogni azione di tipo "B", per un totale di Euro 450.000,00, gli utili risultanti dall'esercizio al 31.12.2021 (a tal fine capienti perché pari, complessivamente, a Euro 8.265.623).

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare in ordine a quanto sopra.

L'Assemblea, approfondito il tema, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021;
- di procedere all'assegnazione e alla distribuzione ai soci titolari delle azioni di categoria "B" di un dividendo cd. "speciale" secondo quanto proposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società con la delibera assunta in data 26 maggio 2022 e, quindi, di assegnare e distribuire a ciascuno dei detti soci un dividendo cd. "speciale" pari a Euro 0,714285714 per ogni azione posseduta;
- di erogare gli importi così spettanti ai possessori delle azioni di categoria "B", anche tenuto conto delle connesse ritenute fiscalmente dovute, mediante distribuzione dell'utile dell'esercizio al 31/12/2021 per l'importo complessivo di Euro 450.000,00 (a vantaggio dei soli, anzidetti, possessori);
- di destinare la restante parte dell'utile dell'esercizio al 31/12/2021 nei seguenti termini: per Euro 500.000,00 alla riserva legale, in modo che la medesima raggiunga il limite di legge, e per il residuo alla riserva straordinaria;
- di dare mandato all'amministratore delegato Valentino Pellenghi di compiere ogni attività utile e necessaria per l'esecuzione delle delibere di cui sopra.

Punto 2. all'odg:
rinnovo dell'incarico (in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021) alla società di revisione KPMG S.p.A. fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, adempimenti inerenti e conseguenti

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno rilevando che è giunto al termine il mandato conferito alla società di revisione Kpmg S.p.A..

Il Presidente rileva che, tra le varie proposte pervenute alla Società, di cui il medesimo dà lettura agli intervenuti, quella ricevuta da KPMG S.p.A. appare la preferibile, anche dal punto di vista del preventivo, e invita quindi l'Assemblea a deliberare relativamente al conferimento dell'incarico.

L'Assemblea, letta la proposta motivata del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti, conservata agli atti della Società e il cui contenuto si richiama integralmente, dopo breve ma dettagliata discussione, all'unanimità degli intervenuti

DELIBERA

- di confermare per il triennio 2022-2024, fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2024, la società di revisione KPMG S.p.A. quale organo preposto alla revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis Cod. Civ.;
- di riconoscere per il triennio 2022-2024 il corrispettivo previsto nella lettera di incarico rilasciata dalla società di revisione citata, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, alternativamente, all'amministratore delegato Valentino Pellenghi i poteri di firmare il mandato.

Punto 3 all'odg:
autorizzazione della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26/05/2022 avente a oggetto il rilascio, da parte della Società, di un impegno irrevocabile di subentro nei contratti di leasing sottoscritti dalla controllata Alfa Meccanica S.r.l. con Crédit Agricole Leasing dell'importo di euro 523.000,00 complessivi, per l'acquisto di un impianto e di un macchinario nonché l'attribuzione dei relativi poteri

Il Presidente, passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, cede la parola al consigliere delegato Valentino Pellenghi il quale informa i partecipanti che in data 26/05/2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la proposta di rilascio, da parte della Società, di un impegno irrevocabile di subentro nei contratti di leasing sottoscritti dalla controllata Alfa Meccanica S.r.l. con Crédit Agricole Leasing dell'importo di euro 523.000,00 complessivi per l'acquisto di un impianto e di un macchinario necessari all'attività aziendale, conferendo al dott. Valentino Pellenghi tutti i necessari poteri per compiere quanto necessario e opportuno per perfezionare l'operazione di cui sopra.

Il Presidente, ricordando ai partecipanti che, ai sensi dello Statuto sociale, la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società nella citata riunione deve essere autorizzata dall'Assemblea dei soci, invita quest'ultima a deliberare in ordine a quanto sopra.

L'Assemblea, dopo una breve ulteriore disamina, all'unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare la proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26/05/2022 inerente il rilascio, da parte della Società, di un impegno irrevocabile di subentro nei contratti di leasing sottoscritti dalla controllata Alfa Meccanica S.r.l. con Crédit Agricole Leasing dell'importo di euro 523.000,00 complessivi, per le ragioni e secondo i termini descritti dal dott. Pellenghi nonché i relativi poteri attribuiti al medesimo.

Punto 4 all'odg:

autorizzazione della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26/05/2022 avente a oggetto il rilascio, da parte della Società, di una fideiussione a favore di Crédit Agricole e nell'interesse della controllata Alfa Meccanica S.r.l. a garanzia della concessione di un mutuo chirografario dell'importo di euro 500.000,00, con scadenza a 3 anni, finalizzato al consolidamento della posizione finanziaria netta della controllata e al riscatto dell'immobile ove ha sede la medesima nonché l'attribuzione dei relativi poteri.

Il Presidente, passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, cede la parola al consigliere delegato Valentino Pellenghi il quale informa i partecipanti che in data 26/05/2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la proposta di rilascio, da parte della Società, di una fideiussione a favore di Crédit Agricole e nell'interesse della controllata Alfa Meccanica S.r.l. a garanzia della concessione di un mutuo chirografario dell'importo di euro 500.000,00, con scadenza a 3 anni, finalizzato al consolidamento della posizione finanziaria netta della controllata e al riscatto dell'immobile ove ha sede la medesima, conferendo al dott. Valentino Pellenghi tutti i necessari poteri per compiere quanto necessario e opportuno per perfezionare l'operazione di cui sopra.

Il Presidente, ricordando ai partecipanti che, ai sensi dello Statuto sociale, la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società nella citata riunione deve essere autorizzata dall'Assemblea dei soci, invita quest'ultima a deliberare in ordine a quanto sopra.

L'Assemblea, dopo una breve ulteriore disamina, all'unanimità,

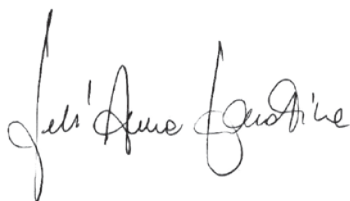
DELIBERA

- di autorizzare la proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26/05/2022 inerente il rilascio, da parte della Società, di una fideiussione a favore di Crédit Agricole e nell'interesse della controllata Alfa Meccanica S.r.l. a garanzia della concessione di un mutuo chirografario dell'importo di euro 500.000,00, con scadenza a 3 anni, per le ragioni e secondo i termini descritti dal dott. Pellenghi nonché i relativi poteri attribuiti al medesimo.

Il Presidente, non essendovi più alcuno che chiedi la parola, rileva che non vi sono altri argomenti di trattazione e dichiara sciolta la seduta alle ore 15:30.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario

IL PRESIDENTE
Donatina Dell'Anna



IL SEGRETARIO
Giulia Alessandri

